



Die Beauftragte der Bundesregierung
für Migration, Flüchtlinge und Integration
Gleichbehandlungsstelle EU-Arbeitnehmer

BEiA
Berliner Beratungszentrum für
Migration und Gute Arbeit

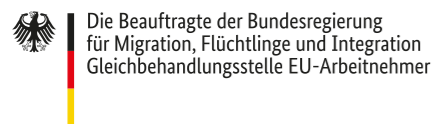
Guida pratica per le dipendenti e i dipendenti dell'UE in Germania

Una guida per le buone condizioni di lavoro e la parità
di trattamento



Note legali

Editore



Ufficio per la parità di trattamento dei lavoratori dell'UE presso il commissario del governo federale per la migrazione, i rifugiati e l'integrazione
Indirizzo postale: Cancelleria federale, 11012 Berlino



Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro BEMA,
Arbeit und Leben Berlin-Brandenburg DGB/VHS associazione registrata
Indirizzo postale: Kapweg 4, 13405 Berlino

La BEMA è finanziata dal dipartimento del senato per l'Integrazione, il lavoro e il sociale. L'istituzione è Arbeit und Leben Berlin-Brandenburg DGB/VHS associazione registrata, con il supporto del distretto DGB Berlin-Brandenburg.



Autrici

Monika Fijarczyk, Anja Smasal

Aggiornato a

giugno 2021

Progettazione

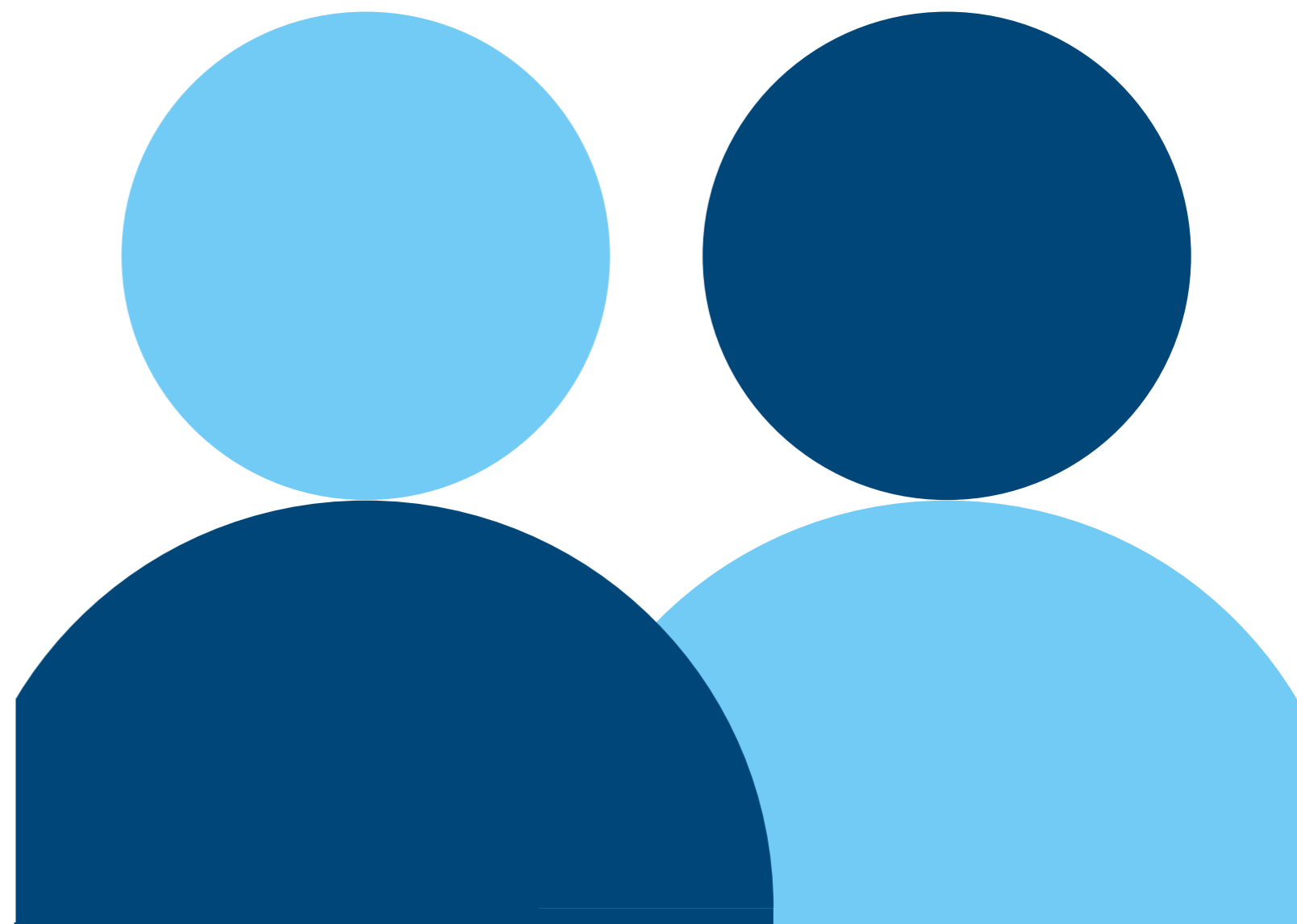
Cee Cee Creative

Stampa

Zahrbock GmbH & Co KG
Sontraer Straße 6
60386 Frankfurt am Main

Guida pratica per le dipendenti e i dipendenti dell'UE in Germania

Una guida per le buone condizioni di lavoro e la parità di trattamento



Premessa

La libera circolazione dei lavoratori è una delle quattro libertà fondamentali dell'UE e quindi un pilastro centrale dell'idea europea. La migrazione interna è associata a grandi opportunità sia per l'economia che per le persone stesse. La Germania, in particolare, beneficia in larga misura dell'immigrazione dall'UE. Cosa molto più importante è che la migrazione per motivi lavorativi in Germania avvenga in condizioni eque e nel rispetto della legge.

Tuttavia, la pratica mostra che gli immigrati sono ripetutamente esposti allo sfruttamento del lavoro e ad altri problemi di diritto del lavoro. Cosa possono fare le cittadine e i cittadini dell'UE in una situazione del genere?

I quadri giuridici per l'occupazione (ad es. diritto del lavoro, previdenza sociale, diritto tributario) sono diversi negli stati membri dell'UE. È quindi difficile, soprattutto per i nuovi immigrati che sono attivi sul mercato del lavoro tedesco, conoscere e applicare tutte le normative e i diritti in Germania. Ora c'è una scelta più ampia di opzioni di consulenza e supporto che i dipendenti possono utilizzare per conoscere i propri obblighi e diritti e per essere seguiti nell'affermazione dei propri diritti. Tuttavia, i dipendenti possono anche agire autonomamente in caso di violazione dei loro diritti e spettanze. Questo opuscolo ha lo scopo di consentire ciò. Casi tipici di violazioni legali con corrispondenti possibilità d'azione sono stati raccolti nell'attività di consulenza del Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro (BEMA), Arbeit und Leben. Vengono presentati sia i diritti, ad esempio il diritto al pagamento del salario minimo, sia i singoli passi che le cittadine e i cittadini dell'Unione devono intraprendere per ottenere i propri diritti in caso di controversia. Quindi cosa si deve fare esattamente, nell'esempio qui riportato, per far valere il diritto al salario minimo?

Oltre alle informazioni legali, troverete anche link, documenti e punti di contatto pertinenti per dare seguito alle vostre richieste. Se avete

domande oltre agli esempi in questa brochure, non esitate a contattarci. Perché insieme vogliamo attuare condizioni di lavoro eque per tutti i lavoratori!

Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE (EU-GS)



Ai sensi del regolamento (UE) 492/2011, le cittadine e i cittadini dell'Unione godono del diritto alla libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione europea. Per sostenerli, il governo federale ha istituito nel maggio 2016 l'**Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE (EU-GS)** presso il Commissario del governo federale per la migrazione, i rifugiati e l'integrazione sulla base della direttiva 2014/54 UE. Il suo scopo è contrastare le restrizioni e gli ostacoli alla libera circolazione dei lavoratori, la conseguente discriminazione nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori dell'UE e delle loro famiglie in Germania e garantire che siano trattati allo stesso modo delle cittadine e dei cittadini tedeschi.

L'Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE è attivo in tre aree principali: informazione e consulenza, attuazione di cambiamenti strutturali e istituzionali e preparazione di analisi e studi indipendenti su questioni specifiche relative alla libera circolazione dei lavoratori nell'UE. Sul sito web multilingue www.eu-gleichbehandlungsstelle.de, che rappresenta uno strumento essenziale per il pubblico, le cittadine e i cittadini dell'Unione possono trovare informazioni su questioni relative al lavoro e alla vita.

Con la sua offerta, l'Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE si rivolge anche a moltiplicatori, parti sociali e organizzazioni non governative, con le quali realizza progetti congiunti per far rispettare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e dei loro familiari. Inoltre, l'Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE promuove la cooperazione e lo scambio di informazioni all'interno delle strutture di consulenza esistenti in Germania ed è il punto di riferimento per i punti di contatto degli Stati membri dell'UE e della Commissione europea.

Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro (BEMA)



Il **Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro (BEMA)** supporta gli immigrati e le lavoratrici e i lavoratori mobili nell'affermazione dei loro diritti sociali e lavorativi. L'obiettivo della BEMA è la parità di trattamento di tutti i berlinesi e le berlinesi, indipendentemente dalla provenienza e residenza, in particolare per quanto riguarda i loro diritti sul mercato del lavoro e nel settore della previdenza sociale.

La BEMA offre consulenza in materia di diritto del lavoro e sociale in dodici lingue e supporta anche le vittime di sfruttamento lavorativo, lavoro forzato e tratta di esseri umani. Il lavoro educativo della BEMA mira a rafforzare i lavoratori immigrati e mobili. A tal fine, il centro consultivo organizza corsi di formazione in scuole di lingue, alloggi collettivi o negozi di quartiere. La BEMA offre alle moltiplicatrici e ai moltiplicatori nella consulenza alla migrazione, nell'inserimento lavorativo o ai volontari un perfezionamento professionale sul diritto del lavoro, le forme comuni di sfruttamento e le libertà d'azione. Inoltre, la BEMA riflette la sua esperienza pratica in sindacati, media, scienza, amministrazione e politica con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro lo sfruttamento e la discriminazione.

La BEMA è finanziata dal dipartimento del senato per l'integrazione, il lavoro e il sociale. L'istituzione è Arbeit und Leben Berlin-Brandenburg DGB/VHS associazione registrata, con il supporto del distretto DGB Berlin-Brandenburg.

Indice

Premessa	4
Lavorare senza indirizzo registrato	12
Datori di lavoro	13
Assicurazione sanitaria	13
Banca	13
Agenzia delle Entrate	14
Agenzia federale per il lavoro	14
Ufficio di stato civile	15
Mancato pagamento dello stipendio	18
Centro per l'Impiego/Agenzia federale per il lavoro	19
Assicurazione sanitaria	19
Datori di lavoro	19
Sportello di consulenza	20
Tribunale del lavoro	20
Ufficio anagrafe/Registro delle imprese	21
Tribunale	22
Agenzia federale per il lavoro	22
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	22
Salario minimo	24
Sportello di consulenza	25
Orario di lavoro	25
Tribunale del lavoro	26
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	26
Ente per la sicurezza sul lavoro	26
Minimo sindacale	28
Sportello di consulenza	29
Sindacati	29
SOKA-BAU	30
Tribunale del lavoro	30
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	30
Orario di lavoro/Sicurezza sul lavoro	32
Ufficio federale del trasporto merci (BAG)	33
Polizia	33
Ente per la sicurezza sul lavoro	33
Sindacati	33
Sportello di consulenza/Tribunale del lavoro	34
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	34

Infortunio sul lavoro 36

Medico specializzato in infortuni sul lavoro	37
Datori di lavoro	37
Avvocato/Tribunale del lavoro	37
Sindacato professionale	38
Comitato aziendale	38
Ente per la sicurezza sul lavoro	38

Indennità di malattia 41

Datori di lavoro	42
Assicurazione sanitaria/cure in Germania	42
Centro per l'Impiego	44
Assicurazione sanitaria/cure all'estero	44

Lavoro temporaneo 45

Datori di lavoro	46
Comitato aziendale del comodante/comodatario	46
Organismi di conciliazione vicini al datore di lavoro	47
Agenzia federale per il lavoro	47
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	50
Comodatario	50

Falso lavoro autonomo 51

Sportelli di consulenza	52
Camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca	52
Tribunale del lavoro	53
Assicurazione sanitaria	53
Agenzia delle Entrate	56
Ufficio di registro imprese	56
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	56

Lavoro nero 58

Datori di lavoro	59
Assicurazione sanitaria	59
Subcontraente	62
Agenzia delle Entrate	62
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	63

Lavoro forzato e sfruttamento del lavoro 64

Sportelli di consulenza specializzati per persone vittime di tratta di esseri umani e lavoro forzato	66
Centro per l'Impiego	66
Polizia/dogana	66
Datori di lavoro	67
Tribunale: Procedimento penale/procedimento di adesione	67

Soggiorno dei membri della famiglia 68

Uno sportello di consulenza sul diritto di soggiorno	70
Ingresso	70
Ufficio di stato civile	70
Assicurazione sanitaria	70
Ufficio immigrazione	70
Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE	71
SOLVIT	71

Riconoscimento titoli esteri 72

Consulenza per il riconoscimento dei titoli	73
Centro per il riconoscimento dei titoli	76
Scuola di lingue	76
Opportunità di finanziamento	76

Cassa integrazione 78

Sportello di consulenza	80
Tribunale del lavoro	81
Agenzia federale per il lavoro	81
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	82

Glossario 83

Elenco delle abbreviazioni	83
Indice	85

Documenti allegati 88

Lavorare senza indirizzo registrato

- ① Datori di lavoro
- ② Assicurazione sanitaria
- ③ Banca
- ④ Agenzia delle Entrate



Lavorare senza indirizzo registrato

Caso esemplificativo

Ivan dalla Bulgaria è appena arrivato a Berlino ed è in cerca di lavoro. Vive provvisoriamente da un amico, che lo aiuta finché non trova un appartamento proprio. La ricerca di un appartamento non è molto promettente perché Ivan non ha ancora un lavoro e quindi non può fornire alcuna prova di reddito. Non può registrarsi presso il suo amico perché il proprietario non permette il subaffitto. Ivan ha cercato di registrarsi presso l'Agenzia federale per il lavoro come candidato in cerca di lavoro ma è stato mandato via perché non può presentare una registrazione anagrafica. Ivan voleva anche aprire un conto in banca. Ha chiesto a diverse banche, ma è stato sempre rifiutato perché non registrato. Gli è stato offerto un lavoro in un locale da asporto tramite conoscenti. Tuttavia, il proprietario dell'asporto ha detto a Ivan che non gli era permesso assumerlo senza una registrazione anagrafica presso la polizia. Chiede anche il codice fiscale e il numero di tessera sanitaria, che Ivan non ha. Ivan è disperato. Ha trovato un ufficio di consulenza bulgaro su internet dove è possibile acquistare un indirizzo di registrazione per € 100 al mese e sta valutando di approfittare dell'offerta.


1

Datori di lavoro

Un indirizzo di registrazione acquistato non è una soluzione, perché si tratta di una registrazione fasulla che è illegale. Da un lato, Ivan viola la legge presentando quest'indirizzo alle autorità. Dall'altro non ha alcun controllo sulla ricezione di importanti lettere ufficiali, poiché non riceverebbe mai la posta di persona.

Un indirizzo di registrazione non è un prerequisito per lavorare. Il datore di lavoro non è quindi autorizzato a chiedere a Ivan di fornire un certificato di registrazione. È sufficiente che Ivan fornisca al datore di lavoro un indirizzo aggiornato al quale può essere reperibile, ad esempio dal suo amico.

Se Ivan ha difficoltà a convincere il proprietario del locale, può mostrargli le brevi informazioni che il *Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro* ha pubblicato insieme al *dipartimento del senato per l'Integrazione, il lavoro e il sociale di Berlino*. La scheda informativa è disponibile qui:

 https://bema.berlin/site/assets/files/1244/1_arbeiten_ohne_anmeldung_einer_wohnadresse_stand_28_2_2019_senias.pdf

2

Assicurazione sanitaria

Il datore di lavoro può chiedere a Ivan di presentare un certificato di iscrizione all'assicurazione sanitaria e il numero di tessera sanitaria.

Poiché Ivan non è mai stato assicurato in Germania, deve prima scegliere una compagnia di assicurazione sanitaria. Il datore di lavoro deve quindi registrarlo presso questa compagnia di assicurazione sanitaria. Non è necessario un indirizzo di registrazione, Ivan deve solo inserire un indirizzo di contatto, ad esempio quello del suo amico (Ivan Cognome, residente da "Nome, Cognome").

Dal momento in cui il datore di lavoro registra Ivan alla compagnia di assicurazione sanitaria, è coperto dall'assicurazione sociale tramite il datore di lavoro (questo include assicurazione per pensione, infortuni, cure e disoccupazione). A Ivan viene quindi assegnato automaticamente un numero di tessera sanitaria, che gli viene inviato.

3

Banca

Come tutti coloro che risiedono legalmente in Germania, Ivan ha il diritto di aprire **un conto di pagamento di base**. Non può essere svantaggiato sulla base della sua nazionalità o del suo luogo di residenza. Non è richiesto un indirizzo di registrazione per l'apertura.


Il conto di pagamento di base può essere utilizzato per effettuare depositi in contanti, prelievi, addebiti diretti e bonifici.

Ivan deve solo presentare alla banca la sua carta d'identità o il passaporto e fornire un indirizzo postale. È sufficiente che possa essere reperibile tramite il suo amico. Ivan può utilizzare la richiesta che riceve dalla banca o la seguente richiesta:


 **Ivan può trovare il modulo per richiedere un conto di base nell'allegato dell'appendice I a pagina 87.**

Deve compilare il modulo da solo o con l'aiuto di uno sportello di consulenza e presentarlo alla banca. Ora viene la parte veloce: la banca impiegherà massimo dieci giorni lavorativi per aprire il conto.

Se la banca respinge la sua domanda, deve informarlo entro dieci giorni lavorativi. Quindi Ivan può contattare personalmente l'autorità federale di vigilanza finanziaria o con l'aiuto di uno sportello di consulenza. Lì può richiedere la revisione della decisione della banca.

 **Ivan può trovare il modulo per la domanda di riesame nell'allegato dell'appendice II a pagina 90.**


Oppure on line:

 https://www.verbraucherzentrale.de/sites/default/files/migration_files/media241560A.pdf



Se la decisione di rifiuto risulta infondata, verrà disposta l'apertura del conto, la banca deve quindi aprire il conto. Ivan riceve una conferma scritta di ciò.

In alternativa, Ivan può contattare qualsiasi centro di tutela contro le discriminazioni:

 https://www.antidiskriminierungsstelle.de/DE/wir-beraten-sie/jetzt-kontakt-aufnehmen/kontaktformular/Seite_1/_node.html

Il centro di tutela contro le discriminazioni può contattare la banca e chiarire il caso per Ivan.

4

Agenzia delle Entrate

Il datore di lavoro ha bisogno di un **codice fiscale** di Ivan per avere accesso ai dati ELStAM (caratteristiche di detrazione d'imposta sul salario) per la contabilità delle buste paga.

Poiché Ivan non è registrato, l'agenzia delle entrate non gli fornisce automaticamente un numero di codice fiscale.

In qualità di soggetto passivo non registrato in Germania, ma che guadagnerà denaro qui, Ivan deve agire personalmente e chiedere all'agenzia delle entrate competente un codice fiscale. L'agenzia delle entrate lo richiede all'Ufficio centrale federale per le imposte, il che può richiedere del tempo.

Nel frattempo, Ivan può richiedere un **certificato di detrazione dell'imposta** sul reddito all'agenzia delle entrate della sua zona di residenza. Questa possibilità è prevista nel § 39e par. 8 Legge sull'imposta sui redditi (EStG). Il certificato è rilasciato per un anno solare e sostituisce inizialmente il codice fiscale richiesto dal datore di lavoro.

 **Ivan può trovare la domanda di certificato nell'allegato dell'appendice III a pagina 92.**

Ivan può compilare la domanda per questo certificato da solo o con l'aiuto di uno sportello di consulenza. Anche il datore di lavoro di Ivan può richiedere il certificato per lui, se Ivan lo autorizza a farlo.

Dal momento in cui Ivan si registra presso la propria residenza, il codice fiscale gli viene inviato per posta e deve comunicarlo al datore di lavoro. Ivan non ha più bisogno del certificato sostitutivo.

Se Ivan non fornisce un certificato al datore di lavoro,

il proprietario del locale, in quanto datore di lavoro di Ivan, deve comunque detrarre il suo stipendio ai fini fiscali. In questo caso, il reddito di Ivan sarà calcolato secondo lo scaglione fiscale VI (§ 39 c par.1 Legge sull'imposta sui redditi (EStG)). Se vengono detratte troppe imposte sul salario, Ivan può recuperarla presentando una dichiarazione dei redditi l'anno seguente.

5

Agenzia federale per il lavoro

Ivan può anche registrarsi presso l'agenzia per il lavoro (o agenzia di collocamento) **come persona in cerca di lavoro senza un indirizzo registrato**. Ivan ha questo diritto perché ha la sua residenza abituale a Berlino. Ivan non sa ancora per quanto tempo rimarrà a Berlino, ma ha intenzione di lavorare e vivere qui.

Ivan deve contattare l'agenzia per il lavoro della zona dove alloggia e pernotta, cioè nel quartiere dove si trova l'appartamento del suo amico.

Ivan può facilmente trovare l'indirizzo dell'agenzia qui:

 <https://www.arbeitsagentur.de/ueber-uns/ansprechpartner>

È importante che Ivan possa essere reperibile **per posta**, ad esempio con delle aggiunte al suo indirizzo (ad es. "c/o", "presso sig/sig.ra", ecc.).

In quanto cittadino dell'Unione, Ivan può usufruire dei servizi dell'agenzia di collocamento anche senza alcuna conoscenza della lingua tedesca. Se Ivan dichiara di non poter portare con sé nessuno che traduca per lui, allora l'agenzia federale deve occuparsi della traduzione, ad esempio tramite il proprio personale o un numero verde di interpreti. Ivan non deve pagare nulla per questo.

Ivan può anche registrarsi **online** come persona in cerca di lavoro:

 <https://anmeldung.arbeitsagentur.de/portal>

L'agenzia per il lavoro può aiutare Ivan nella ricerca di un lavoro. Può consigliarlo su come orientarsi nel mercato del lavoro e a creare un profilo per la candidatura. Presso il centro di orientamento per il lavoro (BiZ) dell'agenzia federale, Ivan può, ad esempio, utilizzare le postazioni di lavoro con computer per stampare o scansionare i suoi documenti di candidatura.

6

Ufficio di stato civile

Nel momento in cui Ivan affitterà un appartamento proprio dovrà registrarsi. Secondo § 27 par. 2 frase 3 della legge federale tedesca in materia di dichiarazione di residenza (BMG), esiste l'**obbligo di registrazione** anche per le persone che hanno un indirizzo di registrazione all'estero. Dopo tre mesi in Germania, Ivan deve registrare il suo appartamento presso l'ufficio anagrafico/ufficio di stato civile entro 14 giorni. Un appartamento è "qualsiasi spazio chiuso utilizzato per vivere o dormire" (§ 20 BMG).

Molti diritti che Ivan ha in Germania, in quanto cittadino dell'Unione avente diritto alla libera circolazione, possono essere fatti valere solo se dimostra il suo luogo di residenza e soggiorno abituale in Germania, presentando un certificato di registrazione.



Mancato pagamento dello stipendio

- 1 Centro per l'Impiego/Agenzia federale per il lavoro
- 2 Assicurazione sanitaria
- 3 Datori di lavoro
- 4 Sportello di consulenza
- 5 Tribunale del lavoro
- 6 Ufficio anagrafe
- 7 Tribunale
- 8 Agenzia federale per il lavoro
- 9 Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)



Mancato pagamento dello stipendio

Caso esemplificativo

Dimitros era contento quando ha trovato lavoro presso un subappaltatore di una grande azienda di logistica tramite un annuncio su internet. Dovrebbe lavorare come corriere e consegnare pacchi a Berlino. Sta lavorando da due mesi ormai e la sua gioia sta svanendo. Dimitros non ha ricevuto alcun salario e non ha più soldi per vivere. Ha chiesto più volte al suo capo. In un primo momento ha detto che c'era stato un errore contabile e che il suo denaro era stato accidentalmente trasferito ad un altro collega. In seguito il capo gli ha detto che anche lui stava aspettando i suoi soldi dal cliente. Avrebbe pagato Dimitros solo nel momento in cui avrebbero pagato lui. Ora il capo non risponde più al telefono quando Dimitros lo chiama. Dimitros non sa cosa fare in questa situazione e a quale istituzione rivolgersi.

1

Centro per l'Impiego/ Agenzia federale per il lavoro

Dimitros non ha soldi e per far valere i suoi diritti può volerci del tempo. Dovrebbe quindi richiedere immediatamente l'indennità di disoccupazione I presso l'agenzia per il lavoro locale o l'indennità di disoccupazione II presso il centro per l'impiego locale.

Indennità di disoccupazione I

- **Dimitros può richiedere l'indennità di disoccupazione I anche se il rapporto di lavoro esiste ancora, ma il datore di lavoro non paga la retribuzione dovuta.** In questo caso, l'indennità di disoccupazione è un anticipo rispetto all'obbligo di pagamento del datore di lavoro. Questo è disciplinato nella § 157 par. 3 SGB III e si chiama "sussidio per il sostentamento".
- Se Dimitros non soddisfa i requisiti per l'indennità di disoccupazione I, può richiedere al centro per l'impiego l'indennità di disoccupazione II.

Indennità di disoccupazione II

Dimitros può presentare la domanda per iscritto o oralmente. Il centro per l'impiego deve fornirgli i moduli di richiesta necessari. È un diritto legale di Dimitros che la sua richiesta venga accettata ed esaminata. Dopo averla esaminata l'autorità deve consegnargli una comunicazione scritta indicando una motivazione. Dimitros dovrebbe chiederlo espressamente.

Se Dimitros soddisfa i requisiti per l'indennità di disoccupazione II, può anche richiedere un pagamento anticipato a causa della sua difficile situazione finanziaria. Questo è consigliabile perché spesso occorrono diverse settimane per elaborare la richiesta.

Dimitros può trovare online gli indirizzi delle autorità locali competenti:

 <https://con.arbeitsagentur.de/prod/apok/metasuche/suche/dienststellen>

2

Assicurazione sanitaria

Dimitros dovrebbe chiedere alla sua compagnia di assicurazione sanitaria se il datore di lavoro lo ha registrato con la previdenza sociale e ha pagato i contributi.

Quando i datori di lavoro non pagano gli stipendi, spesso non pagano nemmeno i contributi previdenziali. Ciò crea delle lacune nell'assicurazione sanitaria. Per scoprirlo, Dimitros deve contattare la sua compagnia di assicurazione sanitaria.

Se il datore di lavoro non l'ha registrato per l'assicurazione sanitaria, Dimitros deve presentare il suo contratto di lavoro e altri documenti di lavoro alla compagnia di assicurazione sanitaria per dimostrare il suo rapporto di lavoro. L'assicurazione sanitaria è unente **previdenziale**, cioè deve colmare le lacune nella previdenza sociale e richiedere i contributi di previdenza sociale al datore di lavoro.

3

Datori di lavoro

Anche se Dimitros ha già richiesto verbalmente le sue pretese al datore di lavoro, dovrebbe farlo anche **per iscritto** e pretendere il suo salario (richiesta di pagamento). A volte il contratto di lavoro prevede addirittura che gli stipendi arretrati debbano essere richiesti per iscritto. Dimitros dovrebbe impostare una scadenza di pagamento per il suo datore di lavoro. Può scrivere la lettera da solo o con l'aiuto di uno sportello di consulenza.

Nella lettera, Dimitros può dichiarare una cosiddetta "**riserva sulle prestazioni**". Ciò significa che si rifiuta di lavorare finché non riceve il suo stipendio. Ha il diritto di farlo dopo due mesi di lavoro senza stipendio.



4

Sportello di consulenza

Dimitros può ricevere informazioni sui suoi diritti presso lo sportello di consulenza. I consulenti possono aiutarlo a scrivere una richiesta di pagamento oppure possono contattare direttamente il suo datore di lavoro per chiarire il caso.

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro:

 <https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Dimitros può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza in Germania in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Se il datore di lavoro continua a non pagare lo stipendio, Dimitros deve citarlo in giudizio presso il tribunale del lavoro per ottenere i suoi soldi. Non esiste alcuna autorità in Germania che possa reclamare il suo salario. Dimitros deve quindi fare causa da solo.

5

Tribunale del lavoro

Senza avvocato


Dimitros non ha necessariamente bisogno di un avvocato davanti al tribunale del lavoro, può anche rappresentare se stesso. La procedura viene condotta dinanzi al tribunale del lavoro del luogo in cui ha lavorato Dimitros o in cui ha sede l'azienda del datore di lavoro. Questo può deciderlo Dimitros.

La lingua ufficiale in tribunale è il tedesco, quindi i funzionari non possono parlare, per esempio, inglese con Dimitros. Se Dimitros non parla bene il tedesco, dovrebbe essere accompagnato da qualcuno che lo aiuterà a comunicare ("assistenza linguistica"). Non deve essere un interprete giurato. Un amico che parla bene il tedesco può aiutare Dimitros.

In ogni tribunale del lavoro in Germania c'è un **ufficio**

protocollo dove si possono presentare tutti i documenti (contratto di lavoro, fogli presenza, carta d'identità) e spiegare verbalmente la propria richiesta. La causa viene scritta lì per Dimitros. È gratuito. Tuttavia, l'ufficio protocollo non è autorizzato a consigliare Dimitros su questioni legali.


Dimitros può anche compilare il modulo di reclamo e inviarlo al tribunale del lavoro per posta o fax. I moduli sono disponibili sui siti web di molti tribunali del lavoro:


 **Dimitros può trovare un esempio di tale modulo di reclamo nell'allegato dell'appendice IV a pagina 96.**

Dopo aver intentato la causa, Dimitros riceve una convocazione scritta per l'**udienza**. Lo scopo di quest'udienza è scoprire se Dimitros e il suo datore di lavoro possono raggiungere un accordo. Dimitros può richiedere la presenza di un interprete, ma deve pagarlo da solo. Di solito la procedura davanti al tribunale del lavoro si conclude con un accordo a questa prima udienza. In tal caso, Dimitros non dovrebbe sostenere alcun costo (a parte i costi per l'interprete).

Se c'è necessità di fare le cose rapidamente, Dimitros può richiedere in tribunale una **procedura d'urgenza** per la causa per lo stipendio. Tuttavia, deve poi dimostrare di avere assolutamente bisogno dello stipendio.

Se il caso non è complicato - come per Dimitros - può in alternativa presentare la sua richiesta in un'**ingiunzione di pagamento** scritta.

 **Attenzione!** Il modulo per ingiunzione di pagamento **del tribunale del lavoro** non deve essere confuso con il modulo per l'**ingiunzione di pagamento del tribunale civile**. Il modulo "ingiunzione di pagamento" può essere ordinato online o acquistato nei negozi di forniture per ufficio. Costa circa 3 - 5 € ed è molto facile da compilare.

 **Dimitros può trovare il modulo di ingiunzione di pagamento del tribunale del lavoro nell'allegato dell'appendice V a pagina 98.**

Dimitros deve presentare il modulo compilato al tribunale del lavoro competente.

Se il datore di lavoro non si oppone all'ingiunzione di pagamento, il tribunale invia a Dimitros il **mandato di esecuzione** con il quale ordina il pagamento del suo salario.

Con avvocato

Se Dimitros non vuole presentarsi da solo al tribunale del lavoro, può farsi rappresentare da un avvocato. Dimitros può trovare un avvocato, ad esempio, tramite l'ambasciata o una raccomandazione di una cerchia di amici. Ci sono anche opzioni di ricerca sul sito web dell'Ordine degli Avvocati, che possono essere utilizzate per trovare avvocati con diverse competenze linguistiche e specializzazioni.


Un esempio è il motore di ricerca dell'associazione degli avvocati tedeschi:

 <https://anwaltauskunft.de/magazin>


Inoltre, anche uno sportello di consulenza può aiutare a trovare un avvocato.

Tuttavia, deve pagare lui stesso le spese per l'avvocato. Dimitros non sarà rimborsato dei costi anche se vince la causa.

Poiché Dimitros non ha soldi per un avvocato, può chiedere che questi costi siano sostenuti dallo stato ("**gratuito patrocinio**"). Per questo, devono essere soddisfatte alcune condizioni: la causa deve avere una possibilità di successo e Dimitros deve dimostrare di non poter sostenere da solo le spese legali. Inoltre, Dimitros è obbligato, per un periodo di quattro anni dopo la fine del procedimento giudiziario, a notificare immediatamente al tribunale e senza che gli venga chiesto se la sua situazione finanziaria è migliorata. **Se la sua situazione finanziaria migliora notevolmente durante questo periodo, il tribunale ordina a Dimitros di rimborsare le spese!** La domanda di gratuito patrocinio viene presentata utilizzando un modulo che può essere ottenuto dal tribunale o trovato online:

 **Dimitros può trovare il modulo per il gratuito patrocinio nell'allegato dell'appendice VI a pagina 110.**

La domanda di gratuito patrocinio deve essere compilata e presentata in tedesco. La traduzione della domanda e le istruzioni per completarla in più lingue sono disponibili sul sito web dell'ufficio federale di giustizia:

 https://www.bundesjustizamt.de/DE/Themen/Buergerdienste/HKUE/Formulare/Formulare_node.html

Dimitros presenta la domanda di gratuito patrocinio al tribunale del lavoro. Se la domanda viene accolta, le spese per l'avvocato e le spese processuali saranno coperte.


Se Dimitros è iscritto a un sindacato, un avvocato sindacalista può rappresentarlo in tribunale gratuitamente.

6


Ufficio anagrafe/Registro delle imprese


Se il tribunale del lavoro scrive che il datore di lavoro si è trasferito ad un indirizzo sconosciuto, Dimitros deve informare il tribunale del nuovo indirizzo del datore di lavoro. Può contattare l'ufficio anagrafe o il registro delle imprese per conoscere il nuovo indirizzo.

All'ufficio anagrafe si ottengono le informazioni dal registro dell'anagrafe se si dichiara di aver intentato una causa contro il datore di lavoro (nella voce: "Obiettivo: istanza per rivendicazioni salariali").


 **Dimitros può trovare il modulo per richiedere informazioni dal registro dell'anagrafe all'ufficio anagrafe nell'allegato dell'appendice VII a pagina 111.**

Se la società è iscritta nel registro delle imprese, Dimitros può determinare l'indirizzo tramite il registro delle imprese. Il registro delle imprese è tenuto dal tribunale locale, la richiesta di informazioni può essere presentata anche online:

 https://www.online-handelsregister.de/?gclid=CjwKCAjw_JuGBhBkEiwA1xmbRSs6P8JJvTwclctetcgQHJsevhH0DqcET5E3Q48IJz0PC0maPUcXLhoCGq0QAvD_BwE

 **Dimitros può trovare il modulo per richiedere informazioni del registro anagrafe dal registro delle imprese nell'allegato dell'appendice VIII a pagina 112.**

Se Dimitros non riceve alcuna informazione in questo modo, può rivolgersi al tribunale del lavoro per far notificare il reclamo esponendolo pubblicamente in tribunale.

 **Dimitros può trovare il modulo per la domanda di notificazione per pubblici proclami, se non si conosce il luogo in cui si trova il destinatario, nell'allegato dell'appendice IX a pagina 115.**

7

Tribunale

Se, a seguito di una sentenza o di un accordo del tribunale, il datore di lavoro non paga volontariamente, Dimitros si rivolge a un ufficiale giudiziario per avviare un'**esecuzione forzata**. L'ufficiale giudiziario è nominato dal tribunale locale del luogo in cui è residente/ha sede il datore di lavoro.

Dimitros può trovare online l'indirizzo del tribunale locale competente:

<https://www.gerichtsverzeichnis.de/>

8


Agenzia federale per il lavoro

A volte il datore di lavoro chiude l'azienda e si trasferisce. A volte l'ufficiale giudiziario scopre che il datore di lavoro ha già fatto un affidavit e ha cessato l'attività da tempo. Oppure si scopre che la società ha dichiarato bancarotta. Quindi anche con l'esecuzione forzata non può riscuotere i soldi.

In tutti questi casi, il salario di Dimitros è garantito per un massimo di tre mesi da ciò che è noto come **indennità di insolvenza**. Per fare ciò, deve presentare una domanda all'agenzia federale per il lavoro in cui ha sede il datore di lavoro entro due mesi dalla dichiarazione di fallimento della società.

La domanda per l'indennità di insolvenza si può trovare online:

https://www.arbeitsagentur.de/datei/AntragInsolvenzgeld_ba013115.pdf

 Dimitros può trovare il modulo per richiedere l'indennità di insolvenza nell'allegato dell'appendice X a pagina 116.

9

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

Se il datore di lavoro non paga il salario, ad esempio, viola la legge sul salario minimo e può quindi essere perseguibile. Pertanto Dimitros può presentare una denuncia al controllo finanziario locale del lavoro nero (FKS). Il controllo finanziario del lavoro nero è un'autorità che controlla i datori di lavoro e, tra le altre cose, verifica se stanno pagando il salario minimo e se stanno pagando correttamente i contributi previdenziali per i dipendenti. L'FKS della regione in cui è registrato il datore di lavoro è responsabile della verifica del caso di Dimitros.

Dimitros può trovare l'indirizzo dell'FKS responsabile sul seguente sito web:

http://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/_function/Dienststellenfinder_Anliegen_FKS_Formular.html

Dimitros può contattare personalmente l'FKS, presentare un reclamo e rilasciare una dichiarazione. Se ciò non è possibile, può anche inviare una comunicazione online:

https://www.zoll.de/DE/Kontakt/Meldung_FKS/kontakt_node.html

La comunicazione di Dimitros può portare l'FKS a controllare e indagare. Questo non aiuta Dimitros a ottenere il suo stipendio, ma il datore di lavoro può essere punito. Il datore di lavoro può quindi essere punito con una multa o addirittura con la reclusione per frode fiscale e assicurativa. L'FKS ha bisogno di quante più informazioni possibili per una revisione e un'elaborazione efficienti del caso. Pertanto, Dimitros dovrebbe fornire informazioni sulla durata del rapporto di lavoro, l'orario di lavoro giornaliero, gli importi ricevuti, i testimoni, ecc.

In linea di principio, Dimitros non dovrebbe subire alcuno svantaggio per il fatto che il suo datore di lavoro non ha versato i contributi previdenziali. Le lacune in tutti i rami della previdenza sociale (pensione, salute, cure, disoccupazione e assicurazione contro gli infortuni) devono essere colmate dalla rispettiva compagnia assicurativa dal momento in cui ne viene a conoscenza. La copertura assicurativa rimane.

Salario minimo

- 1 Sportello di consulenza
- 2 Orario di lavoro
- 3 Tribunale del lavoro
- 4 Controllo finanziario del lavoro nero
- 5 Ente per la sicurezza sul lavoro



Salario minimo

Caso esemplificativo

Lilia lavora per una famiglia tedesca dove si prende cura di una coppia di anziani affetti da demenza. Lilia ha firmato un contratto di lavoro con un'azienda tedesca di collaboratori domestici tramite un'agenzia di collocamento privata lituana per 20 ore settimanali e guadagna 9,50 € l'ora. Si prende cura di loro 24 ore su 24. Non c'è nessun altro in casa ad aiutarla. È impegnata fin dal mattino presto: prepara i pasti, fa la spesa, pulisce l'appartamento, lavora in giardino, li aiuta a vestirsi e svestirsi, lavarsi, andare in bagno e somministra loro le medicine. Fa loro compagnia mentre guardano la TV o quando prendono il caffè pomeridiano e la torta in giardino. A volte deve alzarsi di notte per somministrare loro dei farmaci o misurare la pressione. La famiglia ha installato il baby monitor nella camera dei nonni in modo che Lilia possa venire anche di notte quando è necessario. Lilia ha tempo libero solo una volta alla settimana, la domenica, quando arriva la figlia delle due persone non autosufficienti e Lilia può uscire di casa.

Lilia ha telefonato il suo intermediario in Lituania e ha chiesto se tutto il tempo settimanale trascorso in casa non contasse come straordinario, che dovrebbe essere pagato. Le è stato detto che guardare la TV, rilassarsi in veranda o dormire faceva parte del cosiddetto tempo di lavoro inattivo, per il quale non ha diritto ad alcun compenso.

1

Sportello di consulenza

Lilia può ottenere gratuitamente informazioni sui suoi diritti presso uno sportello di consulenza in materia di diritto del lavoro. Esistono diversi sportelli di consulenza di questo tipo in tutta la Germania:

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro

 <https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Lilia può trovare una panoramica di tutti gli uno sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Le consulenti e i consulenti parlano diverse lingue e possono consigliare Lilia nella sua lingua madre e in modo anonimo.

Non è necessaria una visita di persona allo sportello di consulenza. Lilia può anche chiamare o scrivere una e-mail e, in alcuni posti, anche contattare tramite WhatsApp.

Le consulenti e i consulenti esaminano il contratto di Lilia. Lavora in Germania, quindi il contratto deve soddisfare le condizioni minime previste dal diritto del lavoro tedesco, anche se ha ottenuto il lavoro tramite un'agenzia di intermediazione privata lituana.

Lilia ha diritto a ricevere il salario minimo legale per ogni ora di lavoro, che prevede dal 1 luglio 2021 9,60 € lordi. Se il datore di lavoro di Lilia fosse un'azienda di assistenza e non una famiglia, Lilia avrebbe un salario più alto, il salario minimo di assistenza di 11,80 € (dal 01/09/2021 12,00 €). Negli stati federali della Germania orientale, il salario minimo per l'assistenza a lungo termine è di 11,50 € (dal 01/09/2021 12,00 €).



2

Orario di lavoro

Non è prevista la suddivisione in orario di lavoro "attivo" o "inattivo" secondo la normativa in materia di diritto del lavoro. Fa parte dell'orario di lavoro anche la semplice disponibilità a lavorare, erroneamente definita inattiva dall'intermediario.

Secondo queste norme, è sia orario di lavoro regolare quando Lilia svolge attività sia quando è disponibile in loco per svolgere il lavoro. Lilia deve restare in casa e non ha possibilità di disporre liberamente di questo tempo né di dedicarsi ad altre attività. Quindi è il suo orario di lavoro. Ogni ora di quest'orario di lavoro, attiva o inattiva, deve essere pagata.

Per documentare il suo orario di lavoro, Lilia dovrebbe annotare giornalmente lo svolgimento del lavoro e la durata: **ad es. martedì 20/03**

ore 7:30 – 8:00	Aiuto alle persone non autosufficienti per:	andare in bagno
ore 8:00–8:20	vestirsi	
ore 8:20–9:00	preparazione della colazione	
ore 9:00–9:40	fare colazione	
ore 9:40–10:15	mettere in ordine dopo la colazione	
ore 10:15–11:15	accompagnamento in giardino	
ore 11:15–12:00	fare un dolce per le due persone non autosufficienti	

Questa annotazione rende più facile per Lilia far valere i suoi diritti e giustifica una segnalazione all'autorità di controllo responsabile (vedi punto 5) se Lilia decide di fare questo passo.

In Germania l'orario di lavoro è regolato dalla legge sull'orario di lavoro. Quindi, Lilia di norma non può lavorare per più di otto ore (in casi eccezionali dieci ore) al giorno. Quest'obbligo è rivolto al suo datore di lavoro. È obbligato a organizzare il suo orario di lavoro in modo tale da rispettare questo quadro giuridico. Dopo più di sei ore di lavoro a Lilia deve essere concessa una pausa di almeno 30 minuti e dopo più di nove ore di lavoro, almeno 45 minuti. Al termine dell'orario di lavoro giornaliero Lilia ha diritto ad una pausa continuativa di almeno undici ore. Queste regole valgono anche per l'assistenza domiciliare.

Grazie ai consigli dello sportello di consulenza, Lilia è determinata a lottare per i suoi diritti. Vuole il salario minimo che le spetta per tutte le sue ore di lavoro. Vuole anche che il datore di lavoro sia punito e che gli altri badanti che lavorano lì siano pagati adeguatamente. Esiste già una sentenza del tribunale in Germania in cui è stato confermato il diritto alla

retribuzione per ogni ora di lavoro (nella fattispecie 21 ore giornaliere) (LAG Berlin-Brandenburg, sentenza del 17 agosto 2020, Az: 21 Sa 1900/19).

3

Tribunale del lavoro

Per richiedere il salario minimo, Lilia deve rivolgersi al tribunale del lavoro. Non esiste alcuna autorità in Germania che possa farlo al suo posto. Il tribunale del lavoro competente è quello della sede del datore di lavoro. Lilia può anche rivolgersi al tribunale del lavoro del luogo in cui ha lavorato. Lilia può trovare l'indirizzo del tribunale del lavoro utilizzando questo motore di ricerca:

<https://www.justizadressen.nrw.de/de/justiz/gericht?ang=arbeit&plz=&ort=>

Per intentare la causa, Lilia ha bisogno del calcolo del salario minimo legale:

Con l'aiuto dei fogli presenze che ha conservato, deve sommare le ore di lavoro e moltiplicarle per l'importo di 9,35 € (importo del salario minimo al momento dell'assunzione nel 2020). Dopo aver detratto lo stipendio che ha già percepito, ha ancora diritto alla differenza.

Lilia può rivolgersi a un avvocato per rappresentarla. Lilia può trovare un avvocato, ad esempio, tramite l'ambasciata o una raccomandazione di una cerchia di amici.

Ci sono anche opzioni di ricerca sul sito web dell'Ordine degli Avvocati, che possono essere utilizzate per trovare avvocati con diverse competenze linguistiche e specializzazioni. Un esempio è il motore di ricerca dell'associazione degli avvocati tedeschi:

<https://anwaltskunft.de/magazin>

Inoltre, anche uno sportello di consulenza può aiutare a trovare un avvocato.

Se Lilia è iscritta a un sindacato, un avvocato sindacalista può rappresentarla in tribunale gratuitamente.

Le fasi della procedura del tribunale del lavoro sono descritte nel **capitolo 2: "Mancato pagamento dello stipendio"**.

4

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

Il mancato pagamento del salario minimo, è un reato amministrativo che viene punito. Lilia può quindi denunciare il caso al controllo finanziario del lavoro nero.

È preferibile che fornisca, nel reclamo, dettagli precisi sull'orario di lavoro e sulle mansioni e che alleggi una copia del contratto di lavoro con le buste paga.

Lilia può trovare la sede responsabile del controllo finanziario del lavoro nero tramite questo motore di ricerca:

https://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/_function/Dienststellenfinder_Anliegen_FKS_Formular.html

Lilia può contattare personalmente il controllo finanziario del lavoro nero, presentare un reclamo e rilasciare una dichiarazione. Se ciò non è possibile, può anche inviare una comunicazione online:

https://www.zoll.de/DE/Kontakt/Meldung_FKS/kontakt_node.html

Il datore di lavoro può essere multato fino a 500.000 € se le indagini confermano le accuse di Lilia.

5

Ente per la sicurezza sul lavoro

Lavorare 24 ore su 24 viola la legge sull'orario di lavoro. Lilia può quindi rivolgersi anche all'ente locale per la sicurezza sul lavoro, che è un' autorità di controllo, tra le altre cose, sull'orario di lavoro:

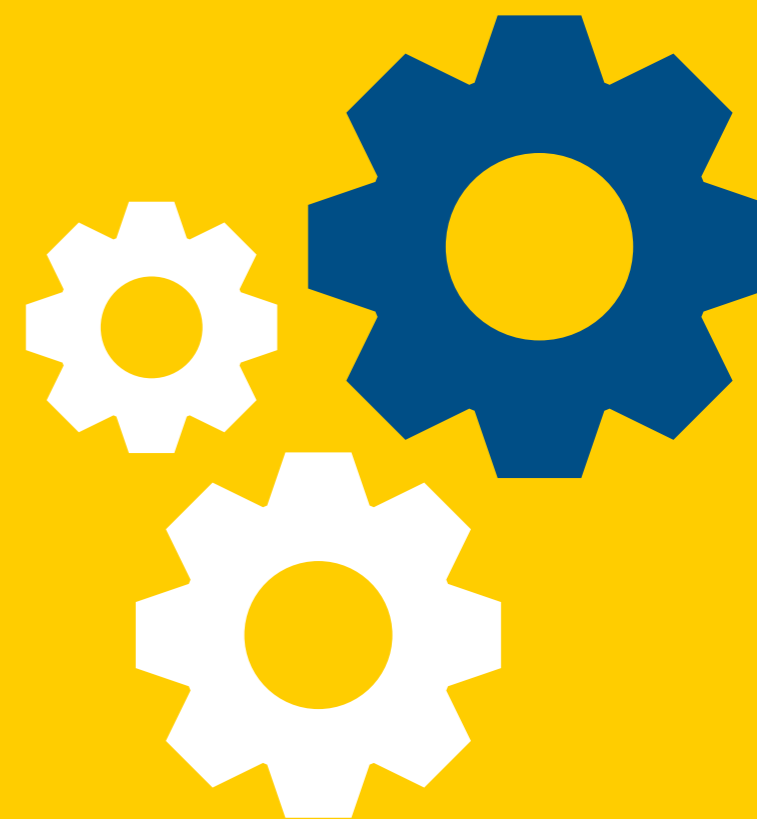
<https://lasi-info.com/ueber-den-lasi/arbeitsschutzbehoerden-der-laender>

Il datore di lavoro può essere controllato e multato fino a 15.000 € per la violazione.

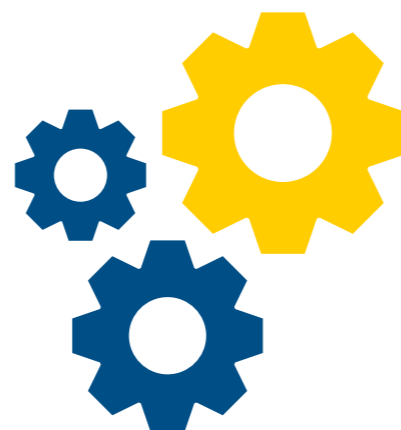
Queste autorità non possono aiutare a reclamare il salario. Ma possono controllare l'agenzia di intermediazione e assicurarsi che agli altri lavoratori non accada ciò che è successo a Lilia.

Minimo sindacale

- 1 Sportello di consulenza
- 2 Sindacati
- 3 SOKA-BAU
- 4 Tribunale del lavoro
- 5 Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)



Minimo sindacale



Caso esemplificativo

Jaroslav lavora da anni in cantieri in diversi paesi. È un professionista specializzato. Di recente ha trovato lavoro ad Hannover, presso l'azienda XYZ GmbH. L'azienda ha offerto posti di lavoro nel settore edile su un portale web slovacco. Jaroslav ha firmato il contratto di lavoro il primo giorno di lavoro. Era scritto in tedesco, che Jaroslav capisce solo in parte, ma non c'era tempo per pensarci o fare domande. Jaroslav ha capito che la XYZ GmbH lo avrebbe pagato 1.650 EUR lordi al mese. Jaroslav si è subito orientato nel cantiere perché conosce bene il lavoro che gli è stato assegnato: cartongesso, intonacatura, installazione di soffitti e pareti, posa di pavimenti. A volte deve fare gli straordinari, ma questo è comune nell'edilizia. Jaroslav voleva maggiori informazioni sul contenuto del suo contratto, come il suo diritto alle ferie o i bonus per gli straordinari. Per questo ha chiesto a un collega che parla bene il tedesco di dare un'occhiata al contratto di lavoro. Si è molto sorpreso quando il suo collega gli ha spiegato che il contratto conteneva la seguente descrizione del lavoro: "Custode: manutenzione, piccole riparazioni ai servizi dell'edificio, commissioni". Jaroslav non ha mai svolto tali compiti. Jaroslav non capisce perché nel suo contratto non c'è scritto semplicemente operaio edile. Il suo capo gli dice che va bene così.

1

Sportello di consulenza

Per ottenere maggiori informazioni sui suoi diritti nella sua lingua, Jaroslav può rivolgersi a uno sportello di consulenza per il diritto del lavoro. Può trovare l'indirizzo di uno sportello di consulenza vicino online all'indirizzo:

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro

<https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Jaroslav può trovare una panoramica di tutti gli uno sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Li Jaroslav apprende quali condizioni di lavoro speciali si applicano ai lavoratori edili in Germania se sono assunti da un'impresa edile. Sono disciplinati dai cosiddetti **contratti collettivi** che sono stati negoziati tra i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali. I due contratti collettivi più importanti per Jaroslav sono il "Contratto quadro federale per l'industria edilizia" (BRTV) e il "Contratto collettivo per la regolamentazione dei salari minimi nell'industria edilizia" (TV-salario minimo). Sono generalmente vincolanti, cioè si applicano a tutte le imprese edili e a tutti i lavoratori edili in Germania, anche se, come Jaroslav, non sono iscritti al sindacato. I lavoratori edili hanno diritto a un salario minimo più elevato, indennità per gli straordinari e più ferie rispetto ad altri lavoratori e lavoratrici. Anche se Jaroslav ha firmato un contratto come custode: non è la designazione sulla carta che è decisiva per l'applicazione del contratto collettivo edilizio, ma il **lavoro effettivamente svolto**. La XYZ GmbH ha probabilmente dato a Jaroslav un contratto come custode in modo che non debba assumerlo con le migliori condizioni di lavoro dei contratti collettivi sopra menzionati.

Jaroslav dovrebbe quindi annotare le sue mansioni ogni giorno per dimostrare che sta eseguendo lavori di costruzione. L'accordo sul salario minimo per il settore edile prevede due fasce salariali: il salario minimo 1 per il cosiddetto lavoro non qualificato e il salario minimo 2 per il lavorospecializzato. Lo sportello di consulenza può dire a Jaroslav quale salario gli spetta per il suo lavoro: Jaroslav ha svolto lavori tecnici, quindi ha diritto al salario minimo dei lavoratori specializzati del gruppo

salariale 2 del contratto collettivo che attualmente è di 15,40 € lordi (lavoratore qualificato Germania Ovest da ottobre 2020). È molto di più di quello che sta percependo attualmente.

Inoltre, il contratto collettivo prevede un bonus del 25% per gli straordinari. Ha inoltre diritto a 30 giorni di ferie all'anno invece del minimo legale di 24 giorni. Ma ciò vale solo se la XYZ GmbH deve applicare il contratto collettivo. Questo viene applicato se si tratta di un'impresa edile. Secondo le osservazioni di Jaroslav e le discussioni con i colleghi, la XYZ GmbH lavora solo nei cantieri.

Sul sito web del datore di lavoro, l'azienda si descrive come un'impresa edile. Lo sportello di consulenza supporta Jaroslav nel valutare se si tratta di un'impresa edile. Questo vale se costruisce edifici o fornisce servizi strutturali. Se un'azienda fornisce servizi sia strutturali che di altro tipo, è necessario verificare quale dei servizi predomina. Se i dipendenti svolgono lavori edili per più del 50% del loro orario di lavoro complessivo nell'anno solare, l'impresa è un'impresa edile ed è soggetta ai contratti collettivi del settore. Jaroslav non ha queste informazioni, ma vuole essere sicuro che la XYZ GmbH rientri nel contratto collettivo prima di rivendicare i suoi diritti.

2

Sindacati

Jaroslav può rivolgersi ai sindacati locali al riguardo. I sindacati in Germania sono organizzati per settore. Il sindacato per l'edilizia è il sindacato dell'industria Bauen-Agrar-Umwelt (IGBAU). I referenti della IG BAU in loco si trovano sul seguente sito web:

<https://www.igbau.de/Bezirksverbaende.html>

Jaroslav non è un membro del sindacato e quindi non può né ottenere consulenza legale dal sindacato, né farsi rappresentare da esso in qualsiasi controversia legale. Ma può informare il sindacato del suo caso e ottenere informazioni sulla sua azienda. I sindacati conoscono bene le aziende dei datori di lavoro e possono aiutare a identificare l'azienda come impresa edile.

Se Jaroslav decide di iscriversi al sindacato, dopo tre mesi di iscrizione può usufruire della tutela giuridica del sindacato: in caso di controversia con il datore di lavoro, sarebbe rappresentato da un segretario di tutela giuridica sindacale senza costi aggiuntivi. Il suo datore di lavoro non viene informato della sua iscrizione al sindacato.

<https://igbau.de/Mitglied-werden.html>

La quota associativa mensile all'IG BAU è il 1,15 % della retribuzione lorda.

3

SOKA-BAU

Jaroslav può denunciare il suo caso alla SOKA-BAU. La SOKA-BAU è la cassa sociale del settore edile. La cassa sociale svolge le cosiddette procedure di cassa ferie per i dipendenti del settore edile al fine di garantire le ferie dei lavoratori. Tutte le imprese edili sono obbligate a dichiarare i propri dipendenti presso la SOKA-BAU e a versare loro i contributi per le ferie. La SOKA-BAU verifica se i datori di lavoro rispettano i salari minimi previsti dal contratto collettivo. La SOKA-BAU può anche controllare il profilo della XYZ GmbH e dire se si tratta di un'impresa edile che deve pagare i contributi. In tal caso, deve pagare i contributi per le ferie per Jaroslav. Jaroslav riceve informazioni sul risultato della verifica.

Jaroslav può anche preparare una domanda di verifica per la SOKA-BAU con l'aiuto degli uno sportelli di consulenza in loco. È importante che descriva con precisione le sue mansioni e le informazioni sui cantieri e che alleggi una copia del contratto di lavoro con le buste paga.

Contatti con la SOKA-BAU:

Telefono: **0800 1000881**
Lun-Ven dalle 8:00 alle 17:00
arbeitsnehmer@soka-bau.de

SOKA-BAU
65179 Wiesbaden

Il caso può anche essere segnalato utilizzando un modulo sul sito web della SOKA-BAU:

<https://www.soka-bau.de/arbeitsnehmer/leistungen/mindestlohn/meldeformular/>

Tuttavia, SOKA-BAU non richiede al datore di lavoro il salario minimo e le indennità per gli straordinari per Jaroslav. Lo stesso Jaroslav deve intentare una causa presso il tribunale del lavoro se il suo datore di lavoro non paga volontariamente i salari in sospeso.

4

Tribunale del lavoro

Il tribunale del lavoro competente è quello della sede del datore di lavoro Jaroslav può anche rivolgersi al tribunale del lavoro del luogo in cui ha lavorato. L'indirizzo del tribunale del lavoro competente è reperibile utilizzando il motore di ricerca:

<https://www.justizadressen.nrw.de/de/justiz/gericht?ang=arbeit&plz=&ort=>

Presso il tribunale del lavoro può invocare l'applicazione dei contratti collettivi del settore edilizio e utilizzare, ad esempio, le informazioni che ha ricevuto dalla IG BAU o SOKA-BAU.

L'esatta procedura per richiedere i salari non pagati è descritta nel capitolo 2: "Mancato pagamento dello stipendio"

5

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

È probabile che il datore di lavoro di Jaroslav abbia trattenuto il salario minimo e i bonus per gli straordinari concordati nel contratto collettivo. Ciò significa che il datore di lavoro non ha pagato integralmente neanche i contributi previdenziali. Questo è un reato che Jaroslav può denunciare al controllo finanziario del lavoro nero, un dipartimento della dogana tedesca:

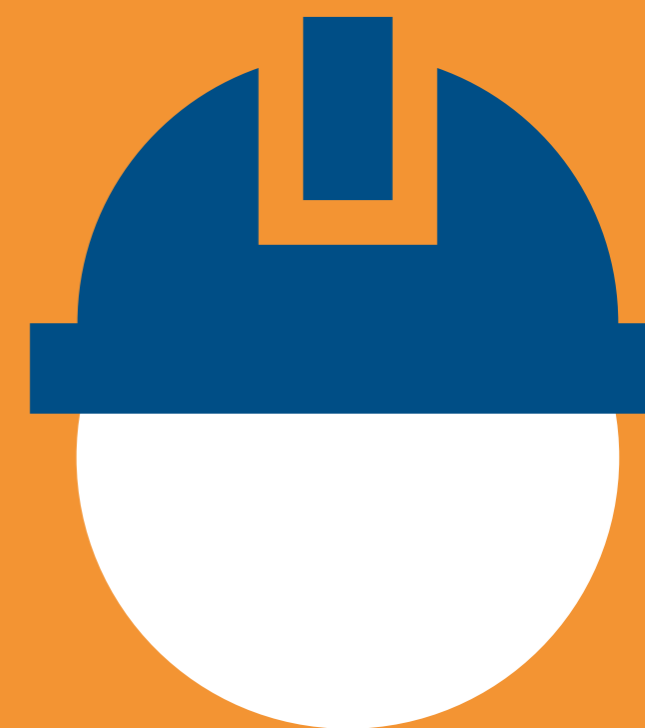
https://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/_function/Dienststellenfinder_Anliegen_FKS_Formular.html&ie=UTF-8&oe=UTF-8

Se le accuse di Jaroslav saranno confermate, il controllo finanziario del lavoro nero aprirà un'indagine contro la XYZ GmbH. Il datore di lavoro può essere punito per tali violazioni.

Ciò non significa, tuttavia, che il controllo finanziario del lavoro nero richieda al datore di lavoro il salario minimo e i bonus per gli straordinari per Jaroslav. Jaroslav, quindi, non trae beneficio dalla sua notifica, ma aiuta a garantire che l'impresa edile non trufferà in futuro altri dipendenti in merito ai loro salari legittimi.

Orario di lavoro/ Sicurezza sul lavoro

- 1 Ufficio federale del trasporto merci (BAG)
- 2 Polizia
- 3 Ente per la sicurezza sul lavoro
- 4 Sindacati
- 5 Sportello di consulenza/Tribunale del lavoro
- 6 Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)



Orario di lavoro/ Sicurezza sul lavoro

Caso esemplificativo

Miklos aveva molte aspettative dal suo lavoro in Germania. Poiché guadagnava poco in Ungheria, ha lasciato il lavoro ed è venuto in Germania per lavorare come camionista per una società di spedizioni. Ha una paga migliore alla società di spedizioni, ma deve lavorare molto. Miklos è in viaggio con il suo camion dalle 7 di mattina all'1 o alle 2 di notte. La mattina dopo deve partire alle 7. Il suo datore di lavoro gli ha ordinato di impostare il tachimetro su "interruzione dell'orario di lavoro" quando è impegnato a scaricare, caricare o pulire il camion. Non riceve denaro aggiuntivo per il lavoro nelle ore straordinarie e notturne.

Non sempre Miklos riesce a prendersi una pausa dopo quattro ore e mezza di guida. Spesso riesce a farla solo dopo sei ore. Il suo supervisore gli mette molta pressione: chiama Miklos e dice che se non ce la fa, deve usare il trucco del tachimetro che gli ha mostrato. Lo ha anche minacciato di licenziamento immediato se Miklos si rifiuta di seguire queste istruzioni. Miklos ha paura di seguire le istruzioni, ma anche di perdere il lavoro. Trascorre i fine settimana nel camion nelle aree di sosta. Non ha soldi per gli hotel. Inoltre, non può lasciare incustodito il carico del camion. La pausa settimanale tra un incarico e l'altro dura per lui solo 24 ore in tutto. Miklos si sente esausto. Non conosce le norme tedesche sull'orario di lavoro e non sa se il suo lavoro straordinario è nella norma. Vuole sapere quale istituzione può aiutarlo in questa situazione.

1

Ufficio federale del trasporto merci (BAG)

I tempi di lavoro, di guida e di riposo dei camionisti in Germania devono essere rigorosamente rispettati. Questo per garantire che si riposino a sufficienza e non siano troppo stanchi sulle autostrade. Dopo massimo quattro ore e mezza di guida, Miklos deve fare una pausa di almeno 45 minuti. Dopo sei ore di lavoro Miklos deve fare un'altra pausa di almeno 30 minuti. Miklos non è autorizzato a sedersi regolarmente al volante per più di nove ore al giorno. In linea di principio, il suo tempo di riposo giornaliero non dovrebbe essere inferiore a undici ore. Nel suo caso, queste regole non vengono rispettate.

Il periodo di riposo settimanale dovrebbe durare generalmente 45 ore. Può essere ridotto a 24 ore, ma le ore di riposo mancanti devono essere aggiunte a un periodo di riposo di almeno nove ore. La compensazione deve avvenire entro le tre settimane seguenti.

Per il monitoraggio di queste normative, in Germania, sono responsabili la polizia, gli enti per la sicurezza sul lavoro e l'**ufficio federale del trasporto merci (BAG)**.

Miklos può incontrare i funzionari del BAG principalmente durante i controlli su strada. Se il BAG rileva violazioni, sia Miklos che il suo datore di lavoro possono essere puniti con multe e, in caso di violazioni gravi, anche con la reclusione. Il BAG verifica inoltre se i camionisti rispettano il riposo settimanale di almeno 45 ore e se lo trascorrono come previsto fuori dalla cabina di guida. Anche in questo caso Miklos e il suo datore di lavoro rischiano una multa. Miklos può contattare il BAG e denunciare il datore di lavoro.

Miklos può trovare informazioni sulle condizioni di lavoro in Germania anche in ungherese sul sito web dell'ufficio per la parità di trattamento dei dipendenti dell'UE:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/eugs-de/eu-buerger/infothek/arbeiten-in-deutschland/arbeitsbedingungen>



2

Polizia

La polizia effettua spesso controlli stradali congiunti con l'ufficio federale del trasporto merci. È inoltre responsabile del controllo e delle sanzioni delle violazioni dei tempi di guida e di riposo. In questo modo la polizia tutela la sicurezza stradale. Miklos può sporgere denuncia alla polizia perché il suo datore di lavoro ha cercato di costringerlo a manipolare il contachilometri. Il comportamento del datore di lavoro può essere punito dalla legge.

3

Ente per la sicurezza sul lavoro

Gli enti per la sicurezza sul lavoro sono organizzati secondo gli stati federali. Monitorano il rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, inclusi gli orari di lavoro, i tempi di guida e di riposo. Svolgono controlli anche nelle aziende. Miklos può trovare l'ente responsabile per la sicurezza sul lavoro in questo documento:

https://www.baua.de/DE/Themen/Arbeitsgestaltung-im-Betrieb/Branchen/Bauwirtschaft/Baustellenverordnung/pdf/Arbeitsschutzbehoerden.pdf?__blob=publicationFile

Miklos può contattare l'ente responsabile per la sicurezza sul lavoro in loco e fornire informazioni sull'orario di lavoro e sulle minacce del datore di lavoro. Questa notifica dovrebbe essere ben giustificata e documentata. Miklos può, ad esempio, inviare le proprie schede orarie. Grazie alla sua segnalazione l'azienda può essere controllata. Il nome di Miklos non sarà rivelato al datore di lavoro se Miklos non lo desidera. Deve dirlo all'autorità durante la segnalazione. Il suo datore di lavoro viene quindi informato e, se le violazioni vengono confermate, può essere punito.

4

Sindacati

I sindacati in Germania sono organizzati per settore. Le camioniste e i camionisti sono assistiti dal sindacato Ver.Di. Miklos può unirsi al sindacato. Il suo datore di lavoro non lo scoprirà. In qualità di membro del

sindacato, Miklos riceve tutela giuridica sindacale: può ottenere consulenza in materia di diritto del lavoro. Dopo tre mesi di iscrizione ad un sindacato, può anche essere rappresentato in giudizio dal sindacato. L'indirizzo della Ver.Di locale può essere trovato utilizzando questo motore di ricerca:

<https://www.verdi.de/wegweiser/verdi-finden>

Miklos può trovare le dichiarazioni di adesione in diverse lingue (anche in ungherese) sul sito della Ver.Di:

<https://www.verdi.de/++co++a9c223c4-bcdf-11e0-53c5-00093d114afd>

È consigliabile che Miklos parli con le sue colleghe e i colleghi di lavoro e che aderiscano insieme al sindacato. Più dipendenti in azienda sono rappresentati dal sindacato, migliore è la loro posizione negoziale. Con l'aiuto del sindacato, possono poi difendersi da alcuni problemi come minacce o straordinari inammissibili. Naturalmente, Ver.Di può anche esigere dal datore di lavoro la retribuzione che spetta a Miklos.

5

Sportello di consulenza/ Tribunale del lavoro

Se Miklos decide di non iscriversi a un sindacato perché, ad esempio, la barriera linguistica è troppo grande o ha bisogno di aiuto immediato, può rivolgersi a uno sportello di consulenza sindacale in materia di diritto del lavoro. Tali sportelli di consulenza sono presenti in molte città tedesche di Arbeit und Leben associazione registrata o Faire Mobilität, che offrono consulenza in diverse lingue e gratuitamente:

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro:

<https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Miklos può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua qui:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Miklos deve essere pagato per ogni ora di straordinario. Le ore tra le 23 e le 6 contano come ore notturne. Se

Miklos ha lavorato più di due ore di notte, deve ottenere il bonus notturno. Di solito è del 25%. Nessuna delle suddette autorità di controllo è responsabile di garantire che Miklos riceva la giusta retribuzione per gli straordinari e le indennità notturne. Solo lui può richiederli al datore di lavoro stesso.

Lo sportello di consulenza supporta Miklos nella preparazione delle prove per la rivendicazione salariale. Per questo è utile un estratto della carta del conducente. Su questa base, Miklos può annotare il suo orario di lavoro giornaliero. La carta del conducente può essere letta presso qualsiasi ufficio DEKRA:

<https://www.dekra.de/de/standorte/>

Miklos può anche far leggere la carta gratuitamente dall'ente per la sicurezza sul lavoro:

https://www.baua.de/DE/Themen/Arbeitsgestaltung-im-Betrieb/Branchen/Bauwirtschaft/Baustellenverordnung/pdf/Arbeitsschutzbehoerden.pdf?_blob=publicationFile

Sulla base dell'orario di lavoro documentato, lo sportello di consulenza può aiutare Miklos a calcolare il denaro a cui ha diritto e a richiedere il pagamento al datore di lavoro. Se il datore di lavoro non paga volontariamente, Miklos deve citare in giudizio il datore di lavoro presso il tribunale del lavoro. Maggiori informazioni su questa procedura sono disponibili nel **capitolo 2**.

6

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

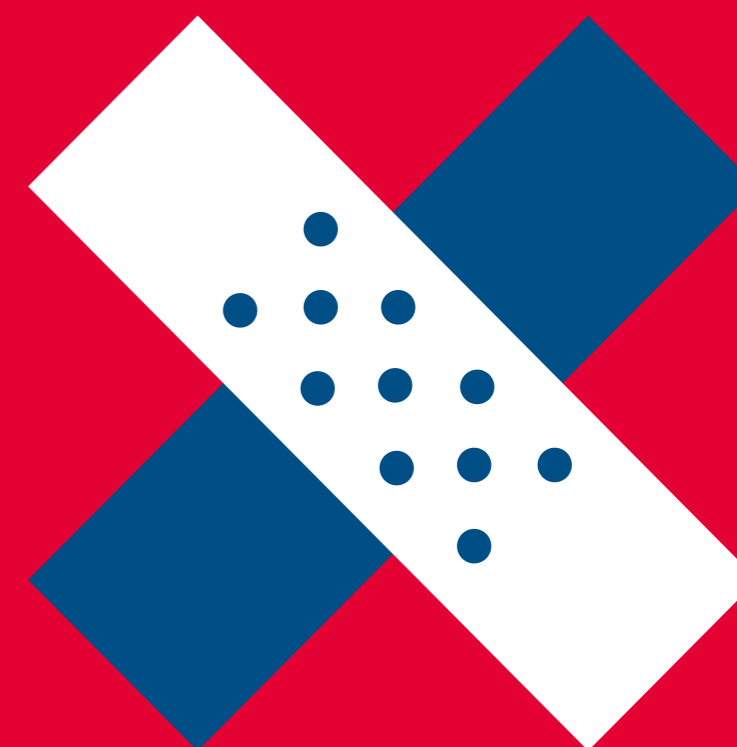
Quando non vengono pagati gli straordinari, di solito il datore di lavoro non versa integralmente i contributi previdenziali e viola la legge sul salario minimo. Pertanto, Miklos può segnalare il caso al controllo finanziario del lavoro nero (FKS), un dipartimento della dogana tedesca. Può trovare l'indirizzo della sede su:

https://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/dienststellenfinder_node.html

L'FKS può avviare le indagini e sanzionare il datore di lavoro. Ciò può dissuadere i datori di lavoro da simili violazioni legali in futuro e proteggere altri camionisti.

Infortunio sul lavoro

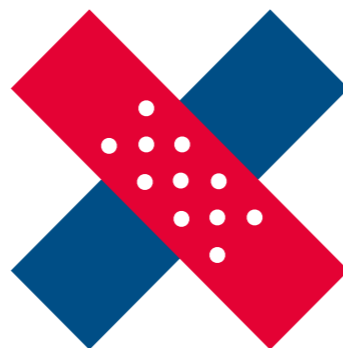
- 1 Medico specializzato in infortuni sul lavoro
- 2 Datori di lavoro
- 3 Avvocato/Tribunale del lavoro
- 4 Sindacato professionale
- 5 Comitato aziendale
- 6 Ente per la sicurezza sul lavoro



Infortunio sul lavoro

Caso esemplificativo

Stipo è sfortunato! Lavora come cameriere ai piani. Aveva appena trovato un nuovo lavoro in albergo e poco dopo ha avuto un incidente che gli ha impedito di lavorare. Oltre alla pulizia delle stanze, i suoi compiti includono anche la preparazione dei suoi utensili da lavoro e l'equipaggiamento dei carrelli da lavoro. Ogni giorno riempiva le bottiglie con un detersivo molto irritante da una tanica. Qualche giorno prima ha notato che il tubo della tanica aveva un buco. Per questo motivo ieri un po' di quella sostanza irritante è finita negli occhi di Stipo. Sebbene si sia immediatamente sciacquato gli occhi con acqua, è ferito e riesce a malapena a vedere. Quando la proprietaria dell'albergo ha saputo dell'incidente, Stipo ha ricevuto una lettera di dimissioni. Stipo ritiene che sia ingiusto. Come si comporta Stipo in questa situazione?



1

Medico specializzato in infortuni sul lavoro

Innanzitutto, Stipo deve ricevere cure mediche immediate. Dovrebbe quindi consultare un medico o allertare i servizi di emergenza. Gli infortuni sul/durante il lavoro sono **infortuni sul lavoro**. In Germania esiste un medico specifico per gli infortuni sul lavoro: Il cosiddetto medico specializzato in infortuni sul lavoro. Stipo dovrebbe consultare questo medico. Stipo può trovare il medico specializzato in infortuni sul lavoro più vicino qui:

<https://lviweb.dguv.de/faces/adf.task-flow?VerzeichnisTyp=D&adf.tfDoc=%2FWEB-INF%2Fpartner-task-flow.xml&adf.tfId=partner-task-flow>

Oppure può chiedere al suo datore di lavoro dove si trova il medico specializzato in infortuni sul lavoro più vicino. Può anche andare in ospedale e dire di aver avuto un incidente sul lavoro. Di norma, in ogni ospedale è presente un medico specializzato in infortuni sul lavoro.

Se Stipo va da un altro medico invece che da un medico specializzato in infortuni sul lavoro, deve assolutamente dire che ha avuto un infortunio sul lavoro. Stipo deve esibire al medico la tessera sanitaria.

2

Datori di lavoro

È importante che Stipo annoti tutti i dettagli dell'incidente: data, ora, dinamiche e testimoni. Queste informazioni possono essere importanti in seguito, ad esempio in caso di domande da parte della compagnia assicurativa. Stipo deve informare immediatamente il proprio datore di lavoro dell'infortunio sul lavoro. Il datore di lavoro è tenuto a registrare tutti gli infortuni sul lavoro in azienda. Se Stipo non è in grado di lavorare per più di tre giorni a causa dell'infortunio sul lavoro, il datore di lavoro è tenuto a denunciare l'infortunio al sindacato professionale competente entro tre giorni. Stipo deve ricevere copia della denuncia di infortunio dal datore di lavoro, ne ha diritto.

Se Stipo non riceve copia della denuncia di infortunio dal datore di lavoro e nemmeno informazioni sul sindacato professionale a cui è stata notificata la denuncia, deve verificare se il datore di lavoro ha effettivamente denunciato l'infortunio sul lavoro. Può ottenere queste informazioni dal sindacato professionale per telefono,

di persona o con il supporto di uno sportello di consulenza per i migranti. Il datore di lavoro di Stipo non è responsabile per eventuali danni alla salute o per le sue conseguenze. Non è tenuto a corrispondere a Stipo danni o indennizzi per dolori e sofferenze. Sarebbe diverso se il datore di lavoro avesse provocato intenzionalmente l'infortunio sul lavoro di Stipo, cosa che qui non è avvenuta. Stipo ha diritto di azione diretto nei confronti dell'assicurazione contro gli infortuni a causa dell'infortunio sul lavoro.

3

Avvocato/Tribunale del lavoro

Il fatto che Stipo sia stato licenziato subito dopo l'infortunio sul lavoro è stato per lui un colpo particolarmente duro. Sfortunatamente, Stipo è stato assunto solo di recente nell'hotel. I dipendenti possono essere facilmente licenziati nei primi sei mesi di un nuovo rapporto di lavoro. Per questo motivo non esiste una speciale tutela dal licenziamento illegittimo anche dopo un infortunio sul lavoro.

Un licenziamento, tuttavia, non può essere disonesto. Per valutare se così fosse, Stipo dovrebbe chiedere il parere di un avvocato specializzato in diritto del lavoro. Quindi può decidere se vuole intraprendere un'azione contro il licenziamento presso il tribunale del lavoro. Ha tre settimane di tempo per farlo.

Per questo tipo di consulenza Stipo può rivolgersi ad un avvocato per richiedere il **gratuito patrocinio**. Stipo può presentare al tribunale locale del luogo in cui è residente la seguente domanda:

http://www.bmjv.de/SharedDocs/Downloads/DE/Service/Formulare/Antrag_auf_Bewilligung_von_Beratungshilfe.pdf?__blob=publicationFile

Stipo può trovare il modulo per il gratuito patrocinio nell'allegato dell'appendice XII a pagina 122.


Se viene approvato il gratuito patrocinio, Stipo non deve pagare le spese legali per la consulenza.

La giurisdizione dei tribunali del lavoro si basa sulla rispettiva sede della società o luogo di lavoro. Per Stipo questo significa che deve vedere quale tribunale del lavoro è competente per il luogo in cui si trova l'hotel e intentare lì la causa. Se l'albergatore ha un indirizzo diverso da quello del suo luogo di lavoro, Stipo può presentare la causa anche al tribunale del lavoro di quel luogo.

4


Sindacato professionale

Stipo, essendo un dipendente, è assicurato presso l'assicurazione contro gli infortuni. Le istituzioni per le assicurazioni contro gli infortuni sono il sindacato professionale e le casse di assicurazione contro gli infortuni. I sindacati professionali sono divisi in categorie:

 **Stipo può trovare una lista dei sindacati professionali nell'allegato dell'appendice XIII a pagina 132.**

Oltre ai sindacati professionali, esistono anche le casse di assicurazione contro gli infortuni in cui sono assicurati contro gli infortuni i dipendenti pubblici:

 www.dguv.de/de/bg-uk-lv/unfallkassen/index.jsp

 **Stipo può trovare una lista delle casse di assicurazione contro gli infortuni nell'allegato dell'appendice XIV a pagina 134.**

Stipo è impiegato in un albergo. Di lui è responsabile il sindacato professionale per il settore alimentare e alberghiero. Nel momento in cui ricevono la sua segnalazione, il sindacato professionale verificherà se il suo infortunio sia stato un infortunio sul lavoro. Stipo riceve il risultato sotto forma di comunicazione scritta. Se l'infortunio viene riconosciuto come infortunio sul lavoro, riceverà sussidi dall'assicurazione contro gli infortuni. Se si scopre che il datore di lavoro non ha denunciato l'infortunio, Stipo deve denunciare l'infortunio al sindacato professionale utilizzando questo modulo. Uno sportello di consulenza per migranti può aiutarlo a compilare il modulo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

In caso di infortunio sul lavoro Stipo ha diritto ai seguenti sussidi:

cure mediche e riabilitazione; indennità per infortunio: l'80% del salario standard viene pagato dall'assicurazione sanitaria per un massimo di 78 settimane; assegno assistenziale: viene corrisposto se Stipo necessita di un aiuto esterno significativo a seguito dell'infortunio; ridotta capacità di guadagno: Qualora Stipo non sia più in grado di lavorare come prima a causa dell'infortunio, può richiedere una pensione o una liquidazione forfettaria; ritorno alla vita lavorativa: Il sindacato professionale aiuta Stipo, ad es., attraverso l'adattamento professionale, la formazione e l'inserimento lavorativo.

I trattamenti e la riabilitazione di Stipo possono richiedere molto tempo. Può farlo in Germania, ma ha anche il diritto di tornare nel suo paese d'origine, la Croazia, e continuare lì il trattamento. In questo caso,

l'assicurazione contro gli infortuni tedesca sostiene i costi per gli ulteriori trattamenti. Per ricevere le cure in Croazia su questa base, Stipo ha bisogno del certificato DA 1, che viene rilasciato dal sindacato professionale e che viene inviato a Stipo personalmente o a un ufficio di collegamento in Croazia.

Stipo può anche continuare a ricevere l'indennità per infortunio dalla Germania in Croazia. Prima di partire, Stipo dovrebbe informare il sindacato professionale e la compagnia di assicurazione sanitaria che sta rinunciando al suo luogo di residenza in Germania e informarli del nuovo indirizzo in Croazia.

5

Comitato aziendale

I comitati aziendali sono anche importanti punti di riferimento per i problemi relativi alle norme sulla sicurezza sul lavoro. Stipo dovrebbe verificare se l'hotel ha un comitato aziendale. Il comitato aziendale garantisce, tra l'altro, la salute e la sicurezza sul lavoro e dovrebbe quindi informarsi sulle circostanze dell'incidente. Ciò può portare all'adozione di precauzioni in azienda per prevenire tali incidenti sul lavoro in futuro.


6

Ente per la sicurezza sul lavoro

Gli enti per la sicurezza sul lavoro in Germania, insieme ai sindacati professionali, sono responsabili del monitoraggio delle norme sulla sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'ente per la sicurezza sul lavoro viene informata automaticamente in caso di infortunio sul lavoro se il datore di lavoro denuncia l'incidente. Se il datore di lavoro non provvede a ciò, Stipo può informare personalmente l'ente per la sicurezza sul lavoro delle circostanze dell'incidente affinché possano controllare l'azienda, lo stato delle attrezzature e la sicurezza del luogo di lavoro e denunciare eventuali carenze in materia di sicurezza. Stipo può trovare gli indirizzi degli enti per la sicurezza sul lavoro qui:

 www.baua.de/DE/Themen/Arbeitsgestaltung-im-Betrieb/Branchen/Bauwirtschaft/Baustellenverordnung/pdf/Arbeitsschutzbehoerden.pdf?__blob=publicationFile

 **Stipo può trovare il modulo per la denuncia di infortunio nell'allegato dell'appendice XV a pagina 138.**

Indennità di malattia

- 1 Datore di lavoro
- 2 Assicurazione sanitaria/cure in Germania
- 3 Centro per l'Impiego
- 4 Assicurazione sanitaria/cure all'estero



Indennità di malattia

Caso esemplificativo

Il 01/05 Ewa ha iniziato a lavorare come magazziniera in un supermercato. Con lei è stato concordato un periodo di prova di tre mesi. Il 16/05 Ewa aveva un forte mal di schiena e quindi non è andata al lavoro, ma in ospedale al pronto soccorso. Ewa è stata ricoverata lì. Durante la degenza in ospedale, si è scoperto che sarebbero stati necessari un'operazione alla colonna vertebrale e mesi di riabilitazione. Ciò significa che Ewa non sarà in grado di lavorare per molto tempo. Le piacerebbe tornare in Polonia e continuare le cure lì per avere il sostegno della sua famiglia. Dopo quattro settimane di congedo per malattia, riceve una comunicazione di licenziamento dal datore di lavoro con effetto dal 30 giugno.

Ewa è preoccupata per il suo sostentamento finanziario, l'assicurazione sanitaria e le cure mediche. È in Germania da poco tempo, quello al supermercato è il suo primo lavoro qui e ha letto che i diritti sociali in Germania si ottengono solo dopo cinque anni. Non sa se ha diritto a qualcosa in caso di malattia.

1

Datori di lavoro

Ewa deve informare stesso il 16/05 il datore di lavoro che è malata e non può venire a lavorare. Non appena scopre per quanto tempo potrebbe non essere in grado di lavorare, deve informarne il datore di lavoro. Le aziende si regolano diversamente per le modalità di notifica (ad es. per telefono, fax). Spesso è espressamente indicato nel contratto di lavoro, quindi Ewa dovrebbe cercare lì. Se non c'è nulla a riguardo nel suo contratto, Ewa dovrebbe inviare la notifica in modo da provarne la ricezione, ad esempio al numero di fax ufficiale o all'indirizzo e-mail del datore di lavoro.

Ewa deve dimostrare di non essere in grado di lavorare. Per questo motivo riceve un certificato di inabilità al lavoro o un certificato medico di riposo, che deve consegnare in copia originale al datore di lavoro. Ewa dovrebbe fare una copia del certificato e conservarlo nei suoi archivi.

Il datore di lavoro è generalmente obbligato a continuare a pagare l'intero salario (retribuzione continuata) che Ewa avrebbe guadagnato se fosse stata in buona salute per le prime 6 settimane di malattia. Tuttavia, questo obbligo sorge solo dopo il primo mese di lavoro ed esiste solo finché dura il contratto di lavoro. Ciò significa che il suo datore di lavoro **continuerà a pagare la sua retribuzione** solo a partire dal secondo mese di lavoro, ovvero dal 01/06. Il contratto di Ewa dura fino al 30/06 e il datore di lavoro quindi deve continuare a pagare lo stipendio solo fino al 30/06. Dal 16/05 fino al 31/05 Ewa ha diritto all'indennità di malattia dalla sua compagnia di assicurazione sanitaria. Finché che Ewa non presenta il certificato originale di inabilità al lavoro al suo datore di lavoro, quest'ultimo non deve continuare a pagarle il salario. Tuttavia, se Ewa presenta il certificato di inabilità al lavoro in ritardo, ciò non rappresenta un motivo valido per rifiutare di pagare la retribuzione. Il datore di lavoro ha licenziato Ewa con un preavviso di due settimane durante il periodo di prova. Il licenziamento durante la malattia è generalmente consentito in Germania, a meno che non sia **disonesto** e quindi inammissibile. Tuttavia, non ci sono prove di ciò in questo caso.



2

Assicurazione sanitaria/ cure in Germania

Dall'inizio delle cure in ospedale, ovvero dal 16/05, Ewa ha diritto all'indennità di malattia dell'assicurazione sanitaria. L'indennità di malattia è il 70% del reddito lordo di Ewa. L'indennità di malattia di Ewa non viene calcolata e pagata automaticamente. Ewa deve presentare una domanda di indennità di malattia alla sua compagnia di assicurazione sanitaria. In linea di principio, la richiesta è informale, quindi è sufficiente che Ewa invii, per esempio, un'e-mail alla compagnia di assicurazione sanitaria. Riceverà l'indennità di malattia fino al 31/05. Dal 01/06 riceve dal datore di lavoro la continuazione del pagamento della retribuzione, durante questo periodo la sua indennità di malattia è sospesa. Dal 01/07 non riceverà alcuna retribuzione continuativa dal datore di lavoro e avrà quindi diritto all'indennità di malattia da parte della compagnia di assicurazione sanitaria.

Ewa può ricevere l'indennità di malattia finché non è in grado di lavorare. L'indennità di malattia viene corrisposta per un massimo di un anno e mezzo. Il presupposto per ottenerla è che Ewa chieda in tempo utile il prolungamento del congedo per malattia al medico e lo sottoponga all'assicurazione sanitaria. In tempo utile significa che Ewa deve far prorogare il suo congedo per malattia dal suo medico al più tardi il giorno lavorativo successivo all'ultimo giorno del primo certificato di inabilità al lavoro: se il primo congedo per malattia termina il venerdì, il certificato di prolungamento deve essere rilasciato il lunedì. In questo caso, il sabato non conta come giorno lavorativo. I certificati devono essere completi.

Se Ewa supera la scadenza del 30/06 dopo la fine del rapporto di lavoro, ha ancora un mese di tempo per andare dal medico e ottenere il certificato di inabilità al lavoro. Questo è un regolamento per proteggere Ewa in modo che non perda le basi per l'assicurazione sanitaria.

Il congedo per malattia deve pervenire alla compagnia di assicurazione sanitaria entro sette giorni. Per rispettare tale termine è sufficiente inviare il certificato alla compagnia di assicurazione sanitaria via e-mail o fax. L'originale deve essere presentato successivamente. Se necessario, Ewa deve essere in grado di dimostrare che il certificato di inabilità al lavoro è stato ricevuto in tempo. Dovrebbe quindi assicurarsi di avere una prova di ciò, ad esempio il rapporto di trasmissione del fax.

Finché Ewa riceve un'indennità di malattia, rimane assicurata gratuitamente presso la compagnia di assicurazione sanitaria.


3

Centro per l'Impiego

A causa della malattia, Ewa non ha un salario di sussistenza. I soldi non sono probabilmente sufficienti per una vita dignitosa. È quindi possibile che Ewa abbia diritto all'**indennità di disoccupazione II** (ALG II) in questa situazione.

Ha lavorato in Germania solo per due mesi, ma ha perso involontariamente il lavoro. Ewa deve ottenere la conferma della disoccupazione involontaria dall'agenzia federale per il lavoro e presentarla al centro per l'impiego. Ha quindi diritto alla libera circolazione per sei mesi, vale a dire che il suo soggiorno in Germania è legale. Durante questo periodo, può ricevere l'indennità di disoccupazione II, a condizione che soddisfi i requisiti (ad esempio la necessità di assistenza, nessun patrimonio accreditabile). In questo caso non è necessaria un soggiorno permanente di cinque anni per ricevere i servizi del centro per l'impiego.

Ewa può richiedere l'indennità di disoccupazione II presso il centro per l'impiego nel suo luogo di residenza. Ewa riceve i moduli di richiesta al momento della presentazione della domanda. Si possono trovare anche al seguente link:

 https://con.arbeitsagentur.de/prod/apok/ct/dam/download/documents/Antrag-ALGII_ba015207.pdf

Il centro per l'impiego deciderà in merito alla richiesta di Ewa tramite una dichiarazione scritta, nella quale devono essere spiegate le ragioni della decisione.

Uno sportello di consulenza per migranti può aiutare Ewa a compilare i moduli necessari per la domanda. Ewa può trovare lo sportello di consulenza più vicino utilizzando questo motore di ricerca:


 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Nel suo caso, il diritto all'ALG II è limitato a sei mesi. Trascorsi i sei mesi, può contattare le autorità competenti del suo paese di origine e verificare se ha diritto ai servizi sociali.

4


Assicurazione sanitaria/ cure all'estero

Ewa può anche tornare in Polonia e ricevere l'indennità di malattia dalla Germania. Pur ricevendo un'indennità di malattia, rimane assicurata presso la sua compagnia di assicurazione sanitaria, anche se ha rinunciato alla residenza in Germania. Ewa può continuare le cure mediche e la riabilitazione in Polonia. I certificati medici della Polonia sono equivalenti ai certificati rilasciati in Germania e l'originale può essere presentato alla compagnia di assicurazione sanitaria tedesca. La compagnia di assicurazione sanitaria non può richiedere a Ewa la traduzione dei certificati di inabilità al lavoro. Devono essere tradotti dalla compagnia di assicurazione sanitaria a proprie spese.

 **Attenzione!** Il termine di sette giorni dalla data di rilascio deve essere rispettato anche per la presentazione del certificato di inabilità al lavoro dall'estero. Eventuali ritardi, anche se dovuti alla posta, sono responsabilità di Ewa. Affinché Ewa possa beneficiare appieno delle cure mediche in Polonia, la sua tessera sanitaria europea non è sufficiente.

Ewa deve quindi richiedere un modulo S1 (ex modulo 106) alla sua compagnia di assicurazione sanitaria prima di partire. Questo le dà una copertura assicurativa più estesa e può essere curata in Polonia come se fosse assicurata lì.

Prima di partire, Ewa dovrebbe anche ricordarsi di chiedere alla compagnia di assicurazione sanitaria l'autorizzazione a ricevere l'indennità di malattia all'estero. È legalmente controverso se i cittadini dell'UE siano obbligati a farlo. Tuttavia, per evitare difficoltà e ritardi nell'ottenimento, Ewa dovrebbe presentare la richiesta con una motivazione.

 **Ewa può trovare un esempio di tale richiesta nell'allegato dell'appendice XVI a pagina 139.**

Senza una residenza in Germania, Ewa non ha diritto all'indennità di disoccupazione II. Questo servizio non può essere trasferito all'estero.

Lavoro temporaneo

- 1 Datore di lavoro
- 2 Comitato aziendale del comodante/comodatario
- 3 Organismi di conciliazione vicini al datore di lavoro
- 4 Agenzia federale per il lavoro
- 5 Controllo finanziario del lavoro nero
- 6 Comodatario



Lavoro temporaneo

Caso esemplificativo

Marisa lavora da un anno e mezzo in un'agenzia di lavoro interinale. Come altre e altri 60 portoghesi, ha lavorato fin dall'inizio in un centro logistico, dove è responsabile della preparazione alla spedizione dei pacchi. Le piace il suo lavoro. L'unica cosa che la preoccupa è il pagamento. Anche se lavora a tempo pieno secondo il suo contratto, non sa mai quante ore le verranno assegnate in un mese e quindi non può pianificare le sue spese. Alcuni mesi ottiene uno stipendio così basso che deve persino chiedere in prestito i soldi per l'affitto dalla sua famiglia. Adesso si aggiunge il fatto che il datore di lavoro ha richiesto a Marisa e a tutti i dipendenti, che sono lì dallo stesso tempo di Marisa, di firmare un contratto di risoluzione. Ha promesso che la assumerà di nuovo dopo tre mesi. Marisa non sa cosa fare. Ha sentito dire che se risolve lei stessa il contratto di lavoro, non riceverà l'indennità di disoccupazione.

1

Datori di lavoro

Per quanto riguarda l'orario di lavoro e la retribuzione, in base al suo contratto di lavoro, Marisa è obbligata a essere disponibile per il datore di lavoro 40 ore settimanali. Il datore di lavoro si è impegnato ad impiegare e pagare Marisa per 40 ore settimanali. Se non ha nessun lavoro per Marisa, lei ha comunque diritto all'intero stipendio, anche se non ha lavorato. Questo è il cosiddetto **salario garantito**. Se il datore di lavoro non paga Marisa per 40 ore ma solo per le ore che ha effettivamente lavorato, sta violando gli obblighi previsti dal diritto del lavoro.

Affinché Marisa possa ricevere il salario garantito, deve richiederlo al datore di lavoro stesso. Nessuna autorità lo fa al suo posto. Può, tuttavia, rivolgersi a uno sportello di consulenza sindacale per il diritto del lavoro, dove può ottenere maggiori informazioni sulle richieste salariali.

Marisa può trovare online gli indirizzi degli sportelli di consulenza locali su:

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro

 <https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Marisa può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Il **capitolo 2 "Mancato pagamento dello stipendio"** spiega come richiedere la retribuzione al datore di lavoro.

Marisa non dovrebbe e non deve firmare il contratto di risoluzione per due motivi:

(1) Dopo 18 mesi di assunzione, Marisa deve essere assunta definitivamente dal centro logistico. Il suo datore di lavoro (l'agenzia di lavoro interinale) cerca di aggirare questo problema sospendendo il contratto per tre mesi.

(2) Se Marisa firma il contratto di risoluzione, non solo perde l'opportunità di essere assunta al centro logistico, ma deve anche aspettarsi che non avrà diritto all'indennità di disoccupazione dall'agenzia federale per il lavoro fino a un massimo di tre mesi.

2

Comitato aziendale del comodante/comodatario

Le singole e i singoli dipendenti come Marisa hanno difficoltà a farsi valere da soli contro il datore di lavoro. Per questo motivo molte aziende hanno un comitato aziendale eletto dai dipendenti, che rappresenta gli interessi dell'intera forza lavoro dell'azienda. Se nell'agenzia di lavoro interinale non è presente un comitato aziendale, Marisa può contattare anche il comitato aziendale del comodatario, ovvero l'azienda di logistica. Per Marisa, il comitato aziendale del centro logistico è principalmente responsabile delle questioni relative al luogo di lavoro, ad esempio salute e sicurezza sul lavoro o distribuzione dell'orario di lavoro. Il centro logistico ha però anche un **dovere di diligenza** nei confronti di Marisa e delle altre e degli altri lavoratori interinali. Il comitato aziendale del centro logistico non ha alcuna influenza diretta sul comodante (l'agenzia di lavoro interinale) se si tratta, ad esempio, di pagare i salari garantiti. Tuttavia, con riferimento al dovere di diligenza, può chiedere al proprio datore di lavoro di fare pressione sull'agenzia di lavoro interinale per una corretta retribuzione del personale interinale.



3

Organismi di conciliazione vicini al datore di lavoro

La maggior parte delle agenzie di lavoro interinale in Germania sono membri di una delle due più grandi organizzazioni imprenditoriali del settore: l'associazione federale delle agenzie di fornitura di manodopera, associazione registrata (BAP) o l'associazione di interessi delle agenzie interinali tedesche, associazione registrata (IGZ). Le associazioni rappresentano gli interessi dei loro membri, negoziano le condizioni collettive di lavoro interinale e si impegnano per condizioni di lavoro eque, rispetto delle leggi e della sicurezza sul lavoro e degli standard etici. Questi principi di azione sono enunciati nel codice di condotta ed etico. Marisa può controllare il suo contratto di lavoro per vedere se il suo datore di lavoro appartiene a una delle due associazioni. Se è così, Marisa può contattare l'associazione responsabile e descrivere il suo caso lì. L'associazione dei datori di lavoro può quindi mediare e raggiungere un accordo e impedire al datore di lavoro di violare ulteriormente il contratto.

Se l'agenzia di lavoro interinale è membro dell'IGZ, Marisa può contattare l'organismo di conciliazione e di contatto (KuSS) all'indirizzo:

kontakt@kuss-zeitarbeit.de
o per telefono: 030 25762847

Presso la BAP non è stato costituito alcun organismo di conciliazione, ma in questi casi si consiglia comunque di contattare l'associazione per iscritto:

Associazione federale delle agenzie di fornitura di manodopera, associazione registrata (BAP)
Universitätsstraße 2-3a
10117 Berlino

4

Agenzia federale per il lavoro

Trattenere il salario garantito è una violazione della § 615 del Codice Civile Tedesco (BGB) e della legge sulla somministrazione di lavoro (AÜG) (§ 11 par. 4 frase 2). Il tentativo di impedire al comodatario di assumere Marisa e altri dipendenti viola l'obiettivo della § 1 par. 1b AÜG.

Marisa può denunciare queste violazioni all'agenzia di collocamento che ha rilasciato al datore di lavoro l'autorizzazione per i lavoratori temporanei. Ci sono tre agenzie di collocamento in Germania responsabili del rilascio del permesso AÜG: a Norimberga, Kiel e Düsseldorf. Quale agenzia è responsabile dipende da dove si trova la sede principale dell'azienda comodante

Agenzia	competente per	Contatto
Agenzia per il Lavoro Norimberga 90300 Norimberga	Baden-Württemberg, Baviera, Renania-Palatinato, Saarland	Telefono: 0911 529-4343 Fax: 0911 529-4004343 Nuernberg.091-ANUE@arbeitsagentur.de Lun-Ven: 8-13 / inoltre giovedì: 13-16
Agenzia per il Lavoro Kiel 24131 Kiel	Berlino, Brandeburgo, Brema, Amburgo, Meclemburgo-Pomerania, Bassa Sassonia, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Schleswig-Holstein, Turingia	Telefono: 0431 709-1010 Fax: 0431 709-1011 Kiel.091-ANUE@arbeitsagentur.de Lun-Ven: 8-13 / inoltre giovedì: 13-16
Agenzia per il Lavoro Düsseldorf 40180 Düsseldorf	Assia, Renania Settentrionale-Vestfalia	Telefono: 0211 692-4500 Fax: 0211 692-4501 Duesseldorf.091-ANUE@arbeitsagentur.de Lun-Ven: 8-13 / inoltre giovedì: 13-16

L'agenzia di collocamento responsabile può controllare il datore di lavoro sulla base del reclamo di Marisa. Se vengono riscontrate violazioni della legge, l'agenzia di lavoro interinale deve aspettarsi sanzioni pecuniarie o addirittura le può essere vietato di continuare a lavorare come agenzia di lavoro interinale. È importante che Marisa descriva dettagliatamente la situazione nella lettera di reclamo e che alleggi prove, ad esempio il contratto di lavoro e le buste paga.

Gli sportelli di consulenza in materia di diritto del lavoro possono aiutare a preparare tale reclamo (vedi punto 1). Le possibilità che il datore di lavoro venga punito aumentano se altre vittime si uniscono alla denuncia. Dopo aver presentato la denuncia, Marisa solitamente non riceve alcuna informazione circa l'esito della verifica da parte dell'agenzia per il lavoro.

5

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)


Trattenendo il salario garantito, da un lato, si viola l'obbligo di pagare il salario minimo e, dall'altro, vengono trattenuti i contributi previdenziali. Per questo motivo Marisa può anche sporgere denuncia al controllo finanziario del lavoro nero, che può comportare il controllo e la sanzione dell'azienda in caso di cattiva condotta:

 http://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/_function/Dienststellenfinder_Anliegen_FKS_Formular.html

6

Comodatario

Se Marisa lavora presso il centro logistico per più di 18 mesi, il contratto di lavoro tra lei e l'agenzia di lavoro interinale non avrà valore. A questo punto si crea automaticamente un rapporto di lavoro a tempo indeterminato tra Marisa e il centro logistico.

 **Attenzione!** Nel nuovo rapporto di lavoro alcune scadenze vengono azzerate. Ad esempio, Marisa ottiene tutela dal licenziamento illegittimo presso il centro logistico solo 6 mesi dopo l'assunzione. Non viene preso in considerazione il periodo di lavoro nel centro logistico da precedente impiego presso l'agenzia di lavoro interinale.



Falso lavoro autonomo

- 1 Sportelli di consulenza
- 2 Camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca
- 3 Tribunale del lavoro
- 4 Assicurazione sanitaria
- 5 Agenzia delle Entrate
- 6 Ufficio di registro imprese
- 7 Controllo finanziario del lavoro nero



Falso lavoro autonomo

Caso esemplificativo

Ricardo dall'Italia è un muratore qualificato. Nonostante le sue qualifiche e molti anni di esperienza professionale, è difficile per lui trovare un posto fisso a tempo pieno. Di recente, aveva firmato un contratto di prova con un'impresa edile. Dopo un mese, il suo capo gli ha detto che in futuro avrebbe potuto impiegarlo solo "come artigiano", cioè come lavoratore autonomo. Ecco perché il capo ha già chiesto una licenza per un'attività per Ricardo. Ricardo lavora come prima dalle 7 alle 16, guadagna 8 € l'ora e il suo capo gli dice esattamente cosa fare ogni giorno. Controlla anche che Ricardo stia facendo bene il suo lavoro. Qualche giorno fa Ricardo ha preso l'influenza. Il suo capo gli ha detto al telefono che non lo avrebbe pagato per i giorni persi. Ancora peggio: quando è andato dal dottore, si è scoperto che Ricardo non aveva più l'assicurazione sanitaria. Ricardo ha parlato con gli amici della sua situazione lavorativa. Hanno avvertito Ricardo che lavorare come lavoratore autonomo potrebbe causargli problemi durante i controlli in cantiere. Ricardo pensava di essere impiegato in maniera totalmente legale. Non capisce la sua situazione e vuole chiarire i suoi diritti.

1

Sportelli di consulenza

Avendo registrato un'attività, Ricardo è diventato formalmente un lavoratore autonomo (e un commerciante). In quanto tale, avrebbe dovuto richiedere un codice fiscale all'agenzia delle entrate ed emettere fattura al suo capo per il suo lavoro. Avrebbe dovuto anche stipulare personalmente un'assicurazione sanitaria. Il suo capo non ha pagato alcun contributo per l'assicurazione sanitaria o pensionistica per Ricardo. I commercianti non ne hanno diritto, nemmeno al pagamento continuato del salario in caso di malattia, salario collettivo e ferie. Nel caso di Ricardo, però, ci sono alcune indicazioni che non si tratta di un vero e proprio lavoro autonomo, ma di un cosiddetto "falso lavoro autonomo", quindi in realtà è ancora un dipendente dell'impresa edile. Diversamente, in quanto lavoratore autonomo, dovrebbe essere libero di decidere per chi svolgere gli incarichi. Dovrebbe essere in grado di determinare da solo quando venire al cantiere e quando andare via. Il suo capo non sarebbe autorizzato a dargli istruzioni su come svolgere il suo lavoro. Generalmente Ricardo dovrebbe anche avere i propri strumenti per svolgere il lavoro. Niente di tutto questo vale nel caso di Ricardo. Inoltre, non è consentito svolgere lo stesso lavoro, con lo stesso datore di lavoro, prima con un contratto di lavoro e poi come commerciante. È quindi molto probabile che Ricardo abbia dovuto iniziare un'attività autonoma fittizia e che in realtà sia un dipendente.

Per fare una prima valutazione del suo status, Ricardo può utilizzare una delle tante checklist sul tema del falso lavoro autonomo che si possono trovare online:

 <https://www.handwerk-magazin.de/scheinselbststaendigkeit/383/95/download>

Per ottenere le informazioni di base sul suo status, Ricardo può contattare uno sportello di consulenza per il diritto del lavoro:

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro:

 <https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Ricardo può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Lì apprende anche quali diritti ha come falso lavoratore autonomo. Tuttavia, uno sportello di consulenza non può stabilire in modo vincolante se Ricardo sia un falso lavoratore autonomo, ovvero un dipendente secondo dei criteri oggettivi. Alcune istituzioni sono autorizzate a farlo, come l'assicurazione pensionistica tedesca, le agenzie delle entrate e i tribunali del lavoro.

2

Camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca

Ricardo può determinare il suo status di dipendente soggetto a contributi previdenziali tramite la camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca. È il centro d'esame per le domande relative allo status in materia di previdenza sociale delle persone. Per fare ciò, Ricardo deve compilare un modulo che può scaricare dal sito web dell'assicurazione pensionistica tedesca:

 **Ricardo può trovare il modulo per la determinazione di lavoratore con assicurazione sanitaria nell'allegato dell'appendice XVII a pagina 140.**

Per la compilazione del modulo, può aiutare uno sportello di consulenza:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/eugs-de/eu-buerger/beratungsstellen-suche>

o un referente dell'assicurazione pensionistica tedesca. Quindi Ricardo deve presentare la domanda al seguente indirizzo:

Deutsche Rentenversicherung
Bund Clearingstelle für sozialversicherungsrechtliche
Statusfragen
10704 Berlin

La camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca ha bisogno di circa quattro settimane per la verifica. Dopodiché Ricardo riceverà una notifica scritta.

Se la camera di compensazione conferma che Ricardo era effettivamente impiegato come lavoratore

dipendente e non come lavoratore autonomo, il suo datore di lavoro deve pagare tutti i contributi (sia la quota del datore di lavoro che quella del lavoratore) per tutte le assicurazioni sociali, cioè per la salute, le cure, disoccupazione e pensione. Questo è importante, ad esempio, per il diritto di Ricardo a una pensione di vecchiaia o a un'indennità di disoccupazione. La base per il calcolo dei contributi è il salario minimo dell'edilizia.

Se Ricardo resta dipendente del suo datore di lavoro, il datore di lavoro può detrarre parte dei contributi previdenziali dal salario, ma solo per le tre mensilità del salario dopo che l'assicurazione pensionistica ha determinato il suo status di lavoratore dipendente. E il datore di lavoro può detrarre i contributi previdenziali solo per l'importo che supera il limite mensile degli importi esenti dall'esecuzione (1.179,99 € a partire dal 2020). L'importo esente dall'esecuzione è un importo che non deve essere detratto dallo stipendio di Ricardo, poiché questa somma è necessaria per garantire il suo sostentamento. Ad esempio, se Ricardo guadagna 1.800 € netti, 1.179,99 € rimarranno protetti. Il datore di lavoro può quindi trattenere un massimo di 620,01 €.

Se Ricardo non lavora più nell'impresa edile, il datore di lavoro non può pretendere da lui questi contributi. In questo caso, deve versare alla previdenza sociale l'intero contributo assicurativo, cioè sia la quota del datore di lavoro che quella del lavoratore.

3

Tribunale del lavoro

Ricardo, da vero lavoratore dipendente, solo apparentemente autonomo, all'inizio del rapporto di lavoro aveva tutti i diritti di un lavoratore "normale", compreso il diritto al salario minimo concordato per i lavoratori qualificati di 15,40 € lordi (Est, a partire da ottobre 2020) nonché il diritto alla continuazione del pagamento del salario in caso di malattia.

Il suo capo non riconosce la decisione della camera di compensazione e i diritti che ne derivano e non vuole concederli a Ricardo come commerciante indipendente. Per far valere i suoi diritti, Ricardo può fare causa presso il tribunale del lavoro per determinare il rapporto di lavoro. Solo così potrà far valere i suoi diritti. Informazioni su questa procedura sono disponibili nel capitolo 2.

4

Assicurazione sanitaria

Come falso lavoratore autonomo, quindi come lavoratore dipendente, Ricardo ha il diritto di avere un'assicurazione sanitaria tramite il suo datore di lavoro. Tuttavia, chiarire il suo status può richiedere diverse settimane. Durante questo periodo Ricardo non avrebbe l'assicurazione sanitaria. La compagnia di assicurazione sanitaria può addebitargli contributi ed elevate penali per questo periodo, a causa del suo stato assicurativo poco chiaro. Per questo motivo, è consigliabile che Ricardo informi la compagnia di assicurazione sanitaria dell'inizio del lavoro autonomo e che aderisca all'assicurazione sanitaria volontaria per i lavoratori autonomi. Il contributo più basso per l'assicurazione sanitaria è attualmente di circa 150€ al mese.

Ci sono centri in tutta la Germania che forniscono assistenza medica a persone senza assicurazione sanitaria in casi gravi. Tuttavia, questa assistenza è limitata al minimo e non è in alcun modo preferibile all'iscrizione presso la compagnia di assicurazione sanitaria. Ricardo può ottenere le informazioni esatte su tali centri dagli sportelli di consulenza sociali:

<https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Se la compagnia di assicurazione sanitaria scopre che Ricardo era in realtà un falso lavoratore autonomo, il suo datore di lavoro deve pagare i contributi dell'assicurazione sanitaria. Ricardo verrebbe poi rimborsato dei contributi che ha già versato.



5

Agenzia delle Entrate

In ogni caso, Ricardo deve dichiarare il suo reddito all'agenzia delle entrate. Successivamente dovrebbe richiedere un codice fiscale ed emettere fatture al suo datore di lavoro per il suo lavoro.


Avendo registrato un'attività, come lavoratore autonomo, è formalmente obbligato a presentare una dichiarazione dei redditi nell'anno successivo. Se Ricardo non lo fa (in tempo), rischia una mora o addirittura una multa. Per questo, verrebbe stimata una tassa che Ricardo deve pagare. Ciò potrebbe risultare sfavorevole per lui.

Se l'agenzia delle entrate potesse dimostrare al datore di lavoro di Ricardo che deliberatamente o incautamente non ha pagato l'imposta sul suo salario, il datore di lavoro dovrebbe pagare la tassa al posto di Ricardo. In merito a questo Ricardo dovrebbe chiedere consiglio a un centro specializzato, un commercialista o un avvocato specializzato in diritto tributario.

6

Ufficio di registro imprese


Non appena la camera di compensazione stabilisce che Ricardo era un falso lavoratore autonomo, termina anche la sua attività commerciale. Ciò significa che Ricardo dovrà anche cancellare la sua attività. Il modo migliore per farlo è utilizzare questo modulo:

 **Ricardo può trovare la domanda di registrazione dell'attività nell'allegato dell'appendice XVIII a pagina 147.**

7

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

Il falso lavoro autonomo è punibile dalla legge. Il capo di Ricardo potrebbe aver commesso un reato perché non ha versato contributi sanitari, pensionistici o previdenziali. Ricardo può quindi denunciarlo al controllo finanziario del lavoro nero della sede dell'impresa edile. Il controllo finanziario del lavoro nero è un'autorità che controlla i datori di lavoro e, tra le altre cose, verifica se stanno pagando correttamente i contributi previdenziali per i dipendenti.

 https://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/dienststellenfinder_node.html

Il capo può essere punito con una multa o addirittura con la reclusione.

Prima di fare ciò, Ricardo dovrebbe chiedere un consulto a un avvocato perché c'è il rischio che il controllo finanziario del lavoro nero possa anche rivedere il suo operato e perseguirlo.

Ricardo può contattare personalmente il controllo finanziario del lavoro nero, presentare un reclamo e rilasciare una dichiarazione. Se ciò non è possibile, può anche inviare una comunicazione online:

 https://www.zoll.de/DE/Kontakt/Meldung_FKS/kontakt_node.html

L'FKS ha bisogno di quante più informazioni possibili per una revisione e un'elaborazione efficienti del caso. Pertanto, Ricardo dovrebbe fornire informazioni sulla durata del rapporto di lavoro, l'orario di lavoro giornaliero, gli importi ricevuti, i testimoni, ecc.

Lavoro nero

- 1 Datore di lavoro
- 2 Assicurazione sanitaria
- 3 Subcontraente
- 4 Agenzia delle Entrate
- 5 Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)



Lavoro nero

Caso esemplificativo

Dona Victoria è arrivata in Germania da un paesino vicino Cluj (Romania). L'offerta di lavoro che Florin le ha fatto è valsa il lungo viaggio: un lavoro con documenti in una fabbrica di carne in Germania, viaggio organizzato, alloggio presso il datore di lavoro e, soprattutto, 1.200 € al mese. Sul posto si è scoperto che lavorerà per un grande produttore di carne la cui carne in scatola viene venduta persino in Romania.

Florin l'ha incontrata nel suo paesino natale, dove cercava lavoratrici e lavoratori tramite la sua parrocchia. In Germania Florin ha dato a Dona Victoria il suo documento di lavoro, le ha mostrato l'alloggio e le ha spiegato il lavoro. Alla fine del mese era sempre lui a consegnare a Dona Victoria la paga in contanti in una busta. Tuttavia, Dona Victoria non ha ricevuto alcun contratto di lavoro scritto. Né riceve mai buste paga o altri documenti da Florin. Non sa se è assicurata e se può andare da un medico. Ha chiesto a Florin un contratto e l'assicurazione sanitaria, ma senza successo. Si chiede se è legalmente impiegata.

1

Datori di lavoro

In Germania, il datore di lavoro è obbligato a confermare per iscritto le condizioni di lavoro della dipendente (tra cui la retribuzione, l'orario di lavoro, la durata del contratto, ecc.). Questo di solito viene fatto tramite un contratto di lavoro. Il datore di lavoro ha un mese di tempo per farlo, dall'inizio del lavoro.

Di solito tutti i dipendenti ricevono un contratto di lavoro scritto. Il fatto che Dona Victoria non l'abbia ricevuto non significa che sia impiegata illegalmente. La legalità di un lavoro dipende dal fatto che il datore di lavoro abbia effettuato la registrazione per la previdenza sociale e che versi i contributi previdenziali. I contributi previdenziali devono essere detratti dall'importo lordo della retribuzione.

Calcolo dei contributi previdenziali:

1.200 € netti = circa 1.650,63 € lordi Florin dovrebbe pagare i contributi previdenziali dell'importo lordo di 1.650,63 €.

Un rapporto di lavoro senza contratto di lavoro scritto è insolito e potrebbe significare che Florin non l'ha registrata correttamente alla previdenza sociale. Il fatto che le dia lo stipendio in contanti, in teoria, non è vietato. Tuttavia, nella pratica, si verifica raramente e potrebbe anche essere indice di lavoro nero per Dona Victoria.

Per chiarire la situazione, Dona Victoria dovrebbe chiedere a Florin di darle il contratto di lavoro scritto. Dovrebbe anche chiedergli il certificato di registrazione alla previdenza sociale. Il datore di lavoro deve registrarla alla previdenza sociale con il primo pagamento del salario, ma non oltre sei settimane dopo l'inizio del lavoro.

 **Dona Victoria può trovare un esempio di tale certificato nell'allegato dell'appendice XIV a pagina 134.**

In Germania, la registrazione alla previdenza sociale avviene tramite la compagnia di assicurazione sanitaria. Florin deve inviare alla compagnia di assicurazione sanitaria tutti i dati rilevanti di Dona Victoria. Se non ha mai lavorato in Germania, Florin deve chiedere a Dona con quale compagnia di assicurazione sanitaria vuole essere assicurata. Quando i dipendenti stranieri iniziano a lavorare in Germania per la prima volta, i loro datori di lavoro spesso scelgono l'assicurazione sanitaria al loro posto, senza chiedere. Questo non è corretto, ma succede spesso. In questo caso, Florin avrebbe dovuto dire a Dona Victoria con quale compagnia di assicurazione sanitaria l'ha assicurata.

2

Assicurazione sanitaria

Dopo la registrazione, la compagnia di assicurazione sanitaria invia a Dona Victoria la tessera assicurativa con la quale può andare dal medico. Se non riceve la tessera assicurativa, nonostante abbia scelto un'assicurazione, può contattare la compagnia di assicurazione sanitaria e chiedere se è stata effettivamente iscritta. Può ottenere queste informazioni per telefono o di persona. Uno sportello di consulenza per migranti può aiutare a chiarire questa domanda:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/eugs-de/eu-buerger/beratungsstellen-suche>

Se Dona Victoria non è stata assicurata da Florin, deve scegliere un'assicurazione sanitaria per se stessa. È sufficiente che informi la compagnia di assicurazione sanitaria di aver intrapreso un'attività lavorativa soggetta a contributi previdenziali.

È possibile trovare la lista di tutte le compagnie di assicurazione sanitaria su questo sito web:

 <https://www.krankenkassen.de/gesetzliche-krankenkassen/krankenkassen-liste/>

Le offerte delle compagnie di assicurazione sanitaria si differenziano l'una dall'altra. Le compagnie assicurative hanno vari programmi bonus e servizi aggiuntivi. Differiscono anche nelle forme di consulenza (di persona, per telefono, per e-mail). Alcune compagnie di assicurazione sanitaria offrono consulenza in diverse lingue straniere. Dona Victoria non può semplicemente cambiare la compagnia di assicurazione sanitaria a cui ha aderito in qualsiasi momento. Per questo motivo, dovrebbe informarsi accuratamente sull'offerta prima di scegliere la compagnia di assicurazione sanitaria. Gli sportelli di consulenza per i migranti possono aiutarla in questo.

Dona Victoria deve informare Florin della scelta della compagnia di assicurazione sanitaria. Se Florin non paga i contributi previdenziali alla compagnia di assicurazione sanitaria scelta, quest'ultima li chiederà a Florin. Se Dona Victoria può dimostrare di avere un rapporto di lavoro con Florin, la lacuna nell'assicurazione sanitaria deve essere colmata dalla compagnia di assicurazione sanitaria. Dovrebbe quindi fornire alla compagnia di assicurazione sanitaria informazioni sulla sua occupazione, in particolare quando ha iniziato a lavorare, quanto stipendio ha ricevuto e fornire prove di ciò.

3

Subcontraente

Se Dona Victoria, dopo aver consultato Florin e la compagnia di assicurazione sanitaria, scopre che Florin non ha pagato alcun contributo previdenziale per lei, può contattare il produttore di carne in scatola dove svolge il lavoro.

In Germania, i lavoratori dei settori della lavorazione della carne, dell'edilizia, dei pacchi e dei corrieri sono tutelati se il datore di lavoro non ha versato i contributi previdenziali. Sebbene la fabbrica di carne non sia il datore di lavoro diretto di Dona Victoria, dovrà pagare i contributi previdenziali se Florin non lo farà. In qualità di cliente di Florin, è legalmente obbligato a farlo (la cosiddetta **responsabilità del subcontraente**).

Dona Victoria può rivolgersi a uno sportello di consulenza sindacale per i lavoratori stranieri. Lì ottiene supporto per richiedere alla fabbrica di pagare i contributi previdenziali.

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro:

 <https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Dona Victoria può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

La fabbrica dovrebbe quindi pagare i contributi o influenzare Florin in modo che paghi i contributi in sospeso. Tuttavia, la fabbrica non è responsabile se Florin può dimostrare di aver correttamente registrato i suoi dipendenti all'assicurazione sanitaria. Questo documento si chiama certificato sanitario. In tal caso, però, Florin deve comunque pagare personalmente i contributi. Per i dipendenti in molti settori (a parte i settori della lavorazione della carne, dell'edilizia, dei pacchi e dei corrieri) non vi è alcuna responsabilità del subcontraente per i contributi previdenziali. Devono chiedere al datore di lavoro di pagare i contributi previdenziali con l'aiuto di un avvocato.

4

Agenzia delle Entrate

Florin è anche obbligato a registrare Dona Victoria presso l'agenzia delle entrate e a pagare l'imposta sul salario per lei. Dona Victoria può chiedere all'agenzia delle entrate competente se è stata registrata. Se si scopre che il datore di lavoro non lo ha fatto, bisogna pagare l'imposta sul salario, per la quale sono responsabili Dona Victoria e Florin. L'agenzia delle entrate può decidere a chi chiedere il pagamento dell'imposta sul salario. Dona Victoria non sapeva che Florin non avesse dichiarato l'imposta sul salario. In tali circostanze, l'agenzia delle entrate chiede normalmente prima a Florin l'imposta sul reddito. La base imponibile dell'imposta dovuta è la retribuzione lorda di 1.650,63 € (calcolata sulla base della retribuzione netta di 1.200,00 €).

5

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

Il controllo finanziario del lavoro nero è un'autorità che controlla i datori di lavoro e, tra le altre cose, verifica se stanno pagando correttamente i contributi previdenziali per i dipendenti. Per la verifica del caso di Dona Victoria è responsabile l'FKS della regione in cui Florin ha registrato la sua società.

Dona Victoria non sa dove è registrata l'azienda di Florin, quindi dovrebbe contattare l'FKS del suo luogo di lavoro. Può trovare l'indirizzo su internet:

 https://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/_function/Dienststellenfinder_Anliegen_FKS_Formular.html

Dona Victoria può contattare personalmente l'FKS, presentare un reclamo e rilasciare una dichiarazione. Se ciò non è possibile, può anche inviare una comunicazione online:

 https://www.zoll.de/DE/Kontakt/Meldung_FKS/kontakt_node.html

L'FKS ha bisogno di quante più informazioni possibili per una revisione e un'elaborazione efficienti del caso. Pertanto, Dona Victoria dovrebbe fornire informazioni sulla durata del rapporto di lavoro, l'orario di lavoro giornaliero, gli importi ricevuti, i testimoni, ecc.

La comunicazione di Dona Victoria può portare l'FKS a controllare e indagare. Florin può quindi essere punito con una multa o addirittura con la reclusione per frode fiscale e assicurativa. Ciò potrebbe anche scoraggiare Florin nell'assumere altre persone illegalmente in futuro. Poiché Florin ha evaso i contributi previdenziali senza che Dona Victoria ne fosse a conoscenza, non deve temere di essere accusata anche di favoreggiamento per frode alla previdenza sociale. Sfortunatamente, dopo la denuncia, Dona Victoria non ha ricevuto ulteriori informazioni sui risultati dell'indagine.

In linea di principio, Dona Victoria non dovrebbe subire alcuno svantaggio per il fatto che Florin non ha versato i contributi previdenziali. Le lacune in tutti i rami della previdenza sociale (pensione, salute, cure, disoccupazione e assicurazione contro gli infortuni) devono essere colmate dalla rispettiva compagnia assicurativa dal momento in cui ne viene a conoscenza. La copertura assicurativa rimane.



Lavoro forzato e sfruttamento del lavoro

- 1 Sportello di consulenza specializzati per persone vittime di tratta di esseri umani e lavoro forzato
- 2 Centro per l'Impiego
- 3 Polizia/dogana
- 4 Datore di lavoro
- 5 Tribunale: procedimento penale/
procedimento di adesione



Lavoro forzato e sfruttamento del lavoro

Caso esemplificativo

Daniel ha trovato, tramite un annuncio su internet, un'agenzia nel suo paese d'origine, la Romania, che gli troverà lavoro in Germania. Per ottenerlo deve pagare 500 €. Dato che non ha così tanti soldi, l'agenzia gli dice che potrà pagare la commissione in un secondo momento. In Germania, il suo nuovo datore di lavoro lo va a prendere alla stazione degli autobus e lo porta in un piccolo appartamento dove dormono anche altri uomini. Il datore di lavoro convince Daniel a dargli i suoi documenti perché sono più al sicuro nelle sue mani. Daniel deve pagare 300 € al mese per l'alloggio. Il datore di lavoro gli mostra documenti in tedesco che Daniel non capisce e gli dice che è il suo contratto di lavoro. Dopo che Daniel ha firmato, il datore di lavoro si riprende i documenti. Comincia a lavorare: una media di dodici ore al giorno, sette giorni a settimana. Il datore di lavoro lo porta ogni giorno in un cantiere diverso e lo riporta indietro, in modo che Daniel non sappia veramente dove si trova o dove lavora. Conosce solo la strada dall'alloggio al supermercato. Alla fine del primo mese, non riceve soldi perché deve prima saldare i suoi debiti. Alla fine del secondo mese viene rimandato di nuovo. Riceve una volta 200 €, per comprare il cibo. Fa amicizia con altri due uomini del suo alloggio, che gli dicono che al momento ricevono abbastanza soldi per sopravvivere. Vuole licenziarsi e andarsene e chiede indietro i suoi documenti. Il datore di lavoro rifiuta e lo minaccia dicendogli che gli deve ancora dei soldi. Inoltre dice che sa anche dove vive la famiglia di Daniel, che riceverebbe "una visita" se lui non continuasse a lavorare. Allo stesso tempo, promette di nuovo di dargli presto dei soldi. Daniel non conosce nessuno in Germania, non parla tedesco, non ha soldi, non conosce i suoi diritti e ha paura. Non vede altra scelta che continuare a lavorare.

Daniel si trova in una situazione dalla quale non riesce a liberarsi facilmente. È stato attirato con l'inganno in un rapporto lavorativo di sfruttamento. Non riceve quasi mai soldi. Gli viene anche detto che ha dei debiti. Il datore di lavoro lo ha minacciato di danneggiare la sua famiglia nel suo paese d'origine. Inoltre, ha preso tutti i suoi documenti in modo che Daniel non possa semplicemente lasciare il suo datore di lavoro.

Questi sono segnali tipici della tratta di esseri umani, del lavoro forzato o dello sfruttamento del lavoro. Una lista di controllo del centro servizi contro lo sfruttamento del lavoro, il lavoro forzato e la tratta di esseri umani aiuta a identificare e classificare i segni del lavoro forzato:

 <https://www.servicestelle-gegen-zwangsarbeit.de/arbeitshilfen/indikatorenliste/>

1

Sportelli di consulenza specializzati per persone vittime di tratta di esseri umani e lavoro forzato

Come vittima di lavoro forzato, Daniel gode di diritti speciali. In particolare, le autorità tedesche sono obbligate a identificare la situazione coercitiva in quanto tale e a liberarlo da essa. Allo stesso tempo, ha anche diritto all'informazione e alla consulenza.

È molto importante che Daniel venga riconosciuto come vittima e indirizzato a uno sportello di consulenza specializzato o che si rechi personalmente in tale centro consultivo.

Lo sportello di consulenza specializzato può, tra l'altro, consigliarlo su questioni di residenza e diritto sociale, fornire assistenza in caso di crisi e consulenza psicologica e procurargli una consulenza legale. Aiuta nelle emergenze esistenziali, sa come accedere alle cure mediche e, se necessario, può anche fornire informazioni sull'assistenza nei paesi di origine. Uno sportello di consulenza specializzato può anche aiutare Daniel a trovare un alloggio. Questo vale per le cittadine e i cittadini dell'UE e per persone provenienti da paesi terzi.

Può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza specializzati in sfruttamento lavorativo e lavoro forzato qui:

 <https://www.servicestelle-gegen-zwangsarbeit.de/beratungsstellen/>

Gli sportelli di consulenza per il diritto del lavoro sono generalmente sensibilizzati anche nel riconoscere i segni di lavoro forzato e sfruttamento e ad aiutare le vittime nella loro difficile situazione.

Inoltre, ci sono altri materiali che hanno, in particolare, lo scopo di facilitare gli sportelli di consulenza e le autorità nel riconoscimento dei segni di lavoro forzato (ad es. "Linguaggio visivo"):

 https://www.servicestelle-gegen-zwangsarbeit.de/wp-content/uploads/2018/material/praxismaterialien/0_Visual-language_Broschüre_web.pdf

2

Centro per l'Impiego

Daniel è un cittadino dell'Unione e ha quindi diritto alla libera circolazione. Gli sportelli di consulenza specializzati per le persone vittime di lavoro forzato possono aiutare Daniel con le domande sulla garanzia di sussistenza. In linea di principio, i cittadini dell'Unione che sono vittime di lavoro forzato hanno diritto a servizi di sussistenza ai sensi dell'SGB II.

Per far valere i diritti nei confronti del centro per l'impiego, di solito è richiesto un certificato della polizia, della dogana o della procura, che confermi il sospetto di sfruttamento lavorativo/lavoro forzato/tratta di esseri umani. Gli sportelli di consulenza specializzato aiuta Daniel a ottenere questo certificato.



3

Polizia/dogana

Daniel può anche contattare direttamente le forze dell'ordine, come la polizia o la dogana. Tuttavia, è sempre meglio contattare preventivamente uno sportello di consulenza specializzato per conoscere le possibilità di cooperazione con le forze dell'ordine. Lo sportello di consulenza ha di solito una persona di contatto competente presso la polizia o la dogana che ha familiarità con il tema del lavoro forzato.

Daniel deve essere consapevole che tutte le persone che lavorano in Germania devono informare tempestivamente le autorità e, se ricevono uno stipendio, devono pagare tasse e contributi previdenziali. Daniel non era stato iscritto alla previdenza sociale e per suo conto non sono stati pagati né tasse né contributi previdenziali. Questo, in Germania, è illegale.

Tuttavia, il rischio di essere punito per un simile reato è basso per Daniel. Se una vittima di tratta di esseri umani denuncia un reato da lui commesso, il pubblico ministero può astenersi dal perseguirlo. La procura dovrà agire nei confronti della vittima stessa solo in caso di reati di particolare gravità. Se è stato commesso solo un illecito amministrativo, è a discrezione dell'autorità competente se un atto viene perseguito o se viene comminata una sanzione.

Anche se Daniel, in quanto potenziale vittima della tratta di esseri umani, in genere non è obbligato a collaborare con la polizia o la dogana, ne trarrebbe più vantaggi che svantaggi. Inoltre, aiuterebbe anche a garantire che le menti criminali possano essere affrontate con la piena severità della legge.

4

Datori di lavoro

Daniel ha lavorato e ha diritto a ricevere anche il suo stipendio. Uno sportello di consulenza per il diritto del lavoro può aiutare Daniel a ricevere il salario per il suo lavoro. Per fare ciò, contatterà il datore di lavoro e aiuterà Daniel a trovare un avvocato se deve rivolgersi a un tribunale del lavoro. I passaggi esatti sono stati **descritti nel Capitolo 2: Mancato pagamento dello stipendio.**

5

Tribunale: Procedimento penale/procedimento di adesione

Uno sportello di consulenza specializzato per il lavoro forzato può spiegare a Daniel quali opzioni di azione e opzioni di supporto ha a disposizione in caso di procedimento penale contro il datore di lavoro. Può anche aiutarlo a trovare un avvocato adatto. Può anche verificare se ha diritto al risarcimento per danni materiali o immateriali.

Soggiorno dei membri della famiglia

- 1 Uno sportello di consulenza sul diritto di soggiorno
- 2 Ingresso
- 3 Ufficio di stato civile
- 4 Assicurazione sanitaria
- 5 Ufficio immigrazione
- 6 Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE
- 7 SOLVIT



Soggiorno dei membri della famiglia

Caso esemplificativo

Alba viene dalla Spagna. È in Germania da due mesi e ha un contratto di lavoro part-time. Guadagna 600 euro al mese. Suo marito, che è rimasto in Spagna, è di nazionalità colombiana e un permesso di soggiorno UE di lungo periodo in Spagna. Alba vuole che venga da lei in Germania per costruirsi qui una nuova vita insieme. Il marito di Alba ha già ricevuto un'offerta di lavoro dalla Germania. Il datore di lavoro vuole assumerlo immediatamente e chiede, quindi, il suo permesso di soggiorno e di lavoro. Alba ha chiamato l'ufficio immigrazione locale. Lì le è stato detto che aveva bisogno di un reddito sufficiente e di un grande appartamento per far venire suo marito in Germania. Deve richiedere il permesso di soggiorno dalla Spagna. Il datore di lavoro che vuole assumere suo marito gli sta mettendo pressione: se il marito non inizia il lavoro entro le prossime settimane, dovrà assumere qualcun altro. Alba è sopraffatta e si chiede se non sarebbe meglio che suo marito inizi a lavorare senza documenti.

1

Uno sportello di consulenza sul diritto di soggiorno

In qualità di cittadina dell'Unione con diritto alla libera circolazione, Alba ha gli stessi diritti dei cittadini tedeschi. Ciò include anche il diritto di vivere con la propria famiglia.

Al fine di ottenere informazioni precise e attendibili sul proprio stato, Alba può rivolgersi a uno sportello di consulenza che offre consulenza in materia di diritto di soggiorno. La consulenza è gratuita. Per trovare un'offerta di consulenza madrelingua nella tua zona, Alba può cercare qui:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Se il marito di Alba si trasferisce, in quanto familiare di una cittadina dell'Unione ha gli stessi diritti della moglie: può soggiornare e lavorare in Germania senza bisogno di un ulteriore permesso. Contrariamente alle informazioni fornite telefonicamente dall'ufficio immigrazione locale, il reddito di Alba e le dimensioni del suo appartamento sono irrilevanti.

Ai familiari aventi diritto alla libera circolazione, non cittadini dell'Unione sarà rilasciato, su richiesta, un certificato di diritto di soggiorno (**carta di soggiorno**). Il marito di Alba può iniziare a lavorare prima del rilascio della carta di soggiorno. Il diritto al lavoro risulta già dalla legge e la carta di soggiorno ha solo carattere "dichiarativo", cioè certifica solo il diritto di soggiorno esistente. Quindi il marito di Alba non ha nulla da temere e dovrebbe chiedere regolarmente un contratto di lavoro.



2

Ingresso

Poiché il marito di Alba ha una carta di soggiorno di lungo periodo dalla Spagna, non ha bisogno di un visto per entrare in Germania. È sufficiente un passaporto valido.

Se non avesse questo documento di soggiorno, generalmente avrebbe dovuto presentare un visto di ingresso all'arrivo nel paese. Cosa accadrebbe se si presentasse alla frontiera senza visto d'ingresso? In questo caso, il visto d'ingresso potrebbe essere rilasciato anche dalle autorità di frontiera se può dimostrare di essere sposato con una cittadina dell'Unione che si trova già in Germania. Come prova, deve presentare un certificato di matrimonio, rilasciato in un paese europeo o riconosciuto e autentificato.

3

Ufficio di stato civile

In linea di principio, il marito di Alba è obbligato a registrare il suo luogo di residenza presso l'ufficio anagrafe entro due settimane dal trasloco nel nuovo appartamento. Se suo marito ha mantenuto il suo indirizzo in Spagna, questo termine decorre dopo tre mesi dal trasferimento nell'appartamento in Germania.

Eventuali difficoltà con la registrazione del luogo di residenza non influiscono sulla possibilità di accettare un lavoro (vedi Capitolo 1: **Lavorare senza indirizzo registrato**).

4

Assicurazione sanitaria

Se il marito di Alba inizia subito a lavorare, di solito viene assicurato dal datore di lavoro. Tutto quello che deve fare è dire al datore di lavoro con quale compagnia di assicurazione sanitaria vuole essere assicurato.

Se non inizia subito a lavorare, dovrebbe essere incluso nell'assicurazione familiare tramite Alba per evitare di trovarsi in Germania senza assicurazione sanitaria.

5

Ufficio immigrazione

Per ottenere la carta di soggiorno, il marito di Alba deve contattare l'ufficio immigrazione.

Alba e suo marito hanno bisogno del certificato di matrimonio per l'ufficio immigrazione. Alba potrebbe dover dimostrare il suo diritto alla libera circolazione. Può farlo, ad esempio, sotto forma di una conferma scritta di assunzione da parte del datore di lavoro. L'ufficio immigrazione rilascia la carta di soggiorno al marito di Alba. È valida per 5 anni.

 **L'esempio di una carta di soggiorno UE si trova nell'allegato dell'appendice XIX a pagina 149.**

A volte occorrono diversi mesi per rilasciare questa carta di soggiorno. Durante questo periodo può essere difficile per il marito di Alba dimostrare i suoi diritti (ad esempio per accettare un lavoro).

Dovrebbe quindi recarsi presso l'ufficio immigrazione locale immediatamente dopo essere entrato nel paese e essersi registrato presso l'anagrafe. Lì riceve immediatamente un certificato che conferma la sua richiesta di carta di soggiorno. Il certificato contiene anche il riferimento al fatto che il marito di Alba ha diritto ad accettare un lavoro. Può, ad esempio, presentare questo certificato al suo datore di lavoro.

6

Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE

Se Alba e suo marito hanno difficoltà a far valere i propri diritti durante il completamento delle formalità, possono informarsi sul sito dell'ufficio per la parità di trattamento dei lavoratori dell'UE nella propria lingua e cercare specificamente uno sportello di consulenza adatto nella loro zona:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

L'ufficio per la parità di trattamento ha il compito di

sostenere le dipendenti e i dipendenti dell'UE nell'esercizio dei diritti loro spettanti sulla base della libera circolazione dei lavoratori in Germania. Nell'ambito dei suoi compiti c'è la fornitura di assistenza legale indipendente o di altro tipo ai lavoratori dell'UE e ai loro familiari, fornendo consulenza e assistenza per l'espulsione.


La procedura può essere segnalata utilizzando il seguente modulo online:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/eugs-de/fachleute/beratungsanfrage>

7

SOLVIT

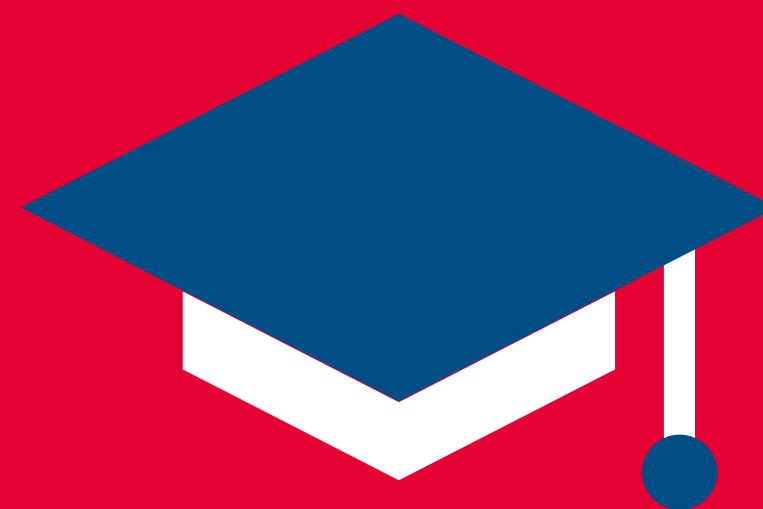
Alba e suo marito possono incontrare difficoltà con un'autorità (ad esempio con l'ufficio immigrazione o la compagnia di assicurazione sanitaria) e/o possono sentirsi discriminati. Possono, quindi, rivolgersi al SOLVIT utilizzando il seguente modulo:

 <https://ec.europa.eu/eu-rights/enquiry-complaint-form/home?languageCode=de&origin=solvit-web>

SOLVIT è una rete europea di sportelli di consulenza nazionali che si è posta l'obiettivo di risolvere i problemi transfrontalieri all'interno dell'UE con le autorità il più rapidamente possibile (entro dieci settimane).

Riconoscimento titoli esteri

- 1 Consulenza per il riconoscimento dei titoli
- 2 Centro per il riconoscimento dei titoli
- 3 Scuola di lingue
- 4 Opportunità di finanziamento



Riconoscimento titoli esteri

Caso esemplificativo

Beata è un'infermiera qualificata. Dopo aver lavorato in un ospedale in Polonia per 14 anni, è diventata disoccupata e ha deciso di venire in Germania per lavorare come collaboratrice domestica. Ha pensato che questa sarebbe stata l'opzione migliore per lei, data la quantità di offerte di lavoro presenti in Germania per le persone disposte a prendersi cura degli anziani, anche senza conoscenze della lingua tedesca o un diploma in Germania.

Beata ha trovato lavoro in una famiglia tramite un'azienda di assistenza. Assiste un'anziana malata che soffre anche di numerose malattie. Prepara e serve i pasti, le fa compagnia e la aiuta a vestirsi. Per questo lavoro riceve circa 1.600 € lordi al mese. Beata vorrebbe tornare al suo vecchio impiego. Da un lato, si sente male perché lavora al di sotto della sua qualifica professionale, dall'altro sa che potrebbe guadagnare molto di più come infermiera.

1

Consulenza per il riconoscimento dei titoli

Per avere maggiori informazioni sulle opportunità che Beata avrebbe di lavorare nella professione che ha imparato, visita uno dei tanti sportelli di consulenza che possono consigliarla sul riconoscimento delle sue qualifiche.

Gli sportelli di consulenza del programma di sostegno **“Integrazione attraverso la qualificazione professionale (IQ)”** forniscono informazioni sui requisiti per esercitare una professione in Germania e sulla procedura di riconoscimento. La consulenza è gratuita ed è disponibile in diverse lingue. Beata può trovare gli indirizzi degli sportelli di consulenza del luogo sul seguente sito web:

 <https://www.anererkennung-in-deutschland.de/html/de/index.php>

Beata può anche contattare la camera di commercio tedesco-polacca, che sta attuando il progetto **Pro Recognition**. Pro Recognition offre consulenza gratuita sul riconoscimento delle qualifiche professionali in numerose lingue dell'UE. Al progetto partecipa, oltre alla Polonia, anche l'Italia. I dati di contatto sono:

- per la Polonia: <https://ahk.pl/pl/hr-i-szkolenia/uznawanie-kwalifikacji/>
- per l'Italia: <https://www.ahk.de/it/wir-foerdern/prorecognition-italy/prorecognition-italia>

Esistono anche molte altre strutture di consulenza per migranti che offrono consulenza in materia di "Riconoscimento delle qualifiche professionali straniere". Beata può trovare gli indirizzi tramite il database del centro per la parità di trattamento dei lavoratori dell'UE:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

Beata può anche ottenere una prima consulenza sul riconoscimento tramite il numero verde **"Lavorare e vivere in Germania"**, che risponde alle domande

solo in tedesco e inglese. Il numero verde è reperibile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15 al numero: **+49 30 1815-1111**

Il lavoro di Beata di infermiera qualificata è "regolamentato" in Germania, il che significa che è richiesto il riconoscimento ufficiale per poterlo praticare.

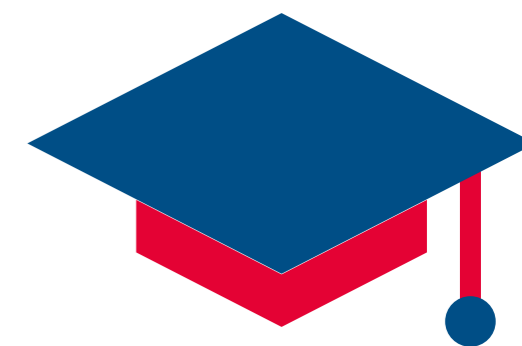
Nel caso di Beata, la sua qualifica viene automaticamente riconosciuta in Germania grazie alle normative europee. Beata si è diplomata dopo il 01/05/2004 (data di adesione all'UE ed entrata in vigore della normativa UE per la Polonia). La sua situazione sarebbe diversa se avesse ricevuto il diploma prima di tale data. In tal caso, la sua qualifica sarebbe automaticamente riconosciuta se potesse presentare un certificato dell'autorità competente in Polonia attestante che la formazione completata prima dell'adesione era conforme agli standard minimi europei.

Il riconoscimento automatico significa che si evitano verifiche individuali della qualifica. Tuttavia, Beata deve effettuare una procedura di riconoscimento

Se Beata vuole lavorare come infermiera in Germania senza restrizioni, ha bisogno di un **permesso statale**. Con questo permesso, può utilizzare il titolo professionale di infermiera ed esercitare la professione. Quindi può anche svolgere le attività riservate a un'infermiera sotto la direzione di un medico, come, per esempio, fare le iniezioni.

A tal fine Beata deve presentare al centro per il riconoscimento dei titoli competente la **domanda di "Autorizzazione all'uso del titolo professionale di assistente sanitario e infermiere"**. Lo sportello di consulenza per il riconoscimento dei titoli fornisce a Beata l'indirizzo del centro di riconoscimento dei titoli e ulteriori informazioni sulle opzioni di finanziamento della procedura.

Beata apprende che una buona conoscenza della lingua tedesca è essenziale affinché un'infermiera possa lavorare.



2

Centro per il riconoscimento dei titoli

Beata può trovare il centro di riconoscimento dei titoli responsabile utilizzando il seguente motore di ricerca:

<https://www.anerkennung-in-deutschland.de/html/de/beratungssuche.php>

Lì Beata apprende quali documenti sono necessari per la sua domanda. Questo differisce a seconda dello stato federale. Di solito sono:

- Documento d'identità (carta d'identità o passaporto)
- Curriculum tabellare
- Titolo di formazione e, se disponibili, ulteriori certificati di competenza
- Certificati di esperienza professionale pertinente
- Certificato medico di buona salute
- Casellario giudiziale
- Prova di conoscenza del tedesco
- Certificato dei carichi pendenti

I documenti devono essere presentati in originale e in traduzione giurata.

Beata potrebbe anche richiedere la **tessera professionale europea** come infermiera di un paese UE:

https://europa.eu/youreurope/citizens/work/professional-qualifications/european-professional-card/index_de.htm

La tessera è un certificato elettronico che può essere stampato come documento PDF. La tessera professionale europea semplifica la procedura di riconoscimento, ma non la sostituisce. Beata deve ancora richiedere il permesso di lavorare in Germania. La richiesta della tessera professionale europea è particolarmente utile se Beata decide di lavorare come infermiera in altri paesi dell'UE oltre che in Germania.

3

Scuola di lingue

Per poter lavorare come infermiera, Beata deve certificare il livello linguistico B2. Beata può ottenere informazioni sui corsi di lingua professionali e di integrazione presso l'ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati (BAMF):

<http://www.bamf.de/DE/Willkommen/DeutschLernen/deutschlernen-node.html>

Se ha domande sui corsi di lingua, ad esempio dove e quando si terrà il prossimo corso o quali costi dovrà affrontare, Beata può anche inviare un'e-mail al BAMF del suo stato federale:

- Per Berlino, Brandeburgo, Sassonia, Sassonia-Anhalt, Turingia: deufae.berlin@bamf.bund.de
- Per Baden-Württemberg, Renania-Palatinato, Saarland: deufae.stuttgart@bamf.bund.de
- Per la Baviera: deufae.nuernberg@bamf.bund.de
- Per Brema, Amburgo, Meclemburgo-Pomerania Occidentale, Bassa Sassonia, Schleswig-Holstein: deufae.hamburg@bamf.bund.de
- Per Assia, Renania settentrionale-Vestfalia: deufae.koeln@bamf.bund.de

4

Opportunità di finanziamento

I costi per la procedura sono diversi nei singoli stati federali. Oltre ai costi della procedura di riconoscimento effettivo, ci sono costi, ad es. per traduzioni e certificazioni. Per Beata può essere inaffrontabile finanziariamente.

Beata lavora e ha un proprio reddito. In questo modo può soddisfare il proprio fabbisogno e non dipendere dai servizi del centro per l'impiego. Tuttavia, ciò significa anche che non ha modo di ricevere sostegno finanziario dall'agenzia federale per il lavoro.

Beata, però, può richiedere una **domanda di sussidio per il riconoscimento dei titoli**. Con questo finanziamento, ad esempio, possono essere coperti i costi per le tasse e le spese della procedura di riconoscimento,

i costi per le traduzioni e l'autenticazione dei certificati fino a un massimo di 600 €. I requisiti per la domanda includono un soggiorno minimo in Germania di tre mesi e un reddito annuo massimo di 26.000 € (lordi). La domanda deve essere inviata al seguente indirizzo:

Forschungsinstitut Betriebliche Bildung (f-bb) gGmbH
Mühlenstr. 34/36
09111 Chemnitz

 **Il modulo di richiesta si trova nell'allegato dell'appendice XX a pagina 150.**

Per la compilazione del modulo si può chiedere aiuto a qualsiasi IQ o altri sportelli di consulenza per migranti.

Negli stati federali di Amburgo e Berlino ci sono ulteriori opzioni di finanziamento: " **Härtefallfonds Berufsanerkennung Berlin**" e " **Hamburger Stipendienprogramm**".

Maggiori informazioni sul "Härtefallfonds Berufsanerkennung Berlin" possono essere ottenute presso l'ufficio del responsabile del senato per l'integrazione e la migrazione di Berlino:

Willkommenszentrum Berlin
Potsdamer Straße 65
10785 Berlin

Telefono: (030) 9017-2326
Fax: (030) 9017-2320
haertefallfonds@intmig.berlin.de

e sul programma Hamburger Stipendienprogramm presso la diaconia di Amburgo:

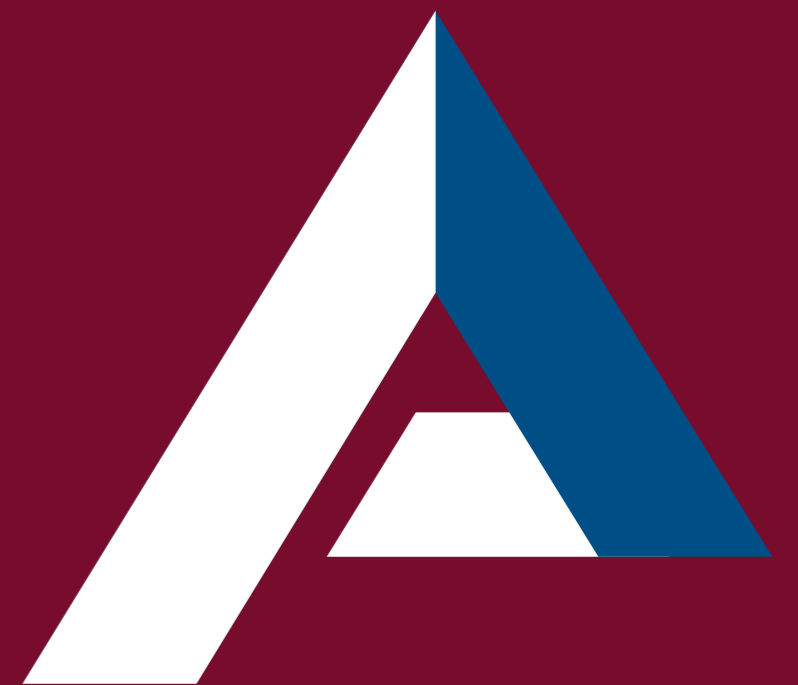
Zentrale Anlaufstelle Anerkennung (ZAA)
Schauenburgerstraße 49
20095 Hamburg

Telefono: (040) 30620-396
zaa@diakonie-hamburg.de



Cassa integrazione

- 1 Sportello di consulenza
- 2 Tribunale del lavoro
- 3 Agenzia federale per il lavoro
- 4 Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)



Cassa integrazione

Caso esemplificativo

Jiří lavora da un anno come consulente clienti per un tour operator e a fine marzo è stato messo in cassa integrazione dal suo datore di lavoro a causa della pandemia di coronavirus. Il capo gli ha dato un accordo da firmare e gli ha detto che doveva essere messo in cassa integrazione. Se Jiří non avesse firmato l'accordo, sarebbe stato licenziato. Jiří non ha capito l'accordo: c'era scritto che avrebbe lavorato tra le 0 e le 40 ore settimanali, non era stato concordato quanto tempo sarebbe durata la cassa integrazione. Jiří ha comunque firmato l'accordo, come tutte le altre colleghe e gli altri colleghi. I mesi seguenti Jiří ha lavorato con diversi orari: a volte solo due ore al giorno, altri giorni ha dovuto lavorare otto ore o più. A maggio si è preso una settimana di ferie e nel mezzo c'erano anche giorni festivi. Jiří ha ricevuto solo € 1.200 al mese invece dei soliti € 2.000. Jiří non capisce le sue buste paga: gli importi indicati alle voci cassa integrazione, ferie e festività sono per lui incomprensibili. Dopo tre mesi è accaduto qualcosa che Jiří non si aspettava: è stato licenziato. Il motivo del licenziamento indicato è "ragioni operative". Jiří è molto deluso perché pensa che il suo capo non abbia mantenuto le sue promesse: Jiří non avrebbe dovuto perdere il lavoro. Jiří trova il licenziamento ingiusto e vuole fare qualcosa al riguardo. Ora vuole il suo intero stipendio e anche segnalare che il capo l'ha pagato troppo poco. Ma a chi?

1

Sportello di consulenza

Jiří va direttamente in uno sportello di consulenza per i lavoratori stranieri, che ha aiutato anche molti dei suoi amici che avevano problemi con i loro datori di lavoro. Esistono diversi sportelli di consulenza di questo tipo in tutta la Germania:

Sportelli di consulenza specifici per il diritto del lavoro:

 <https://www.bema.berlin/>

<https://www.arbeitundleben.de/beratungsstellen/beratungsstellen>

<https://www.faire-mobilitaet.de/beratungsstellen>

Si può trovare una panoramica di tutti gli sportelli di consulenza in base al focus e alla lingua all'indirizzo:

 <https://www.eu-gleichbehandlungsstelle.de/beratungsstellensuche>

La consulenza è gratuita. Le consulenti o i consulenti parlano diverse lingue e possono esaminare i documenti di lavoro di Jiří da un punto di vista legale e suggerire possibili soluzioni specifiche.

Durante la consulenza, Jiří impara di più sulla cassa integrazione: è una misura che ha lo scopo di evitare licenziamenti. I datori di lavoro che hanno provvisoriamente pochi ordinativi, come ad esempio attualmente il datore di lavoro di Jiří a causa delle restrizioni del coronavirus, possono non licenziare subito il proprio personale. Al posto di ciò, possono ridurre temporaneamente l'orario di lavoro delle dipendenti e dei dipendenti. Quando la situazione degli ordini migliora, l'orario di lavoro può essere subito aumentato.

Se un datore di lavoro vuole introdurre la cassa integrazione, ha bisogno del consenso della dipendente o del dipendente. Il più delle volte, il consenso è confermato da un accordo scritto. Tali accordi devono essere formulati in modo chiaro e senza ambiguità. L'inizio e la fine della cassa integrazione devono essere espressamente specificati. L'accordo che Jiří ha firmato non soddisfa questi requisiti e potrebbe essere inefficace. Una conseguenza sarebbe che Jiří avrebbe il pieno diritto al salario, anche per le ore di lavoro perse. Ma ciò dovrebbe essere esaminato più da vicino da un punto di vista legale, ad esempio da un avvocato specializzato in diritto del lavoro.

Per le ore di lavoro perse, i dipendenti ricevono il 60% della retribuzione persa (se hanno figli, il 67%). Questa retribuzione è anche chiamata assegno di cassa

integrazione. In cambio, il datore di lavoro riceve un sussidio dall'agenzia federale per il lavoro. Il datore di lavoro di Jiří alla fine del mese comunica all'agenzia per il lavoro quante ore sono state effettivamente perse. Queste informazioni devono essere veritiere. Durante le ferie, Jiří deve ricevere la sua normale retribuzione per le ferie. Il datore di lavoro di Jiří deve anche pagare personalmente le ferie, ma solo per l'importo dell'assegno di cassa integrazione.

Confrontando le schede attività e la busta paga, le consulenti e i consulenti determinano che Jiří ha ricevuto troppo poco denaro. Consigliano a Jiří di fare causa per il pagamento degli stipendi arretrati. I passaggi esatti sono stati descritti nel **capitolo 2: "Mancato pagamento dello stipendio"**.

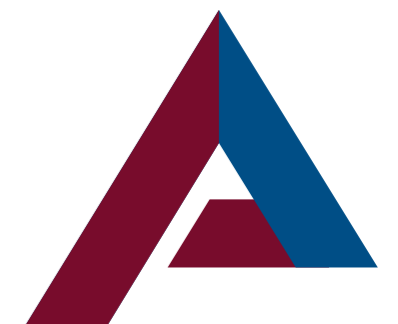
Per quanto riguarda il licenziamento di Jiří: durante la cassa integrazione non vi è fondamentalmente alcun divieto di licenziamento.

Se la situazione economica del datore di lavoro non migliora nonostante il ricorso alla cassa integrazione e il lavoro di Jiří viene definitivamente meno, il datore di lavoro può licenziare Jiří a determinate condizioni:

Jiří lavora da più di sei mesi nell'azienda, che conta più di dieci dipendenti. Rientra quindi nella tutela dal licenziamento illegittimo. Il tribunale del lavoro può verificare se il licenziamento del datore di lavoro è giustificato e sociale. Se Jiří lo desidera, può impugnare questo licenziamento presso il tribunale del lavoro. Le consulenti e i consulenti possono preparare Jiří a intentare una causa contro il licenziamento.

Con il licenziamento termina la cassa integrazione. Il datore di lavoro deve ugualmente pagare Jiří. Secondo la versione ufficiale del **BMAS**, Jiří ha diritto al salario pieno dalla data di licenziamento fino alla fine del periodo di preavviso di recesso, indipendentemente dal fatto che sia ancora impiegato a tempo pieno o meno. Jiří dovrebbe sicuramente continuare a offrire la sua manodopera dopo il licenziamento, come concordato nel contratto!

Quando riceverà l'indennità di disoccupazione I, Jiří non avrà svantaggi dovuti alla cassa integrazione; l'indennità di disoccupazione è calcolata come se Jiří avesse lavorato a tempo pieno.



2

Tribunale del lavoro


Jiří può presentare la causa oralmente all'ufficio protocollo del tribunale del lavoro competente. La competenza del tribunale è generalmente basata sulla sede del datore di lavoro. Se Jiří ha lavorato in un luogo diverso dalla sede del datore di lavoro, può anche intentare una causa presso il tribunale del lavoro locale. È una sua scelta. Jiří può trovare online il tribunale del lavoro localmente competente:

 <https://www.gerichtsverzeichnis.de/verzeichnis.php>

Jiří può compilare i moduli di reclamo e inviarli al tribunale del lavoro per posta o fax. I moduli sono disponibili sui siti web di molti tribunali del lavoro.

 **Jiří può trovare un modello di tutela dal licenziamento illegittimo nell'allegato XXI a pagina 156.**

Le consulenti ed i consulenti degli sportelli di consulenza per il diritto del lavoro possono aiutare a compilare il modulo di reclamo.

 **Importante!** Jiří deve presentare il reclamo al tribunale entro tre settimane dalla data in cui ha ricevuto la lettera di licenziamento. Dopodiché, sostanzialmente non è più possibile.

Se il tribunale del lavoro ritiene che il licenziamento sia stato legalmente infondato o socialmente ingiustificato, Jiří può mantenere il suo posto di lavoro.

Agenzia federale per il lavoro

Poiché le consulenti e i consulenti hanno riscontrato ampie discrepanze tra le schede attività e le buste paga e quindi molto probabilmente un abuso della cassa integrazione, consigliano a Jiří di informare l'Agenzia per il lavoro della questione e di fornire ulteriori prove, come le reali schede attività. Preferibilmente per iscritto via e-mail o per posta. Jiří può trovare i contatti dell'agenzia per il lavoro locale online:

 <https://con.arbeitsagentur.de/prod/apok/metasuche/suche/dienststellen>

Ciò non aiuta Jiří a ottenere l'intero stipendio, ma può portare a punire il datore di lavoro e a contrastare comportamenti simili in futuro.

Se le circostanze indicano una frode, l'agenzia per il lavoro trasmetterà le informazioni al pubblico ministero. Gli inquirenti avviano un procedimento penale se è stata corrisposta erroneamente la cassa integrazione e se è stato commesso un reato. Jiří e le sue colleghe e i suoi colleghi possono quindi comparire come testimoni nel procedimento.

Se hanno lavorato più ore di quelle dichiarate, il datore di lavoro deve aspettarsi una multa o addirittura la pena detentiva. Ulteriori conseguenze potrebbero essere la futura esclusione dagli appalti pubblici. Il datore di lavoro non è più considerato affidabile ai sensi del diritto commerciale.

Di norma, il rischio di responsabilità penale esiste solo per il datore di lavoro. Ci sono eccezioni, tuttavia, in cui i dipendenti potrebbero essere accusati di reati di favoreggiamento. Ma nella pratica ciò accade raramente.

4

Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)

Nel caso di Jiří potrebbe esserci anche una violazione della legge sul salario minimo, che può essere punita come illecito amministrativo con una multa fino a 500.000 €.

Jiří può quindi anche inoltrare la questione al controllo finanziario locale del lavoro nero. L'FKS è un'autorità che controlla i datori di lavoro e, tra le altre cose, verifica se stanno pagando correttamente i contributi previdenziali per i dipendenti. Jiří può trovare l'indirizzo dell'FKS localmente competente sul seguente sito internet. Tutto ciò di cui ha bisogno è il CAP del luogo in cui il datore di lavoro ha la sua azienda:

 http://www.zoll.de/DE/Service/Dienststellensuche/FKS/Schritt_02/_function/Dienststellenfinder_Anliegen_FKS_Formular.html

Jiří può contattare personalmente l'FKS, presentare un reclamo e rilasciare una dichiarazione. Se ciò non è possibile, può anche inviare una comunicazione online:

 https://www.zoll.de/DE/Kontakt/Meldung_FKS/kontakt_node.html

Glossario

Elenco delle abbreviazioni

Indice

Glossario

Infortunio sul lavoro

Si tratta di un incidente che si verifica durante il lavoro o durante il tragitto da e per il lavoro (andata o ritorno). Sono considerati incidenti gli eventi che hanno un impatto improvviso dall'esterno sul corpo e possono causare lesioni.

Conto di pagamento di base

È un conto in banca che tutti possono aprire, anche i senzatetto o le persone senza un indirizzo registrato in Germania. Con il conto di pagamento di base si può depositare, prelevare e trasferire denaro (inclusi addebiti diretti o ordini permanenti). Si ottiene una carta di credito con la quale si può pagare anche elettronicamente.

Procedura d'urgenza davanti al tribunale del lavoro

Se bisogna fare in fretta, le dipendenti e i dipendenti possono citare in giudizio i loro diritti in una procedura d'urgenza. Vale anche per il pagamento degli stipendi, tra le altre cose. Bisogna solo dimostrare di avere assolutamente bisogno dello stipendio.

ELSTAM

ELSTAM è l'abbreviazione di **Elektronische LohnSTeuerAbzugsMerkmale** (caratteristiche di detrazione d'imposta elettronica sul salario). L'imposta viene calcolata elettronicamente dall'Agenzia delle Entrate. A tale scopo, l'Agenzia delle Entrate ha bisogno di informazioni come lo scaglione fiscale, le esenzioni fiscali, l'appartenenza alla chiesa. Questi sono dati ELSTAM. Queste informazioni sono in ogni busta paga. Si possono anche consultare online, basta registrarsi su Internet all'indirizzo www.elster.de (Agenzia delle Entrate online).

Dovere di diligenza del datore di lavoro

Il datore di lavoro ha il dovere di prendersi cura delle sue dipendenti e dei suoi dipendenti: è responsabile della salute e della tutela degli interessi delle sue dipendenti e dei suoi dipendenti. Tra l'altro, deve proteggerli dal bullismo ed è obbligato a fornire loro informazioni importanti.

Salario garantito (salario per mora)

Quando le dipendenti e i dipendenti si presentano al lavoro ma il datore di lavoro dice che non ha lavoro per loro, si parla di mora di accettazione. Anche in questo caso, le dipendenti e i dipendenti devono continuare a essere pagati. Non devono recuperare queste ore. Lo stipendio che si riceve per questo periodo è chiamato salario garantito.

Responsabilità dell'appaltatore generale

Se i datori di lavoro non pagano gli stipendi, le dipendenti e i dipendenti possono pretendere il salario. La legge stabilisce che l'appaltatore generale deve garantire il pagamento degli stipendi, almeno del salario minimo, anche quando si ricorre al subappalto.

Tutela giuridica del sindacato

Ogni membro di un sindacato riceve aiuto e supporto per problemi legali in tutte le questioni di diritto del lavoro e sociale. Se si va in tribunale, l'avvocato sindacale rappresenta il membro del sindacato. Non bisogna pagare nulla per questo.

Udienza di conciliazione

È la prima udienza nel tribunale del lavoro. Prima dell'inizio dell'udienza, la controversia può essere risolta in un'udienza di conciliazione. Nell'udienza di conciliazione, le dipendenti o i dipendenti e i datori di lavoro cercano di raggiungere un accordo. Se la controversia termina con l'udienza di conciliazione, bisogna raggiungere dei compromessi e a volte rinunciare ai propri diritti, ma si risparmia tempo e denaro.

Indennità di insolvenza

Se i datori di lavoro hanno molti debiti e non possono pagare le bollette, sono in bancarotta. In questo caso, su richiesta delle dipendenti e dei dipendenti, l'agenzia per il lavoro paga un risarcimento per i salari mancanti, la cosiddetta indennità di insolvenza. L'indennità di insolvenza viene pagata per gli ultimi tre mesi prima della bancarotta. L'indennità di insolvenza viene pagata anche se l'azienda del datore di lavoro viene definitivamente chiusa.

Riserva sulle prestazioni

Se le dipendenti e i dipendenti non ricevono la retribuzione per un lungo periodo di tempo, possono rifiutarsi di lavorare. Tuttavia, devono spiegare al datore di lavoro che non svolgeranno il lavoro finché non saranno pagati. Si chiama riserva sulle prestazioni. Le dipendenti e i dipendenti devono essere pagati per questo periodo anche se non vanno a lavorare.

Ingiunzione di pagamento

Un'ingiunzione di pagamento è una procedura giudiziaria rapida e semplice che mira a far valere il diritto al pagamento dei salari. Non è prevista un'udienza. L'ingiunzione di pagamento termina con il mandato di esecuzione. Il mandato di esecuzione è come una sentenza.

Obbligo di registrazione

La legge impone di registrarsi all'ufficio anagrafico nel nuovo luogo di residenza e di fornire il proprio indirizzo di casa. Per fare ciò bisogna, ad esempio, portare con sé il contratto di locazione come prova.

Notificazione per pubblici proclami

Può succedere che il datore di lavoro si sia trasferito, e che quindi non si sappia dove abita ora. Tuttavia, le lettere del tribunale le o gli devono essere inviate per avere effetto legale. Se non si conosce il nuovo indirizzo e non lo si riesce a trovare, si può affiggere la lettera nell'ufficio giudiziario. Questo sostituisce l'invio per posta.

Gratuito patrocinio

Se si hanno pochi soldi, si può ottenere il gratuito patrocinio. Ciò significa che lo Stato paga l'avvocato o l'avvocata. Tuttavia, il gratuito patrocinio deve essere richiesto. Si richiede al tribunale del lavoro. Il tribunale del lavoro controlla se si ha la possibilità di vincere il processo. In tal caso, il gratuito patrocinio può essere ottenuto ad alcune condizioni.

Ufficio protocollo di un tribunale del lavoro

È un ufficio del tribunale del lavoro. Se non si ha un avvocato, si possono esibire il contratto di lavoro e il licenziamento e spiegare cosa si richiede al datore di lavoro. La dipendente o il dipendente riassumerà i fatti per iscritto. Ma lei o lui non può calcolare quanti soldi deve ricevere e non può fornire consulenza legale. Il percorso per gli uffici protocollo e gli orari di apertura sono disponibili sul sito web del tribunale del lavoro competente. L'assistenza dell'ufficio protocollo è gratuita.

Falso lavoro autonomo

Qualcuno ha registrato un'impresa e si definisce ufficialmente azienda. In realtà, però, è una dipendente o un dipendente e non un'azienda. Ciò significa che si ha un solo capo. Non ci si fa pubblicità e non si cercano lavori aggiuntivi. Il capo determina da quando a quando si deve lavorare, dà gli strumenti, paga a ore, controlla il lavoro e dice come farlo. Se questo è il caso, allora si è un falso lavoratore autonomo.

Contratto collettivo

Un contratto prende sempre due parti. Nel caso di un contratto collettivo, si tratta di un sindacato e di un'associazione dei datori di lavoro. Lo Stato non è coinvolto. Il contratto collettivo migliora le condizioni di lavoro. Il contratto collettivo stabilisce quanti soldi ricevono le dipendenti e i dipendenti. Nel contratto collettivo sono disciplinate anche altre condizioni di lavoro, come l'orario di lavoro, le ferie o la tredicesima. Poiché i prezzi sono in costante aumento (inflazione), i contratti collettivi esistenti vengono regolarmente rinegoziati.

Esecuzione forzata

Se c'è una sentenza del tribunale, il datore di lavoro deve fare ciò che è scritto nella decisione del tribunale, ad esempio pagare lo stipendio. Se il datore di lavoro non lo fa volontariamente, tale decisione viene trasferita a un ufficiale giudiziario. Questo fa un'esecuzione forzata, cioè cerca presso il datore di lavoro denaro e altri oggetti di valore, con i quali pagare i debiti del datore di lavoro.

Elenco delle abbreviazioni

ALG	Indennità di disoccupazione
AÜG	Legge sulla somministrazione di lavoro
BAG	Ufficio federale del trasporto merci
BAP	Associazione federale delle agenzie di fornitura di manodopera, associazione registrata
BEMA	Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro
BGB	Codice Civile
BMAS	Ministero federale del lavoro e degli affari sociali
BMG	Legge federale tedesca in materia di dichiarazione di residenza
DEKRA	Società tedesca di controllo dei veicoli (Deutscher Kraftfahrzeug-Überwachungs-Verein)
ELStAM	Caratteristiche di detrazione d'imposta elettronica sul salario
EStG	Legge sull'imposta sui redditi
UE	Unione Europea
EU-GS	Ufficio per la Parità di Trattamento dei Lavoratori dell'UE
FKS	Controllo finanziario del lavoro nero
GmbH	Società a responsabilità limitata
iGZ	Associazione di interessi delle agenzie interinali tedesche (Interessenverband Deutscher Zeitarbeitsunternehmen e.V.)
SGB	Codice di sicurezza sociale
SOKA-BAU	Cassa sociale del settore edile

Indice

Agenzia federale per il lavoro	14, 19, 22, 42, 45, 46, 72
Centro per l'Impiego	19, 42, 63
Indennità di insolvenza	22
Registrazione come candidato in cerca di lavoro	14
Sussidio per il sostentamento	19
Assicurazione sanitaria	13, 19, 38, 41, 52, 57, 67, 68
Certificato di iscrizione all'assicurazione sanitaria	13
Ente previdenziale	19
Avvocato	
Avvocato	21
Gratuito patrocinio al tribunale	37
Camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca	51
Centro di tutela contro le discriminazioni	14
Comitato aziendale	38
Conto di pagamento di base	13
Controllo finanziario del lavoro nero (FKS)	17, 22, 26, 30, 34, 47, 53, 58
DEKRA	34
Diritto di soggiorno	67
Carta di soggiorno	67
Carta di soggiorno di lungo periodo	67
Membro della famiglia	67
Domanda di riesame	13
Dovere di diligenza	45
Indennità di malattia	40
Indirizzo di registrazione	12, 13, 14, 15
Certificato di registrazione	13, 15
Informazioni dal registro dell'anagrafe	21
Obbligo di registrazione	15
Registro delle imprese	21
Ufficio anagrafe	21, 67
Ufficio di stato civile	15
Infortunio sul lavoro	36, 37, 38
Assicurazione contro gli infortuni	22, 37, 38, 59
Denuncia di infortunio	37
Sindacato professionale	38
Lavoro	
Certificato di inabilità al lavoro	41, 42
Contratto di lavoro	19, 20, 26, 41, 45, 47, 51, 57
Ente per la sicurezza sul lavoro	26, 38
Inabilità al lavoro	41
Ingiunzione di pagamento	20
Legge sull'orario di lavoro	25, 26
Mandato di esecuzione	20
Modulo di ingiunzione	20
Orario di lavoro	25, 26, 29, 32, 33, 34, 45, 57
Procedura d'urgenza	20
Riserva sulle prestazioni	19
Rivendicazione	20, 25
Salario garantito	45
Sicurezza sul lavoro	32
Udienza di conciliazione	20
Lavoro nero	57
Medico specializzato in infortuni sul lavoro	37
Polizia	33
Previdenza sociale	19, 52, 53, 57, 58
Numero di previdenza sociale	13
Pro Recognition	71
Registrazione dell'attività	51, 53
Falso lavoro autonomo	51
Lavoro autonomo	51
Responsabilità del subcontraente	58
Riconoscimento delle qualifiche estere	
Consulenza per il riconoscimento dei titoli	71
Procedura di riconoscimento	71
Sussidio per il riconoscimento dei titoli	73
Salario	
Contratti collettivi	29, 30
Pagamento anticipato	19
Retribuzione continuata	41
Salario minimo	24
Sindacati	21, 26, 29, 33
Sindacato professionale	37, 38
SOKA BAU	30
SOLVIT	68
Somministrazione di lavoratori	46
Sportelli di consulenza	
Panoramica di tutti gli sportelli di consulenza	20
Sportelli di consulenza per il diritto del lavoro	20
Tasse	
Certificato di detrazione d'imposta	14
Codice fiscale	14
Dichiarazione dei redditi	14, 53
Scaglione fiscale	14
Tessera professionale europea	72
Tratta di esseri umani e lavoro forzato	63
Procedimento di adesione	64
Sfruttamento del lavoro	63
Sportelli di consulenza specializzati	63
Tribunale:	22
Esecuzione forzata	22
Gratuito patrocinio	21
Rivendicazione	21
Tribunale	21, 37
Tribunale del lavoro	20, 21, 26, 34, 37, 52, 64
Ufficiale giudiziario	22
Ufficio protocollo	20
Ufficio federale del trasporto merci (BAG)	33
Tempi di guida e di riposo	33

Documenti allegati

Documenti allegati

- I. Domanda per la chiusura di un contratto di conto corrente base
- II. Domanda di procedura amministrativa in caso di rifiuto, chiusura di un conto corrente base
- III. Domanda di rilascio di un certificato per la detrazione d'imposta sul salario
- IV. Modulo di ricorso al tribunale del lavoro
- V. Modulo di ingiunzione di pagamento del tribunale del lavoro
- VI. Domanda di gratuito patrocinio
- VII. Domanda di informazioni dal registro dell'anagrafe
- VIII. Domanda di informazioni dal registro delle imprese
- IX. Domanda di notificazione per pubblici proclami, se non si conosce il luogo in cui si trova il destinatario
- X. Domanda di indennità di insolvenza
- XI. Domanda di gratuito patrocinio al tribunale
- XII. Lista dei sindacati professionali
- XIII. Lista delle casse di assicurazione contro gli infortuni
- XIV. Modulo di denuncia di infortunio
- XV. Esempio: Domanda di autorizzazione all'indennità di malattia all'estero
- XVI. Domanda di determinazione dello status di lavoratore dipendente da parte della camera di compensazione dell'assicurazione pensionistica tedesca
- XVII. Cessazione di attività commerciale
- XVIII. Esempio: Carta di soggiorno
- XIX. Domanda di sussidio per il riconoscimento dei titoli
- XX. Modello di tutela dal licenziamento illegittimo

I. Domanda per la conclusione di un contratto di conto corrente base

Antrag auf Abschluss eines Basiskontovertrags

(§ 33 des Zahlungskontengesetzes)

Antrag eingegangen am (Datum)

..... (Stempel des Kreditinstituts)

..... (Unterschrift der Mitarbeiterin / des Mitarbeiters)

1. Antrag:

Hiermit beantrage ich den Abschluss eines Basiskontovertrags.

- Das Basiskonto soll als Pfändungsschutzkonto (§ 850k der Zivilprozessordnung) geführt werden. Ich versichere, dass ich zurzeit kein Pfändungsschutzkonto habe.

2. Angaben zu meiner Person:

Frau / Herr:
(Vorname(n) und Nachname)

Geburtsdatum:

Geburtsort:

Anschrift:

Straße und Hausnummer:

Postleitzahl und Ort:

3. Angaben zur beabsichtigten Nutzung meines Basiskontos:

Ich beabsichtige, für Ein- und Auszahlungen von Bargeld sowie für Zahlungen (z. B. per Überweisung) vorwiegend

- den Schalter in einer Filiale meines kontoführenden Kreditinstituts zu nutzen.
- Online-Banking, Telefon-Banking, Geldautomaten, SB-Terminals oder Ähnliches zu nutzen.

Hinweis: Wie hoch die anfallenden Kosten und Entgelte für Ihr Basiskonto sind, kann davon abhängen, welche der beiden Varianten Sie vorwiegend nutzen. Weitere Informationen hierzu erhalten Sie von Ihrem kontoführenden Kreditinstitut.

4. Hinweise zum Basiskonto:

- a) Sie sind nicht verpflichtet, zusätzliche Dienstleistungen zu erwerben, um ein Basiskonto eröffnen zu können. Eine zusätzliche Dienstleistung ist zum Beispiel, wenn Ihnen die Möglichkeit eingeräumt wird, das Konto zu überziehen.
- b) Nach dem Zahlungskontengesetz haben Sie keinen Anspruch auf Abschluss eines Basiskonto-Vertrags, wenn Sie Ihr Basiskonto überwiegend für gewerbliche Zwecke oder für eine hauptberufliche selbständige Tätigkeit nutzen.

5. Angaben zu gegebenenfalls vorhandenen weiteren Zahlungskonten

Die folgenden Angaben werden benötigt, um zu prüfen, ob Sie berechtigt sind, ein Basiskonto zu eröffnen.

- Ich habe bislang kein Zahlungskonto (z. B. Girokonto) in Deutschland.
- Ich habe bereits ein Zahlungskonto (z. B. Girokonto) in Deutschland.

Falls Sie bereits ein Zahlungskonto in Deutschland haben, machen Sie bitte die folgenden Angaben, soweit für Sie zutreffend. Falls Sie mehrere Zahlungskonten haben, machen Sie die entsprechenden Angaben bitte auf einem Zusatzblatt.

Dieses Zahlungskonto habe ich bei:

.....(Name des kontoführenden Instituts)

Dieses Zahlungskonto hat folgende IBAN-Nummer:

Dieses Zahlungskonto wird als Pfändungsschutzkonto geführt:

- ja nein

- Das kontoführende Institut hat dieses Zahlungskonto gekündigt beziehungsweise hat mir mitgeteilt, dass es dieses Zahlungskonto schließen wird.

- Ich habe dieses Zahlungskonto gekündigt.
- Obwohl ich bereits ein Zahlungskonto habe, kann ich dieses aus folgenden Gründen* nicht tatsächlich für die Ausführung von Zahlungsvorgängen nutzen:

- Das Guthaben auf meinem Konto wird gepfändet und es handelt sich bei dem Konto nicht um ein Pfändungsschutzkonto.

Sonstiges: -----

*Wenn Sie dieses Konto zum Beispiel nicht für Überweisungen nutzen können, weil Ihnen kein Kredit eingeräumt worden ist, gilt dies nicht als Grund.

6. Datum und Unterschrift:

.....
Ort, Datum

.....
Unterschrift

7. Übergabevermerk:

Eine Kopie des ausgefüllten Formulars wurde der Antragstellerin / dem Antragsteller übergeben

am _____ (Datum)

von

(Vorname(n) und Name

sowie Unterschrift der Mitarbeiterin / des Mitarbeiters des Kreditinstituts)

Antrag auf Durchführung eines Verwaltungsverfahrens bei Ablehnung eines Antrags auf Abschluss eines Basiskontovertrags (§ 48 des Zahlungskontengesetzes)

An die Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht Postfach 1253 53002 Bonn

Hiermit beantrage ich wegen der Ablehnung meines Antrags auf Abschluss eines Basiskontovertrags die Durchführung eines Verwaltungsverfahrens gegen

..... (Name des Kreditinstituts)

Angaben zu meiner Person:

Frau / Herr: Vorname(n), Nachname Geburtsdatum: Geburtsort:

Anschrift:

Straße, Hausnummer: Postleitzahl, Ort: Telefon(optional) E-Mail(optional)

* Falls Wohnanschrift nicht vorhanden, etwa bei Obdachlosigkeit, postalische Anschrift.

Ich habe beim oben genannten Kreditinstitut einen Antrag auf Abschluss eines Basiskontovertrags gestellt.

Dieser Antrag

- checkbox * liegt in Kopie bei checkbox ** wurde von mir am(bitte Datum einsetzen) gestellt.

Mein Antrag auf Abschluss eines Basiskontovertrags wurde vom Kreditinstitut abgelehnt.

Diese Ablehnung

- checkbox * liegt in Kopie bei checkbox ** wurde mir am(bitte Datum einsetzen) mitgeteilt.

Die Ablehnung wurde wie folgt begründet:

.....

bitte ergänzen, soweit eine Begründung mitgeteilt wurde

checkbox ** Ich habe zu dieser Ablehnung das Folgende zu erklären:

.....

Hier können Sie eine Begründung Ihres Antrags erklären. Wenn Sie hier keine Erklärung abgeben möchten, wird die Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht Sie im Verlaufe des Verwaltungsverfahrens um weitere Informationen bitten, soweit erforderlich).

..... Ort, Datum Unterschrift

Anmerkung:

- checkbox X*: Bei Nichtzutreffen bitte streichen checkbox **: Bei Zutreffen bitte ankreuzen

Antrag auf Erteilung einer Bescheinigung für den Lohnsteuerabzug 20__ für beschränkt einkommensteuerpflichtige Arbeitnehmer

Zur Beachtung:
Für Arbeitnehmer, die in der Bundesrepublik Deutschland (Inland) weder einen Wohnsitz noch ihren gewöhnlichen Aufenthalt haben (beschränkt einkommensteuerpflichtige Arbeitnehmer), hat der Arbeitgeber die Lohnsteuerabzugsmerkmale ab 2020 elektronisch über das ELStAM-Verfahren abzurufen. Dieser Antrag ist daher nur dann zu verwenden, wenn Sie einen Freibetrag (Abschnitt B), die Begrenzung des Steuerabzugs (Abschnitt C) oder eine Steuerbefreiung (Abschnitte D, E oder F) beantragen möchten. In diesen Fällen stellt Ihnen das Betriebsstättenfinanzamt zur Vorlage bei Ihrem Arbeitgeber weiterhin eine Bescheinigung für den Lohnsteuerabzug aus, die für den vermerkten Gültigkeitszeitraum an die Stelle der ggf. bereits abgerufenen ELStAM tritt.

Wenn Sie keinen Antrag nach den Abschnitten B, C, D, E oder F stellen möchten, benötigt Ihr Arbeitgeber zum Abruf der Lohnsteuerabzugsmerkmale Ihre steuerliche Identifikationsnummer. Sofern Ihnen diese noch nicht erteilt wurde, können Sie oder der von Ihnen bevollmächtigte Arbeitgeber die Zuteilung mit dem „Antrag auf Vergabe einer steuerlichen Identifikationsnummer für nicht meldepflichtige Personen durch das Finanzamt“ beim Betriebsstättenfinanzamt des Arbeitgebers beantragen [www.formulare-bfinv.de unter Formularcenter/Steuerformulare/Lohnsteuer (Arbeitnehmer)]. Wurde Ihnen bereits eine Identifikationsnummer zugeteilt, teilt das Betriebsstättenfinanzamt diese auf Anfrage mit.

Der Antrag auf Erteilung oder Änderung der Bescheinigung für den Lohnsteuerabzug kann nur bis zum Ablauf des Kalenderjahres gestellt werden, für das die Bescheinigung gilt. Bei beschränkt einkommensteuerpflichtigen Arbeitnehmern gilt die Einkommensteuer mit der Durchführung des Lohnsteuerabzugs grundsätzlich als abgegolten.

Insbesondere wenn Ihnen aufgrund der Angaben in Abschnitt B dieses Antrags ein Freibetrag in der Bescheinigung für den Lohnsteuerabzug eingetragen wird und der im Kalenderjahr insgesamt erzielte Arbeitslohn 11.900 € übersteigt, sind Sie verpflichtet, nach Ablauf des Kalenderjahres eine Einkommensteuererklärung beim zuständigen Betriebsstättenfinanzamt abzugeben.

Nach dem Doppelbesteuerungsabkommen mit Belgien wird die einzubehaltende Lohnsteuer grundsätzlich um 8 % gemindert, wenn Sie in Belgien ansässig sind und Ihre Einkünfte aus nichtselbständiger Arbeit in der Bundesrepublik Deutschland besteuert werden. Soweit diese Voraussetzungen vorliegen, enthält die von Ihnen beantragte Bescheinigung einen entsprechenden Hinweis für Ihren Arbeitgeber.

Wenn Sie eine Bescheinigung nach Abschnitt C, D, E oder F beantragen, ist außer diesem Abschnitt nur noch Abschnitt A auszufüllen. Bitte fügen Sie dem Antrag für dasselbe Kalenderjahr bereits erteilte Bescheinigungen bei.

Nach den Vorschriften der Datenschutzgesetze wird darauf hingewiesen, dass die Angabe der Telefonnummer freiwillig im Sinne dieser Gesetze ist und im Übrigen die mit diesem Antrag angeforderten Daten auf Grund der §§ 149, 150 der Abgabenordnung und der §§ 1 Abs. 4, 39 Abs. 2 und 3 des Einkommensteuergesetzes - EStG - erhoben werden. Informationen über die Verarbeitung personenbezogener Daten in der Steuerverwaltung und über Ihre Rechte nach der Datenschutz-Grundverordnung sowie über Ihre Ansprechpartner in Datenschutzfragen entnehmen Sie bitte dem allgemeinen Informationsschreiben der Finanzverwaltung.

Dieses Informationsschreiben finden Sie unter www.finanzamt.de (unter der Rubrik „Datenschutz“) oder erhalten Sie bei Ihrem Finanzamt.

A Angaben zur Person Weiße Felder bitte ausfüllen oder ankreuzen.

Identifikationsnummer Identifikationsnummer nicht vorhanden
-soweit erhalten-

Name, Vorname Geburtsdatum Tag | Monat | Jahr

Verheiratet/Lebensp. begründet seit | Verwitwet seit | Geschieden/Lebensp. aufgehoben seit | Dauernd getrennt lebend seit

Aufenthalt im Inland (ggf. jahresübergreifend) Nein Ja, vom | (vorauss.) bis | überwiegend tägliche Rückkehr an Wohnsitz im Ausland Nein Ja

Straße, Hausnummer, Postleitzahl, Ort im Inland

Wohnsitz im Ausland Nein Ja, Straße, Hausnummer

Postleitzahl, Ort, Staat

Geburtsort Staatsangehörigkeit

Bei Verheirateten/bei Lebenspartnerschaften: einen Wohnsitz Nein Ja, ein Arbeitsverhältnis Nein Ja

Aufenthalt des Ehegatten/Lebenspartners im Inland Nein | Ja, vom | (voraussichtlich) bis

(inländischer) Arbeitgeber der antragstellenden Person (Name, Anschrift)

Steuernummer

Beschäftigt als seit | (voraussichtlich) bis

voraussichtlicher inländischer Jahresarbeitslohn €

Weitere Arbeitgeber im laufenden Kalenderjahr (Name, Anschrift, Steuernummer) vom - bis

Bescheinigungen für beschränkt einkommensteuerpflichtige Arbeitnehmer für das laufende Kalenderjahr sind mir bereits erteilt worden Nein | Ja, vom Finanzamt

B Berücksichtigung von Freibeträgen

I. Werbungskosten
Nur ausfüllen, wenn die Werbungskosten höher sind als der (ggf. zeitanteilige) maßgebende Pauschbetrag von 1000 €/102 €.

1. Wege zwischen Wohnung und erste Tätigkeitsstätte (Entfernungspauschale)
Die Wege werden ganz oder teilweise zurückgelegt mit einem eigenen oder zur Nutzung überlassenen privaten Kfz Firmenwagen

erste Tätigkeitsstätte in (Ort und Straße) - ggf. nach besonderer Aufstellung - Arbeits-tage je Woche Urlaubs- und Krankheitstage

2. Behinderungsgrad mind. 70 oder mind. 50 und Merkzeichen „G“ Ja

Tätigkeitsstätt Nr.	aufgesucht an Tagen	einfache Entfernung (km)	davon zurückgelegte km mit			Aufwendungen für öffentl. Verkehrsmittel ⁴⁾	EUR
			eigenem oder zur Nutzung überlassenen Pkw ^{2) 3)}	Sammelbeförderung des Arbeitgebers	öffentl. Verkehrsmitteln, Motorrad, Fahrrad o.ä., als Fußgänger, als Mitfahrer einer Fahrgemeinschaft ²⁾		

2. Beiträge zu Berufsverbänden (Bezeichnung der Verbände)

3. Aufwendungen für Arbeitsmittel (Art der Arbeitsmittel⁵⁾ - soweit nicht steuerfrei ersetzt -

4. Weitere Werbungskosten (z.B. Fortbildungskosten, Fahrt-/Übernachungskosten bei Auswärtstätigkeit⁵⁾ - soweit nicht steuerfrei ersetzt -

5. Pauschbeträge für Mehraufwendungen für Verpflegung bei Auswärtstätigkeit⁷⁾

An-/Abreisetag (bei auswärtiger Übernachtung)	Abwesenheitsdauer 24 Std.	Abwesenheitsdauer mehr als 8 Std. Zahl der Tage	Summe Pauschbeträge
Zahl der Tage x 14 € 0	Zahl der Tage x 28 € 0	x 14 € 0	0,00 €
Kürzungsbeträge wegen Mahlzeitengestellung ⁸⁾ (eigene Zuzahlungen sind ggf. gegenzurechnen ⁹⁾)	steuerfreier Arbeitgeberersatz	€ = - 0,00 € =	0,00 €

6. Mehraufwendungen für doppelte Haushaltsführung
Der doppelte Haushalt ist aus beruflichem Anlass begründet worden

Grund⁵⁾ Beschäftigungsort

Eigener Hausstand am Lebensmittelpunkt: Nein Ja, in am | besteht voraussichtlich bis

Kosten der ersten Fahrt zum Beschäftigungsort und der letzten Fahrt zum eigenen Hausstand steuerfreier Arbeitgeberersatz

mit öffentlichen Verkehrsmitteln	mit privatem Kfz Entfernung	km x	€	€ =	€ =
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			0,00 €	0,00

Fahrtkosten für Heimfahrten (nicht bei Firmenwagennutzung)^{3) 4) 6)}

einfache Entfernung ohne Flugstrecken	km x Anzahl	x 0,30 €	=	€ =	0,00
<input type="checkbox"/>			=	0,00 €	0,00

Kosten der Unterkunft am Beschäftigungsort (lt. Nachweis)
höchstens 1.000 € im Monat

mit öffentlichen Verkehrsmitteln	=	€ =	€ =	0,00
<input type="checkbox"/>	=	€ =	€ =	0,00

Summe €

7) nur für die ersten drei Monate an der selben Tätigkeitsstätte/demselben Tätigkeitsort

8) je Mahlzeit: Frühstück: 5,60 € Mittagessen: 11,20 € Abendessen: 11,20 €

9) max. in Höhe des jeweiligen Kürzungsbetrags anrechenbar

Finanzamts Vermerke des

abzüglich - ggf. zeitanteiligen - maßgebenden Pauschbetrag von 1000 €/102 €

Se.: €

Übertragen in Vfg.

Bitte Belege beifügen !

II. Sonderausgaben		EUR	Vermerke des Finanzamts
Spenden und Mitgliedsbeiträge Bitte jeweils Bescheinigungen nach amtlich vorgeschriebenem Vordruck beifügen			Summe € abzüglich – ggf. zeitanteiligen – Sonderausgaben-Pauschbetrag von 36 € - € Se.: € Übertragen in Vfg.
a) Spenden und Mitgliedsbeiträge zur Förderung steuerbegünstigter Zwecke			
b) Spenden in das zu erhaltende Vermögen (Vermögensstock) einer Stiftung			
c) Spenden und Mitgliedsbeiträge an politische Parteien			
Summe			
III. Freibetrag wegen Förderung des Wohneigentums			
<input type="checkbox"/> wie im Vorjahr <input type="checkbox"/> Erstmaler Antrag oder Änderung gegenüber dem Vorjahr (Ermittlung bitte auf gesondertem Blatt erläutern)			Übertragen in Vfg. €
IV. Übertragung Freibetrag/Hinzurechnungsbetrag			
<input type="checkbox"/> Der Jahresarbeitslohn aus meinem ersten Dienstverhältnis beträgt bei Steuerklasse I in 2020 voraussichtlich nicht mehr als 12.974 €.			
Bitte tragen Sie auf der Bescheinigung für den Lohnsteuerabzug für mein zweites Dienstverhältnis einen Freibetrag in Höhe von		<input type="text"/>	€
für ein drittes oder weiteres Dienstverhältnis einen Freibetrag in Höhe von		<input type="text"/>	€
und einen entsprechenden Hinzurechnungsbetrag auf der Bescheinigung für den Lohnsteuerabzug für das erste Dienstverhältnis ein. Die Bescheinigung(en) für den Lohnsteuerabzug habe ich beigelegt.			
C Begrenzung des Steuerabzugs bei beschränkt einkommensteuerpflichtigen Versorgungsempfängern			
Ich bin Empfänger von Versorgungsleistungen i.S.d. § 19 EStG			
<input type="checkbox"/> Ich beantrage, die Besteuerung der Versorgungsleistungen nach Artikel 18 Abs. 1 DBA Norwegen auf 15 % der Bruttozahlung zu begrenzen.			
<input type="checkbox"/> Es liegen Versorgungsleistungen nach Artikel 17 Abs. 3 i.V.m. Abs. 2 DBA Spanien vor, die erstmals nach dem 31.12.2014 zufließen. Die Besteuerung ist auf 5 % des Bruttobetrag zu begrenzen.			
D Steuerbefreiung von beschränkt einkommensteuerpflichtigen Studenten			
Ich bin Student einer Lehranstalt außerhalb der Bundesrepublik Deutschland. Eine Bescheinigung der Lehranstalt über die Studenteneigenschaft und ggf. über die Notwendigkeit einer praktischen Ausbildung ist beigelegt.			
Bezeichnung der Lehranstalt		Ort, Staat	
Studienfach	Art der Tätigkeit, für die eine Steuerbefreiung beantragt wird	Höhe des monatlichen Arbeitslohns	€
E Steuerbefreiung von beschränkt einkommensteuerpflichtigen Versorgungsempfängern			
Ich bin Empfänger von Versorgungsleistungen i. S. d. § 19 EStG, die nach § 39 Abs. 4 Nr. 5 EStG und dem Abkommen zur Vermeidung der Doppelbesteuerung zwischen der Bundesrepublik Deutschland und			
Staat	Artikel/Absatz	nicht dem Steuerabzug unterliegen.	
Eine Ansässigkeitsbescheinigung des Wohnsitzfinanzamts ist beigelegt.			
<input type="checkbox"/> Ich beantrage, die Versorgungsleistungen nach Artikel 18 Abs. 2 DBA Türkei bis zur Höhe von 10.000 € von der Besteuerung freizustellen und die Besteuerung auf 10 % zu begrenzen.			
<input type="checkbox"/> Ich beantrage, die Versorgungsleistungen nach Artikel 17 Abs. 2 DBA Niederlande von der Besteuerung freizustellen. Meine gesamten Alterseinkünfte überschreiten nicht den Betrag von 15.000 € im Kalenderjahr. Ein Nachweis ist beigelegt.			
F Steuerbefreiung aus anderen Gründen			
Der von mir bezogene inländische Arbeitslohn unterliegt nach dem Abkommen zur Vermeidung der Doppelbesteuerung zwischen der Bundesrepublik Deutschland und			
Staat	Artikel/Absatz	nicht der Besteuerung im Inland.	
Gründe bitte auf gesondertem Blatt erläutern.			

Bei der Ausfertigung des Antrags hat mitgewirkt Herr/Frau/Firma		in	Telefonnummer
Ich nehme zur Kenntnis, dass ich verpflichtet bin, unverzüglich die Änderung der Bescheinigung zu beantragen, wenn – ich einen Wohnsitz oder gewöhnlichen Aufenthalt in der Bundesrepublik Deutschland begründe; – im Fall eines Antrags nach Abschnitt D meine Tätigkeit in der Bundesrepublik Deutschland über 183 Tage im Kalenderjahr hinausgeht.			
Vollmacht Die Bescheinigung soll nicht mir zugesandt werden, sondern an (z.B. an den Arbeitgeber)			
Name			
Adresse (Straße, Hausnummer, Postleitzahl, Ort)			
(Datum)		(Unterschrift der antragstellenden Person)	

- Nur vom Finanzamt auszufüllen - Verfügung

- Bescheinigung für beschränkt einkommensteuerpflichtige Arbeitnehmer ist zu erteilen; ggf. nach Vergabe der Identifikationsnummer

Gültig vom - bis	
<input type="text"/>	

 - maßgebliche Steuerklasse eins sechs
 - Freibeträge:

EUR	
Werbungskosten.....	<input type="text"/>
Sonderausgaben - § 10b EStG.....	<input type="text"/>
- Förderung des Wohneigentums.....	<input type="text"/>
Freibetrag insgesamt.....	<input type="text"/>
Hinzurechnungsbetrag.....	<input type="text"/>
zu bescheinigender Jahresbetrag.....	<input type="text"/>
bisher berücksichtigt.....	<input type="text"/>
verbleibender Freibetrag.....	<input type="text"/>

Gültig vom - bis	
Monatsbetrag	<input type="text"/>
Wochenbetrag	<input type="text"/>
Tagesbetrag	<input type="text"/>
 - Hinzurechnungsbetrag auf der ersten Lohnsteuerabzugsbescheinigung

Jahresbetrag	Monatsbetrag	Wochenbetrag	Tagesbetrag	Gültig vom - bis
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
€	€	€	€	
 - Minderung der Lohnsteuer nach dem DBA Belgien in der Bescheinigung aufnehmen (nicht bei Geschäftsführern und Vorständen i.S.d. Art. 16 Abs. 2 DBA Belgien).....

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Begrenzung auf 15 % nach Art. 18 Abs. 1 DBA Norwegen in der Bescheinigung aufnehmen...

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Begrenzung auf 5 % nach Art. 17 Abs. 3 i.V.m. Abs. 2 DBA Spanien in der Bescheinigung aufnehmen.....

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Freistellung der Versorgungsleistungen bis 10.000 €/Begrenzung auf 10 % nach Art. 18 Abs. 2 DBA Türkei in der Bescheinigung.....

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Freistellungsbescheinigung nach § 39 Abs. 4 Nr. 5 EStG ist zu erteilen.....

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Belege an Antragsteller zurück am.....

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Bescheinigung(en) zur Post am.....

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Vormerken für ESt-Veranlagung

Gültig vom - bis
<input type="text"/>
 - Z.d.A.

IV. Modulo di ricorso al tribunale del lavoro

An das Arbeitsgericht _____

Ich
Herr/Frau _____

Tel. _____
-Kläger/in-

erhebe hiermit gegen

-Beklagte/r-

Zahlungsklage

und beantrage:

1. **d. Beklagte/n zu verurteilen, an d. Kläger/in _____ EUR netto/brutto***

abzüglich bereits gezahlter _____ EUR

nebst Zinsen in Höhe von fünf Prozentpunkten über dem Basiszinssatz

seit dem _____ (oder) ab Klagezustellung zu zahlen.

2. _____

Hinweis:
*Unzutreffendes bitte durchstreichen
Zutreffendes bitte ankreuzen

Begründung:

Ich bin geboren am _____ und seit dem _____ bei d. Beklagten
in _____ als _____ beschäftigt.

Das Arbeitsverhältnis endete am _____.

Die regelmäßige wöchentliche/monatliche* Arbeitszeit betrug _____ Stunden bei
_____ Arbeitstagen in der Woche. Das Monatsgehalt/Der Stundenlohn* betrug zuletzt
_____ Euro brutto.

Ein schriftlicher Arbeitsvertrag ist abgeschlossen worden und beigefügt/wird nachgereicht*.

D. Beklagte schuldet mir den Betrag aus folgenden Gründen:

_____, den _____ Datum
Ort Unterschrift Kläger/in

Anlagen: Kopie der Gehaltsabrechnung, Kopie des Arbeitsvertrages
ggfs. weitere Angaben zum Sachverhalt auf zusätzlichem Blatt beifügen

Hinweis:
*Unzutreffendes bitte durchstreichen
Zutreffendes bitte ankreuzen

V. Modulo di ingiunzione di pagamento del tribunale del lavoro

Der Antrag wird gerichtet an das **Arbeitsgericht**

PLZ, Ort

①

② **Antragsgegner/Antragsgegnerin;** gesetzl. Vertr.

PLZ Ort

Geschäftsnummer des Arbeitsgerichts
Bei Schreiben an das Gericht stets angeben

Die dunklen Felder bitte freilassen.
Diese werden vom zuständigen Gericht ausgefüllt.

③ **Mahnbescheid** Datum des Mahnbeseids

④ **Antragsteller/Antragstellerin;** gesetzl. Vertr., Prozessbevollm.; Bankverbindung Geschäftszeichen des Antragstellers/der Antragstellerin

⑤ macht gegen Sie und als Gesamtschuldner

⑥ folgenden Anspruch geltend (genaue Bezeichnung, insbes. mit Zeitangabe, brutto oder netto):

⑦ Die Antragstellerin/der Antragsteller erklärt, dass der Anspruch nicht von einer Gegenleistung abhängt oder die Gegenleistung bereits erbracht wurde.

⑦ Hauptforderung	EUR	Zinsen, Bezeichnung der Nebenforderung
⑧ Nebenforderung	EUR	
⑨ Auslagen für dieses Verfahren	EUR	
⑩ Gesamtbetrag	EUR	zuzügl. der oben genannten Zinsen

Die Gerichtskosten werden vom Gericht erst nach Beendigung des Mahnverfahrens eingezogen.

Das Gericht hat nicht geprüft, ob dem Antragsteller/der Antragstellerin der Anspruch zusteht.
Es fordert Sie hiermit auf, innerhalb von **einer Woche** seit der Zustellung dieses Bescheids **entweder** die vorstehend bezeichneten Beträge, soweit Sie den geltend gemachten Anspruch als begründet ansehen, zu begleichen **oder** dem Gericht auf dem beigefügten Vordruck mitzuteilen, ob und in welchem Umfang Sie dem Anspruch widersprechen.
Wenn Sie die geforderten Beträge nicht begleichen und wenn Sie auch nicht Widerspruch erheben, kann der Antragsteller/die Antragstellerin nach Ablauf der Frist einen **Vollstreckungsbescheid** erwirken und aus diesem die Zwangsvollstreckung betreiben.

Rechtspfleger/Rechtspflegerin

Antrag Ort, Datum

⑪ Anschrift Antragst./gesetzl. Vertr./Prozessbevollm.

Eingangsstempel des Gerichts

Es wird beantragt, aufgrund der vorstehenden Angaben einen Mahnbeseid zu erlassen.

Im Falle des Widerspruchs wird Termin zur mündlichen Verhandlung beantragt.

Ordnungsgemäße Bevollmächtigung wird versichert.

Hier die Zahl der ausgefüllten Vordrucke angeben, falls sich der Antrag gegen mehrere Personen richtet.

Unterschrift Antragst./gesetzl. Vertr./Prozessbevollm.

VI. Domanda di gratuito patrocinio

Bezeichnung, Ort und Geschäftsnummer des Gerichts:

Erklärung über die persönlichen und wirtschaftlichen Verhältnisse bei Prozess- oder Verfahrenskostenhilfe
- Belege sind in Kopie durchnummeriert beizufügen -

A Angaben zu Ihrer Person

Name, Vorname, ggf. Geburtsname	Beruf, Erwerbstätigkeit	Geburtsdatum	Familienstand
Anschrift (Straße, Hausnummer, Postleitzahl, Wohnort)		Tagsüber tel. erreichbar unter Nummer	
Sofern vorhanden: Gesetzlicher Vertreter (Name, Vorname, Anschrift, Telefon)			

B Rechtsschutzversicherung/Mitgliedschaft

1. Trägt eine Rechtsschutzversicherung oder eine andere Stelle/Person (z. B. Gewerkschaft, Mieterverein, Sozialverband) die Kosten Ihrer Prozess- oder Verfahrensführung?

Nein Ja:

In welcher Höhe? Wenn die Kosten in voller Höhe von einer Versicherung oder anderen Stelle/Person getragen werden, ist die Bewilligung von Prozess- oder Verfahrenskostenhilfe nicht möglich und damit die Beantwortung der weiteren Fragen nicht erforderlich.

2. Wenn nein: Besteht eine Rechtsschutzversicherung oder die Mitgliedschaft in einem Verein/einer Organisation (z. B. Gewerkschaft, Mieterverein, Sozialverband), der/die die Kosten der beabsichtigten Prozess- oder Verfahrensführung tragen oder einen Prozessbevollmächtigten stellen könnte?

Nein Ja:

Bezeichnung der Versicherung/des Vereins/der Organisation. Klären Sie möglichst vorab, ob die Kosten getragen werden. Bereits vorhandene Belege über eine (Teil-)Ablehnung seitens der Versicherung/des Vereins/der Organisation fügen Sie dem Antrag bei.

C Unterhaltsanspruch gegenüber anderen Personen

Haben Sie Angehörige, die Ihnen gegenüber gesetzlich zur Leistung von Unterhalt verpflichtet sind (auch wenn tatsächlich keine Leistungen erfolgen)? z. B. Mutter, Vater, Ehegatte/Ehegattin, eingetragene(r) Lebenspartner/Lebenspartnerin

Nein Ja:

Name des Unterhaltsverpflichteten. Bitte geben Sie auf einem weiteren Exemplar dieses Formulars seine persönlichen und wirtschaftlichen Verhältnisse an, sofern diese nicht bereits vollständig aus den folgenden Abschnitten ersichtlich sind.

D Angehörige, denen Sie Bar- oder Naturalunterhalt gewähren

Name, Vorname, Anschrift (sofern sie von Ihrer Anschrift abweicht)	Geburtsdatum	Verhältnis (z. B. Ehegatte, Kind, Mutter)	Monatsbetrag in EUR, soweit Sie den Unterhalt nur durch Zahlung gewähren	Haben diese Angehörigen eigene Einnahmen? z. B. Ausbildungsvergütung, Unterhaltszahlung vom anderen Elternteil usw.	Beleg Nummer
1				<input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja:	
					mtl. EUR netto
2				<input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja:	
					mtl. EUR netto
3				<input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja:	
					mtl. EUR netto
4				<input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja:	
					mtl. EUR netto
5				<input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja:	
					mtl. EUR netto

Wenn Sie laufende Leistungen zum Lebensunterhalt nach dem Zwölften Buch Sozialgesetzbuch (Sozialhilfe) beziehen und den aktuellen Bescheid einschließlich des Berechnungsbogens vollständig beifügen, müssen Sie die Abschnitte E bis J nicht ausfüllen, es sei denn, das Gericht ordnet dies an.

E Bruttoeinnahmen
 Belege (z. B. Lohnbescheinigung, Steuerbescheid, Bewilligungsbescheid mit Berechnungsbogen) müssen in Kopie beifügt werden.

1. Haben Sie Einnahmen aus (bitte die monatlichen Bruttobeträge in EUR angeben)

			Beleg Nummer				Beleg Nummer
Nichtselbständiger Arbeit?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Unterhalt?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Selbständiger Arbeit/ Gewerbebetrieb/ Land- und Forstwirtschaft?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Rente/Pension?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Vermietung und Verpachtung?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Arbeitslosengeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Kapitalvermögen?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Arbeitslosengeld II?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Kindergeld/ Kinderzuschlag?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Krankengeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Wohngeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Elterngeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	

2. Haben Sie andere Einnahmen? auch einmalige oder unregelmäßige
 Wenn Ja, bitte Art, Bezugszeitraum und Höhe angeben
 z.B. Weihnachtsgeld jährlich, Steuererstattung jährlich, BAföG mtl.

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja	Beleg Nummer

3. Hat Ihr Ehegatte/eingetragener Lebenspartner bzw. Ihre Ehegattin/eingetragene Lebenspartnerin Einnahmen aus (bitte die monatlichen Bruttobeträge in EUR angeben)

			Beleg Nummer				Beleg Nummer
Nichtselbständiger Arbeit?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Unterhalt?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Selbständiger Arbeit/ Gewerbebetrieb/Land- und Forstwirtschaft?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Rente/Pension?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Vermietung und Verpachtung?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Arbeitslosengeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Kapitalvermögen?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Arbeitslosengeld II?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Kindergeld/ Kinderzuschlag?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Krankengeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	
Wohngeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>		Elterngeld?	<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja: <small>mit EUR brutto</small>	

4. Hat Ihr Ehegatte/eingetragener Lebenspartner bzw. Ihre Ehegattin/eingetragene Lebenspartnerin andere Einnahmen? auch einmalige oder unregelmäßige
 Wenn Ja, bitte Art, Bezugszeitraum und Höhe angeben
 z.B. Weihnachtsgeld jährlich, Steuererstattung jährlich, BAföG mtl.

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja	Beleg Nummer

5. Falls zu den Einnahmen alle Fragen verneint werden: Auf welche Umstände ist dies zurückzuführen? Wie bestreiten Sie Ihren Lebensunterhalt? Angaben hierzu sind auf einem gesonderten Blatt beizufügen!

F Abzüge Art der Abzüge bitte kurz bezeichnen (z. B. Lohnsteuer, Pflichtbeiträge, Lebensversicherung). Belege müssen in Kopie beifügt werden.

1. Welche Abzüge haben Sie?	Beleg	2. Welche Abzüge hat Ihr Ehegatte/eing. Lebenspartner	Beleg
Steuern/Solidaritätszuschlag	EUR mtl.	Steuern/Solidaritätszuschlag	EUR mtl.
Sozialversicherungsbeiträge	EUR mtl.	Sozialversicherungsbeiträge	EUR mtl.
Sonstige Versicherungen	EUR mtl.	Sonstige Versicherungen	EUR mtl.
Fahrt zur Arbeit (Kosten für öffentliche Verkehrsmittel oder einfache Entfernung bei KFZ-Nutzung)	EUR mtl./KM	Fahrt zur Arbeit (Kosten für öffentliche Verkehrsmittel oder einfache Entfernung bei KFZ-Nutzung)	EUR mtl./KM
Sonstige Werbungskosten/Betriebsausgaben	EUR mtl.	Sonstige Werbungskosten/Betriebsausgaben	EUR mtl.

G Bankkonten/Grundeigentum/Kraftfahrzeuge/Bargeld/Vermögenswerte
 Verfügen Sie oder Ihr Ehegatte/Ihre Ehegattin bzw. Ihr eingetragener Lebenspartner/Ihre eingetragene Lebenspartnerin allein oder gemeinsam über ...

1. Bank-, Giro-, Sparkonten oder dergleichen? Angaben zu allen Konten sind auch bei fehlendem Guthaben erforderlich.

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja:	Beleg

Art des Kontos, Kontoinhaber, Kreditinstitut
 Kontostand in EUR

2. Grundeigentum? z. B. Grundstück, Haus, Eigentumswohnung, Erbbaurecht

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja:	Beleg

Größe, Anschrift/Grundbuchbezeichnung, Allein- oder Miteigentum, Zahl der Wohneinheiten
 Verkehrswert in EUR

3. Kraftfahrzeuge?

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja:	Beleg

Marke, Typ, Baujahr, Anschaffungsjahr, Allein- oder Miteigentum, Kilometerstand
 Verkehrswert in EUR

4. Bargeld oder Wertgegenstände? z. B. wertvoller Schmuck, Antiquitäten, hochwertige elektronische Geräte

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja:	Beleg

Bargeldbetrag in EUR, Bezeichnung der Wertgegenstände, Allein- oder Miteigentum
 Verkehrswert in EUR

5. Lebens- oder Rentenversicherungen?

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja:	Beleg

Versicherung, Versicherungsnehmer, Datum des Vertrages/Handelt es sich um eine zusätzliche Altersvorsorge gem. Einkommensteuergesetz, die staatlich gefördert wurde („Riester-Rente“)?
 Rückkaufwert in EUR

6. sonstige Vermögenswerte? z. B. Bausparverträge, Wertpapiere, Beteiligungen, Forderungen

		<input type="checkbox"/> Nein	<input type="checkbox"/> Ja:	Beleg

Bezeichnung, Allein- oder Miteigentum
 Verkehrswert in EUR

MUSTER

[Briefkopf Rechtsanwalt]

An das

Amtsgericht _____

– Handelsregister/Grundbuchamt –

Auskunft aus dem Handelsregister

Betr.: _____

GmbH HR _____

Sehr geehrte Damen und Herren,

ich bitte um Übersendung eines unbeglaubigten Handelsregisterauszuges betreffend die oben genannte _____ GmbH.

Des weiteren bitten wir um Übersendung des letzten zum Handelsregister eingereichten Jahresabschlusses sowie der letzten Gesellschafterliste der Gesellschaft.

Mit freundlichen Grüßen

[Rechtsanwalt]

Das Originalformular muss unter

<https://www.handelsregisterauszug-deutschland.de/handelsregisterauskunft.html>

bestellt oder online ausgefüllt werden. Für die Auskunft fallen Gebühren an.

Antrag auf öffentliche Zustellung bei unbekanntem Aufenthalt gem. § 185 Nr. 1 ZPO

[Briefkopf Rechtsanwalt]

An das

... gericht ...

Az....

In Sachen

... ./... ..

beantrage ich,

	die öffentliche Zustellung der Klage an den Beklagten zu bewilligen.
--	---

Begründung:

Der Aufenthalt des Beklagten ist seit dem ... unbekannt.

Die von uns angeschriebenen Verwandten und Bekannten des Beklagten haben entweder gar nicht geantwortet oder sie wissen nichts über den derzeitigen Aufenthaltsort des Beklagten.

Beweis:	1. Unser Schreiben vom, als Kopie in Anlage K 1
	2. Schreiben des Herrn ... vom ..., als Kopie in Anlage K 2
	3. Schreiben der Frau ... vom ..., als Kopie in Anlage K 3

Erfolglos geblieben sind auch Anfragen bei dem früheren Arbeitgeber des Beklagten

Beweis:	Schreiben des Arbeitgebers vom ..., als Kopie in Anlage K 4
----------------	--

sowie bei seinem früheren Vermieter.

Beweis:	Schreiben des Vermieters vom ..., als Kopie in Anlage K 5
----------------	--


Schließlich ist auch eine Anfrage bei dem Einwohnermeldeamt ergebnislos geblieben.

Beweis:	Bescheinigung des Einwohnermeldeamts der Stadt ... vom ...,
	als Kopie in Anlage K 6

Aus Vorstehendem ist ersichtlich, dass der Aufenthaltsort des Beklagten niemandem bekannt ist und die öffentliche Zustellung notwendig ist, § 185 Nr. 1 ZPO.

...
Rechtsanwalt

Antrag auf Insolvenzgeld (Arbeitnehmerinnen/Arbeitnehmer)



Bundesagentur für Arbeit


Eintragung erfolgt durch die Agentur für Arbeit

Tag der Antragstellung / Nz. _____ Agentur / Team _____

Eingangsstempel der Agentur für Arbeit

Kunden-Nr. Insolvenzgeld: **Insg** _____

Hinweise: Die Agentur für Arbeit benötigt die nachstehenden Angaben für die Beurteilung Ihres Anspruchs auf Insolvenzgeld (Insg) nach §§ 165 ff Drittes Buch Sozialgesetzbuch (SGB III); Ihre Mitwirkungspflicht ergibt sich aus § 60 Erstes Buch Sozialgesetzbuch. Beachten Sie bitte die beiliegenden Ausfüllhinweise des Merkblattes 10 "Insolvenzgeld". Informationen, Vordrucke und Merkblätter erhalten Sie bei der Agentur für Arbeit oder auch im Internet unter www.arbeitsagentur.de.



Angaben zur Person

- Name, Vorname _____
- Geburtsdatum _____ Staatsangehörigkeit _____
- Kundennummer (Arbeitslosengeld) _____ Versicherungsnummer (Rentenversicherung) _____
- Anschrift (Straße, Hausnummer) _____
Anschriftezusatz (wohnhaft bei) _____ Postleitzahl, Wohnort _____
- Telefon _____ E-Mail _____
- Name des Geldinstitutes _____
BIC _____ IBAN _____

Ist die Antragstellerin/der Antragsteller mit der Kontoinhaberin/dem Kontoinhaber identisch? Ja Nein

Wenn nein: Name und Vorname der Kontoinhaberin/des Kontoinhabers _____

Angaben zur zahlungsunfähigen Arbeitgeberin/zum zahlungsunfähigen Arbeitgeber

- Name und Anschrift (Hauptsitz) _____
Anschrift der Lohnabrechnungsstelle, wenn diese von der o.a. Anschrift abweicht _____
- Name und Anschrift Geschäftsführer/in / Inhaber/in oder sonst für die Firma Verantwortliche/n _____

Name Arbeitgeber/in _____
Name, Vorname Arbeitnehmer/in _____ Kunden-Nr. Insg _____

Angaben zum Insolvenzereignis

- Falls bekannt, bitte angeben:
 - Tag der Eröffnung des Insolvenzverfahrens _____
 - Tag der Abweisung des Insolvenzantrages mangels Masse _____
 - Tag der vollständigen Beendigung der Betriebstätigkeit _____

Hinweis: Falls sich die Antragstellung um mehr als 2 Monate seit dem Insolvenzereignis verzögert hat, bitte **auf einem gesonderten Blatt** ausführlich die Gründe der Verzögerung darlegen und dabei insbesondere angeben, wann und wodurch Sie von dem Insolvenzereignis Kenntnis erlangt haben und was Sie bis zu diesem Zeitpunkt unternommen haben, um Ihre Ansprüche durchzusetzen.

Verfahren beantragt am _____ beim Insolvenzgericht _____
AZ: _____
- Haben Sie in Unkenntnis des Insolvenzereignisses
 - weitergearbeitet oder Ja Nein
 - die Arbeit aufgenommen? Ja Nein

Wenn ja: letzter Arbeits-/Urlaubs-/Krankheitstag _____
Wann und wodurch haben Sie von dem Insolvenzereignis Kenntnis erlangt?

Angaben zum Arbeitsverhältnis

- Beschäftigt gewesen als _____
- Sind Sie in der Zeit, für die Sie Insolvenzgeld beantragen,
 - geschäftsführende/r Gesellschafter/in oder nur Gesellschafter/in gewesen? Ja Nein
 - Vorstandsmitglied der Aktiengesellschaft gewesen? Ja Nein
 - mitarbeitende/r Angehörige/r (z.B. Ehegattin/Ehegatte, eingetragene/r Lebenspartner/in, geschiedene/r Ehegattin/Ehegatte, Lebensgefährtin/Lebensgefährte, Verwandte/r, sonst. Familienangehörige/r) der zahlungsunfähigen Arbeitgeberin/des zahlungsunfähigen Arbeitgebers gewesen? Ja Nein

Wenn ja: wurde die Beschäftigung mit Bescheid der Krankenkasse oder - im Rahmen eines Anfrageverfahrens nach § 7a Abs. 1 Sozialgesetzbuch Viertes Buch - der Clearingstelle der DRV-Bund festgestellt? Ja Nein

Wenn ja: bitte Kopie beifügen.
Wenn nein: bitte das entsprechende Zusatzblatt zur Beurteilung beifügen. Sie erhalten es bei der Agentur für Arbeit oder über das Internet (www.arbeitsagentur.de).
- Ist Ihr Arbeitsverhältnis mit vorgenannter Arbeitgeberin/vorgenanntem Arbeitgeber unter Einhaltung der Schriftform (§ 623 BGB) gelöst? Ja Nein

Wenn ja:

- durch Kündigung der/des Insolvenzverwalterin/ Insolvenzverwalters / Arbeitgeberin/Arbeitgebers zum _____
Haben Sie gegen die Kündigung Klage erhoben oder beabsichtigen Sie Klage zu erheben? Ja Nein
- Wenn ja:** beim Arbeitsgericht _____ Az. _____
Hinweis: bitte Klageschrift sowie ein bereits ergangenes Urteil in Kopie beifügen.
- durch eigene Kündigung zum _____
- durch _____ zum _____

Haben Sie nach dem oben genannten Ende des Arbeitsverhältnisses nochmals eine Beschäftigung (ggf. auch geringfügig) bei dieser Arbeitgeberin/diesem Arbeitgeber aufgenommen? Ja Nein

Wenn ja: bitte Beschäftigungszeiten angeben _____

Name Arbeitgeber/in _____

Name, Vorname Arbeitnehmer/in _____ Kunden-Nr. Insg _____

Angaben zum Arbeitsentgelt

14. Für welchen Monat wurde erstmalig kein Arbeitsentgelt gezahlt (auch teilweise)?

_____ Ja Nein
Wurde die Nichtzahlung des Arbeitsentgelts mit **Zahlungsunfähigkeit** begründet?

15. Haben Sie wegen des Arbeitsentgelts, für das Sie Insolvenzgeld beantragen, Klage beim Arbeitsgericht erhoben? Ja Nein

Wenn ja: beim Arbeitsgericht _____ Az. _____

Hinweis: bitte Klageschrift sowie ein bereits ergangenes Urteil in Kopie beifügen.

16. Haben Sie Arbeitsentgelt zugunsten einer betrieblichen Altersversorgung nach § 1 Abs. 2 Nr. 3 des Betriebsrentengesetzes in den Durchführungswegen Pensionsfonds, Pensionskasse oder Direktversicherung umgewandelt? Ja Nein

Hinweis: Entgeltumwandlungen zugunsten einer Unterstützungskasse bzw. im Rahmen einer Direktzusage werden im Rahmen des Insolvenzgeldes nicht berücksichtigt.

Wenn ja: Versorgungsträger/in _____

monatlicher Betrag der Entgeltumwandlung _____

Die umgewandelten Entgeltteile unterliegen (auf Grund der gesetzlichen Regelung des § 165 Abs. 2 Satz 3 SGB III) **für die Berechnung des Insolvenzgeldes** grundsätzlich der Steuer- und Beitragspflicht und sind daher dem Brutto-Arbeitsentgelt (vgl. Zeile A2 der Seite 5) hinzuzurechnen.

Angaben zum Bezug von anderen Sozialleistungen / zu neuem Arbeitsverhältnis

17. Haben Sie für den Zeitraum, für den Sie Insolvenzgeld beantragen, Arbeitslosengeld, Teilarbeitslosengeld, Arbeitslosenbeihilfe, Übergangsgeld, Arbeitslosengeld II, Krankengeld oder eine vergleichbare Entgeltersatzleistung beantragt oder bezogen? Ja Nein

Wenn ja:

bei der Agentur für Arbeit/Geschäftsstelle _____

Leistung _____ ab _____

beim zuständigen Träger der Grundsicherung (Jobcenter) _____

Arbeitslosengeld II ab _____ BG-Nummer _____

bei _____

Leistung _____ ab _____ Geschäftszeichen _____

18. Sind Sie in der Zeit, für die Sie Insolvenzgeld beantragen, ein neues Arbeitsverhältnis eingegangen oder haben Sie eine selbständige Tätigkeit aufgenommen? Ja Nein

Wenn ja: ab _____ Name und Anschrift der Arbeitgeberin/des Arbeitgebers: _____

Das Netto-Arbeitsentgelt/Entgelt hieraus beträgt wöchentlich monatlich

_____ €. Bitte Nachweis beifügen.

19. Beziehen Sie eine der unten genannten Renten oder haben Sie eine solche Rente beantragt? Ja Nein

Wenn ja:

Rente wegen teilweiser Erwerbsminderung wegen Berufsunfähigkeit für Bergleute

bei dem Rententräger _____

ab _____ Geschäftszeichen _____

Name Arbeitgeber/in _____

Name, Vorname Arbeitnehmer/in _____ Kunden-Nr. Insg _____

Angaben zur Sozialversicherung

20. Welcher Krankenkasse haben Sie während Ihrer letzten Beschäftigung angehört?

Name der Krankenkasse _____

Ich war pflichtversichert. freiwillig/privat versichert.

21. Besteht Versicherungspflicht in der gesetzlichen Rentenversicherung? Ja Nein

Wenn nein: Ich bin privat freiwillig rentenversichert bei: _____

22. Zahlen Sie in der gesetzlichen Pflegeversicherung den Beitragszuschlag für Kinderlose? Ja Nein

Lohnsteuermerkmale

23. Steuerklasse _____ Zahl der Kinderfreibeträge _____

24. monatlicher Freibetrag _____ gültig seit _____

25. Kirchensteuerabzug Ja Nein

26. Steuer-Identifikationsnummer _____

Vorschuss

27. Ich beantrage einen angemessenen Vorschuss auf das zu erwartende Insolvenzgeld.

Bitte folgende Unterlagen beifügen:

- Letzte vollständige Arbeitsentgeltabrechnung oder eine gleichwertige Bescheinigung sowie
- eine schriftliche Erklärung der Arbeitgeberin/des Arbeitgebers, der/des (vorläufigen) Insolvenzverwalterin/Insolvenzverwalters, einer für die Lohnabrechnung der Arbeitgeberin/des Arbeitgebers zuständigen Person (z.B. Lohnbuchhalter/in) oder des Betriebsrates, **für welchen Zeitraum und in welchem Umfang** die Arbeitgeberin/der Arbeitgeber Ihnen Arbeitsentgelt schuldet.

Mir ist bekannt, dass der Vorschuss auf das Insolvenzgeld angerechnet wird und zurückgezahlt werden muss, soweit Insolvenzgeld nicht oder nur in geringerer Höhe zusteht. Die Voraussetzungen für die Gewährung eines Vorschusses entnehmen Sie bitte dem Merkblatt 10 "Insolvenzgeld".

Erklärung

Ich versichere, sämtliche Angaben (einschließlich der Seite 5) vollständig und wahrheitsgemäß gemacht zu haben. Mir ist bekannt, dass meine Ansprüche auf Arbeitsentgelt, die den Anspruch auf Insolvenzgeld begründen, mit Stellung dieses Antrages auf die Bundesagentur für Arbeit übergehen. Etwaige Änderungen (z.B. Adresse, Bankverbindung, Arbeitsaufnahme, Beantragung/Bezug von Arbeitslosengeld oder anderen Entgeltersatzleistungen), die sich auf den Zeitraum beziehen, für den Insolvenzgeld geltend gemacht wird, werde ich der Agentur für Arbeit unverzüglich mitteilen. Das Merkblatt 10 "Insolvenzgeld" habe ich erhalten und von seinem Inhalt Kenntnis genommen.

Ort, Datum

Unterschrift der Antragstellerin/des Antragstellers

Die Richtigkeit der Änderung/Ergänzung wird bescheinigt:

Unterschrift Antragsnehmer/-in Agentur/Team

Unterschrift der Antragstellerin/des Antragstellers

Hinweise zu den Ansprüchen auf Arbeitsentgelt (siehe nachfolgende Seite 5):

In den nachfolgenden Fragen A 1 bis A 7 der Seite 5 des Antrages sind die ganz oder teilweise ausstehenden Ansprüche auf Arbeitsentgelt der letzten drei Monate vor dem Insolvenzereignis anzugeben. Falls das Arbeitsverhältnis vor diesem Zeitpunkt beendet worden ist, sind die letzten **drei** Monate des Arbeitsverhältnisses maßgebend. Bei Weiterarbeit (auch Urlaub, Krankheit) oder Arbeitsaufnahme in Unkenntnis des Insolvenzereignisses gelten Besonderheiten, die Sie bitte dem Merkblatt 10 entnehmen.

XI. Domanda di gratuito patrocinio al tribunale

Name Arbeitgeber/in _____

Name, Vorname Arbeitnehmer/in _____ Kunden-Nr. Insg _____

A1 Für welche Zeiträume machen Sie ausstehendes Arbeitsentgelt geltend?

A2 Höhe des laufenden Brutto-Arbeitsentgeltsanspruchs
 monatlich gleichbleibend in Höhe von _____ € monatlich unterschiedlich

Auf welcher Grundlage erfolgte die Berechnung:

Hinweis: Sofern Sie bei den nachfolgenden Fragen mit **Ja** antworten, füllen Sie bitte die jeweilige Tabelle aus.

A3 Machen Sie für den Insolvenzgeldzeitraum Sonderzahlungen (wiederkehrende oder einmalige Zuwendungen wie z. B. Weihnachtsgeld, zusätzliches Urlaubsgeld, Provision, Boni o. ä.) und / oder Sachbezüge (z. B. Dienstwagen, Dienstwohnung) geltend? Ja Nein

Art der Bezüge	Höhe	Abrechnungszeitraum

A4 Haben Sie Entgeltumwandlung zur Finanzierung betrieblicher Altersvorsorge vereinbart? Ja Nein

Wenn ja: Bitte geben Sie nur die Abrechnungszeiträume an, für die der Arbeitgeber Beiträge nicht mehr abgeführt hat.

Versorgungsträger	Höhe	Abrechnungszeitraum

A5 Haben Sie Anspruch auf einen Arbeitgeber-Beitragszuschuss zur freiwilligen/privaten Kranken-/Pflege-/Rentenversicherung? Ja Nein

Versicherung	Höhe	Abrechnungszeitraum

A6 Hat Ihr Arbeitgeber auf hier unter A2 bis A7 genannte Ansprüche ganz oder teilweise Zahlungen an Sie oder Dritte (z. B. Pfändungsgläubiger) geleistet? Ja Nein

Empfänger	Höhe	Abrechnungszeitraum

A7 Sind Abzweigungen an Dritte noch nicht durchgeführt worden? Ja Nein

Empfänger	Höhe	Abrechnungszeitraum

Ort, Datum _____ Unterschrift _____

.....
Geschäftsnummer des Amtsgerichts

Diese Felder sind nicht vom Antragsteller auszufüllen.

Eingangsstempel des Amtsgerichts:

An das

Amtsgericht

.....
Postleitzahl, Ort

Antrag auf Bewilligung von Beratungshilfe

Antragsteller (Name, Vorname, ggf. Geburtsname)	Beruf, Erwerbstätigkeit	Geburtsdatum	Familienstand
Anschrift (Straße, Hausnummer, Postleitzahl, Wohnort)		Tagsüber telefonisch erreichbar unter Nummer	

A Ich beantrage Beratungshilfe in folgender Angelegenheit (bitte Sachverhalt kurz erläutern):

B

In der vorliegenden Angelegenheit tritt keine Rechtsschutzversicherung ein.
 In dieser Angelegenheit besteht für mich nach meiner Kenntnis keine andere Möglichkeit, kostenlose Beratung und Vertretung in Anspruch zu nehmen.
 In dieser Angelegenheit ist mir bisher Beratungshilfe weder bewilligt noch versagt worden.
 In dieser Angelegenheit wird oder wurde von mir bisher kein gerichtliches Verfahren geführt.

Wichtig: Wenn Sie nicht alle diese Kästchen ankreuzen können, kann Beratungshilfe nicht bewilligt werden. Eine Beantwortung der weiteren Fragen ist dann nicht erforderlich.

Wenn Sie laufende Leistungen zum Lebensunterhalt nach dem Zwölften Buch Sozialgesetzbuch („Sozialhilfe“) beziehen und den derzeit gültigen Bescheid einschließlich des Berechnungsbogens des Sozialamtes beifügen, müssen Sie keine Angaben zu den Feldern C bis G machen, es sei denn, das Gericht ordnet dies ganz oder teilweise an. Wenn Sie dagegen Leistungen nach dem Zweiten Buch Sozialgesetzbuch („Arbeitslosengeld II“) beziehen, müssen Sie die Felder ausfüllen.

C Ich habe monatliche Einkünfte in Höhe von bruttoEUR, netto EUR.
 Mein Ehegatte/meine Ehegattin bzw. mein eingetragener Lebenspartner/meine eingetragene Lebenspartnerin hat monatliche Einkünfte von nettoEUR.

D Meine Wohnung hat eine Größe von m². Die Wohnkosten betragen monatlich insgesamtEUR. Ich zahle davon EUR.
 Ich bewohne diese Wohnung allein / mit weiteren Person(en).

E	Welchen Angehörigen gewähren Sie Unterhalt? Unterhalt kann in Form von Geldzahlungen, aber auch durch Gewährung von Unterkunft, Verpflegung etc. erfolgen. Bitte nennen Sie hier Name, Vorname dieser Angehörigen (Anschrift nur, wenn sie von Ihrer Anschrift abweicht)	Geburtsdatum	Familienverhältnis des Angehörigen zu Ihnen (z. B. Ehegatte, Kind)	Wenn Sie den Unterhalt ausschließlich durch Zahlung leisten Ich zahle mtl. EUR:	Hat dieser Angehörige eigene Einnahmen? (z. B. Ausbildungsvergütung, Unterhaltszahlung vom anderen Elternteil)	
					nein <input type="checkbox"/>	ja, mtl. EUR netto:
1					nein <input type="checkbox"/>	ja, mtl. EUR netto:
2					nein <input type="checkbox"/>	ja, mtl. EUR netto:
3					nein <input type="checkbox"/>	ja, mtl. EUR netto:
4					nein <input type="checkbox"/>	ja, mtl. EUR netto:

F Bankkonten/Grundeigentum/Kraftfahrzeuge/Bargeld/Vermögenswerte Bitte geben Sie unter „Eigentümer/Inhaber“ an, wem dieser Gegenstand gehört: A = mir allein, B = meinem Ehegatten/eingetragenen Lebenspartner allein bzw. meiner Ehegattin/meiner eingetragenen Lebenspartnerin allein, C = meinem Ehegatten/eingetragenen Lebenspartner bzw. meiner Ehegattin/eingetragenen Lebenspartnerin und mir gemeinsam			
Giro-, Sparkonten und andere Bankkonten, Bausparkonten, Wertpapiere <input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja	Inhaber: <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Bezeichnung der Bank, Sparkasse/des sonstigen Kreditinstituts; bei Bausparkonten Auszahlungstermin und Verwendungszweck:	Kontostand in EUR:
Grundeigentum (zum Beispiel Grundstück, Familienheim, Wohnungseigentum, Erbbaurecht) <input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja	Eigentümer: <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Bezeichnung nach Lage, Größe, Nutzungsart:	Verkehrswert in EUR:
Kraftfahrzeuge <input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja	Eigentümer: <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Fahrzeugart, Marke, Typ, Bau-, Anschaffungsjahr, km-Stand:	Verkehrswert in EUR:
Sonstige Vermögenswerte (zum Beispiel Kapitallebensversicherung, Bargeld, Wertgegenstände, Forderungen, Anspruch aus Zugewinnausgleich) <input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja	Inhaber: <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C	Bezeichnung des Gegenstands:	Rückkaufswert oder Verkehrswert in EUR:

G Zahlungsverpflichtungen und sonstige besondere Belastungen Haben Sie oder Ihr Ehegatte/eingetragener Lebenspartner bzw. Ihre Ehegattin/eingetragene Lebenspartnerin Zahlungsverpflichtungen? <input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja						
Verbindlichkeit (z. B. „Kredit“)	Gläubiger (z.B. „Sparkasse“)	Verwendungszweck:	Raten laufen bis:	Restschuld EUR:	Ich zahle darauf mtl. EUR:	Ehegatte/ingetr. Lebenspartner bzw. Ehegattin/ingetr. Lebenspartnerin zahlt darauf mtl. EUR:

Haben Sie oder Ihr Ehegatte/eingetragener Lebenspartner bzw. Ihre Ehegattin/eingetragene Lebenspartnerin sonstige besondere Belastungen? <input type="checkbox"/> Nein <input type="checkbox"/> Ja			
Art der Belastung und Begründung dafür:	Ich zahle dafür mtl. EUR:	Ehegatte/ingetr. Lebenspartner bzw. Ehegattin/ingetr. Lebenspartnerin zahlt mtl. EUR:	

Ich habe mich unmittelbar an eine Beratungsperson gewandt. Die Beratung und/oder Vertretung hat erstmals amstattgefunden.

Name und Anschrift der Beratungsperson (ggf. Stempel):

.....

Ich versichere, dass mir in derselben Angelegenheit Beratungshilfe weder gewährt noch durch das Gericht versagt worden ist und dass in derselben Angelegenheit kein gerichtliches Verfahren anhängig ist oder war.

Ich versichere, dass meine Angaben vollständig und wahr sind. Die Allgemeinen Hinweise und die Ausfüllhinweise zu diesem Formular habe ich erhalten.

Mir ist bekannt, dass das Gericht verlangen kann, dass ich meine Angaben glaubhaft mache und insbesondere auch die Abgabe einer Versicherung an Eides statt fordern kann.

Mir ist bekannt, dass unvollständige oder unrichtige Angaben die Aufhebung der Bewilligung von Beratungshilfe und ggf. auch eine Strafverfolgung nach sich ziehen können.

Ort, Datum	Unterschrift des Antragstellers/der Antragstellerin
------------	---

Dieses Feld ist nicht vom Antragsteller auszufüllen.

Belege zu folgenden Angaben haben mir vorgelegen:

- Bewilligungsbescheid für laufende Leistungen zum Lebensunterhalt nach SGB XII
 Einkünfte
 Wohnkosten
 Sonstiges:

Ort, Datum	Unterschrift des Rechtspflegers/der Rechtspflegerin
------------	---

Berufsgenossenschaft Rohstoffe und chemische Industrie (BG RCI)

Kurfürsten-Anlage 62
69115 Heidelberg
Telefon: 06221 5108-0
www.bgrci.de
info@bgrci.de

Berufsgenossenschaft Holz und Metall

Isaac-Fulda-Allee 18
55124 Mainz
kostenfreie Service-Nummern:
0800 999 0080-0 Allgemeine Fragen
0800 999 0080-1 Mitglieder und Beitrag
0800 999 0080-2 Arbeitsschutz
0800 999 0080-3 Heilbehandlung und Rehabilitation
Telefax: 06131 802-20800
www.bghm.de
servicehotline@bghm.de

Berufsgenossenschaft Energie Textil Elektro Medienerzeugnisse (BG ETEM)

Gustav-Heinemann-Ufer 130
50968 Köln
Telefon: 0221 3778-0
Notfall-Hotline: 0211 30180531
Telefax: 0221 3778-1199
www.bgetem.de
info@bgetem.de

Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gastgewerbe

Dynamostraße 7 - 11
68165 Mannheim
Telefon: 0621 4456-0
Telefax: 0621 4456-1554
www.bgn.de
info@bgn.de

Berufsgenossenschaft der Bauwirtschaft - BG BAU

Hildegardstraße 28 - 30
10715 Berlin
Telefon: 030 85781-0
Telefax: 030 85781-500
www.bgbau.de
info@bgbau.de

Berufsgenossenschaft Handel und Warenlogistik

M 5, 7
68161 Mannheim
Telefon: 0621 183-0
Telefax: 0621 183-5191
www.bghw.de

Verwaltungs-Berufsgenossenschaft (VBG)

Massaquoipassage 1
22305 Hamburg
Telefon: 040 5146-0
Telefax: 040 5146-2146
www.vbg.de
kundendialog@vbg.de

Berufsgenossenschaft Verkehrswirtschaft Post-Logistik Telekommunikation (BG Verkehr)

Ottenser Hauptstraße 54
22765 Hamburg
Telefon: 040 3980-0
Telefax: 040 3980-1666
www.bg-verkehr.de
info@bg-verkehr.de

Berufsgenossenschaft für Gesundheitsdienst und Wohlfahrtspflege (BGW)

Pappelallee 33/35/37
22089 Hamburg
Telefon: 040 20207-0
Telefax: 040 20207-2495
www.bgw-online.de
online-redaktion@bgw-online.de

XIII. Lista delle casse di assicurazione contro gli infortuni

Bundesweite Träger

Unfallversicherung Bund und Bahn (UVB)

Am 1 Januar 2015 haben die Unfallkasse des Bundes und die Eisenbahn-Unfallkasse zur neuen Unfallversicherung Bund und Bahn fusioniert.

www.uv-bund-bahn.de

Bereich Bund	Bereich Bahn
Weserstraße 47 26382 Wilhelmshaven Postfach 180 26380 Wilhelmshaven Tel.: 04421 407-4007 Fax: 04421 407-4070 E-Mail	Salvador-Allende-Straße 9 60487 Frankfurt Tel.: 069 47863-0 Fax: 069 47863-2901 E-Mail

Fusion zum 01.01.2016: Aus der UK PT wird die BG Verkehr

Zum 1. Januar 2016 haben die Berufsgenossenschaft für Transport und Verkehrswirtschaft und die Unfallkasse Post und Telekom fusioniert. Die neue Berufsgenossenschaft führt den Namen "Berufsgenossenschaft Verkehrswirtschaft Post-Logistik Telekommunikation". Das Service-Center wird weiterhin für alle Fragen der Sparte Post, Postbank, Telekom in der BG Verkehr zur Verfügung stehen.

Europaplatz 2
72072 Tübingen
Tel.: 07071 933-0
Fax: 07071 933-4398
tuebingen@bg-verkehr.de

Baden-Württemberg

Unfallkasse Baden-Württemberg

Augsburger Straße 700
70329 Stuttgart

Postanschrift:
70324 Stuttgart
Tel.: 0711 9321-0
Fax: 0711 9321-9500
E-Mail: info@ukbw.de
<http://www.ukbw.de>

Bayern

Kommunale Unfallversicherung Bayern (KUVB) & Bayerische Landesunfallkasse (Bayer.LUK)

Ungererstraße 71
80805 München

Postanschrift:
80791 München
Tel.: 089 36093-0
Fax: 089 36093-135
post@kuvb.de
post@bayerluk.de
www.kuvb.de

Berlin

Unfallkasse Berlin

Culemeyerstraße 2
12277 Berlin-Marienfelde
Tel.: 030 7624-0
Fax: 030 7624-1109
E-Mail: unfallkasse@unfallkasse-berlin.de
<http://www.unfallkasse-berlin.de>

Brandenburg

Unfallkasse Brandenburg

Müllroser Chaussee 75
15236 Frankfurt (Oder)
Postfach 1113
15201 Frankfurt (Oder)
Tel.: 0335 5216-0
Fax: 0335 5216-222
E-Mail: info@ukbb.de
<http://www.ukbb.de>

Feuerwehr-Unfallkasse Brandenburg

Müllroser Chaussee 75
15236 Frankfurt (Oder)
Postfach 1113
15201 Frankfurt (Oder)
Tel.: 0335 5216-0
Fax: 0335 5216-222
E-Mail: info@ukbb.de
<http://www.ukbb.de>

Bremen

Unfallkasse Freie Hansestadt Bremen

Konsul-Smidt-Straße 76 a
28217 Bremen
Tel.: 0421 35012-0
Fax: 0421 35012-14
E-Mail: office@ukbremen.de
<http://www.ukbremen.de>

Hamburg

Unfallkasse Nord

Standort Hamburg:
Spohrstraße 2
22083 Hamburg
Tel.: 040 27153-0
Fax: 040 27153-1000
E-Mail: ukn@uk-nord.de
<http://www.uk-nord.de/>

Hanseatische Feuerwehr-Unfallkasse Nord

Mönckebergstraße 5
20095 Hamburg
Tel.: 040 253280 - 66
Fax: 040 253280 - 73
E-Mail: info@hfuk-nord.de
<http://www.hfuk-nord.de>

Hessen

Unfallkasse Hessen

Leonardo-da-Vinci-Allee 20
60486 Frankfurt am Main
Postfach 101042
60010 Frankfurt
Tel.: 069 29972-440 (Servicetelefon 7:30 - 18:00 Uhr)
Fax: 069 29972-133
E-Mail: ukh@ukh.de
<http://www.unfallkasse-hessen.de>

Mecklenburg-Vorpommern

Unfallkasse Mecklenburg-Vorpommern

Wismarsche Straße 199
19053 Schwerin
Postfach 110232
19002 Schwerin
Tel.: 0385 5181-0
Fax: 0385 5181-111
E-Mail: postfach@uk-mv.de
<http://www.uk-mv.de>

Hanseatische Feuerwehr-Unfallkasse Nord

Bertha-von-Suttner-Straße 5
19061 Schwerin
Tel.: 0385 3031-700
Fax: 0385 3031-706
E-Mail: info@hfuk-nord.de
<http://www.hfuk-nord.de>

Niedersachsen

Braunschweigischer Gemeinde- Unfallversicherungsverband

Berliner Platz 1 C (Ring-Center)
38102 Braunschweig
Postfach 1542
38005 Braunschweig
Tel.: 0531 27374-0
Fax: 0531 27374-30
E-Mail: info@bs-guv.de
<http://www.bs-guv.de>

Gemeinde-Unfallversicherungsverband Hannover

Am Mittelfelde 169
30519 Hannover
Postfach 810361
30503 Hannover
Tel.: 0511 8707-0
Fax: 0511 8707-188
E-Mail: info@guvh.de
<http://www.guvh.de>

Landesunfallkasse Niedersachsen

Am Mittelfelde 169
30519 Hannover
Postfach 810361
30503 Hannover
Tel.: 0511 8707-0
Fax: 0511 8707-188
E-Mail: info@lukn.de
<http://www.lukn.de>

Gemeinde-Unfallversicherungsverband

Oldenburg

Gartenstraße 9
26122 Oldenburg
Postfach 2761
26017 Oldenburg
Tel.: 0441 779090
Fax: 0441 779095-0
E-Mail: info@guv-oldenburg.de
<http://www.guv-oldenburg.de>

Feuerwehr-Unfallkasse Niedersachsen

Bertastraße 5
30159 Hannover
Tel.: 0511 9895-555
Fax: 0511 9895-433
E-Mail: info@fuk.de
<http://www.fuk.de>

Nordrhein-Westfalen

Unfallkasse Nordrhein-Westfalen

Moskauer Straße 18
40227 Düsseldorf
Tel.: 0211 9024-0
Fax: 0211 9024-180
E-Mail: info@unfallkasse-nrw.de
<http://www.unfallkasse-nrw.de>

Rheinland-Pfalz

Unfallkasse Rheinland-Pfalz

Orensteinstraße 10
56626 Andernach

Postanschrift:
56624 Andernach
Tel.: 02632 960-0
Fax: 02632 960-100
E-Mail: info@ukrlp.de
<http://www.ukrlp.de>

Saarland

Unfallkasse Saarland

Beethovenstraße 41
66125 Saarbrücken
Postfach 200280
66043 Saarbrücken
Tel.: 06897 9733-0
Fax: 06897 9733-37
E-Mail: poststelle@uks.de
<http://www.uks.de>

Sachsen

Unfallkasse Sachsen

Rosa-Luxemburg-Straße 17a
01662 Meißen
Postfach 42
01651 Meißen
Tel.: 03521 724-0
Fax: 03521 724-222
E-Mail: sekretariat@unfallkassesachsen.com
<http://www.unfallkassesachsen.de>

Sachsen-Anhalt

Unfallkasse Sachsen-Anhalt

Käuperstraße 31
39261 Zerbst/Anhalt
Tel.: 03923 751-0
Fax: 03923 751-333
E-Mail: info@ukst.de
<http://www.ukst.de>

Feuerwehr-Unfallkasse Mitte

Geschäftsstelle Magdeburg
Carl-Miller-Straße 7
39112 Magdeburg
Tel.: 0391 6224873 und 0391 54459-0
Fax: 0391 54459-22
E-Mail: sachsen-anhalt@fuk-mitte.de
www.fuk-mitte.de

Schleswig-Holstein

Unfallkasse Nord

Seekoppelweg 5 a
24113 Kiel
Tel.: 0431 6407-0
Fax: 0431 6407-250
E-Mail: ukn@uk-nord.de
<http://www.uk-nord.de/>

Hanseatische Feuerwehr-Unfallkasse Nord

Hopfenstraße 2d
24114 Kiel
Tel.: 0431 990748-0
Fax: 0431 990748-50
E-Mail: info@hfuk-nord.de
<http://www.hfuk-nord.de>

Thüringen

Unfallkasse Thüringen

Humboldtstraße 111
99867 Gotha
Postfach 100302
99853 Gotha
Tel.: 03621 777-0
Fax: 03621 777-111
info@ukt.de
<http://www.ukt.de>

Feuerwehr-Unfallkasse Mitte

Geschäftsstelle Thüringen
Magdeburger Allee 4
99086 Erfurt
Tel.: 0361 5518-201
Fax: 0361 5518-221
thueringen@fuk-mitte.de
<http://www.fuk-mitte.de>

UNFALLANZEIGE	
1 Name und Anschrift des Unternehmens	
2 Unternehmensnummer des Unfallversicherungsträgers	
3 Empfänger/-in	
4 Name, Vorname der versicherten Person	
5 Geburtsdatum	
6 Straße, Hausnummer	
7 Geschlecht	
8 Staatsangehörigkeit	
9 Leiharbeiter/-in	
10 Auszubildende/-r	
11 Die versicherte Person ist	
12 Anspruch auf Entgeltfortzahlung	
13 Krankenkasse (Name, PLZ, Ort)	
14 Tödlicher Unfall?	
15 Unfallzeitpunkt	
16 Unfallort (genaue Orts- und Straßenangabe mit PLZ)	
17 Ausführliche Schilderung des Unfallhergangs (Verlauf, Bezeichnung des Betriebsteils, ggf. Beteiligung von Maschinen, Anlagen, Gefahrstoffen)	
Die Angaben beruhen auf der Schilderung	
18 Verletzte Körperteile	
19 Art der Verletzung	
20 Wer hat von dem Unfall zuerst Kenntnis genommen? (Name, Anschrift)	
21 Erstbehandlung: Name und Anschrift der Ärztin/des Arztes oder des Krankenhauses	
22 Beginn und Ende der Arbeitszeit der versicherten Person	
23 Zum Unfallzeitpunkt beschäftigt/tätig als	
24 Seit wann bei dieser Tätigkeit?	
25 In welchem Teil des Unternehmens ist die versicherte Person ständig tätig?	
26 Hat die versicherte Person die Arbeit eingestellt?	
27 Hat die versicherte Person die Arbeit wieder aufgenommen?	
28 Datum	
Unternehmer/-in (Bevollmächtigte/-r)	
Betriebsrat (Personalrat)	
Telefon-Nr. für Rückfragen	

Ewa Nowak
 Ul. Niepodległości 30
 Warszawa
Polen

**AOK Die Gesundheitskasse
 Berlin**

Berlino, 15 luglio 2019

**Antrag auf Zustimmung nach § 16 Abs. 4 SGB V ab dem 01.08.2019
 Versichertennummer: XXXXX**

Sehr geehrte Damen und Herren,

hiermit beantrage ich Ihre Zustimmung ab dem 01.08.2019 zu meinem Aufenthalt in Polen während der Arbeitsunfähigkeit und des Krankengeldbezugs.

Zum 01.08.2019 werde ich meinen Wohnsitz in Deutschland aufgeben und nach Polen ziehen. Mein Arbeitsverhältnis wurde beendet und ich bin gezwungen, mich in weitere medizinische Behandlung zu begeben.

In meinem gesundheitlichen Zustand kann ich mich während der Arbeitsunfähigkeit nicht in Deutschland aufhalten, weil die Pflege meiner Familie, die in Polen lebt, für mich unerlässlich ist und meinen Genesungsprozess unterstützt. Darüber hinaus ist Kontakt mit den Ärzten in Polen für mich sprachlich einfacher, was leider in Deutschland wegen meiner eingeschränkten Deutschkenntnisse nicht der Fall ist. Damit verläuft auch die Therapie effektiver.

Für eine baldige schriftliche Antwort bedanke ich mich.

Mit freundlichen Grüßen
 Ewa Nowak



Versicherungsnummer	Kennzeichen
	4 8 7 9

Eingangsstempel

Antrag auf Feststellung des sozialversicherungsrechtlichen Status

V0027

Hinweis: Das Statusfeststellungsverfahren dient der Klärung der Frage, ob eine Beschäftigung vorliegt, die zur Versicherungspflicht in den einzelnen Zweigen der Sozialversicherung führt. Um über diese Frage entscheiden zu können, benötigen wir aufgrund des Vierten Buches des Sozialgesetzbuches - Gemeinsame Vorschriften für die Sozialversicherung (SGB IV) - von Ihnen einige wichtige Informationen und Unterlagen. Wir möchten Sie deshalb bitten, die gestellten Fragen vollständig zu beantworten und uns die erbetenen Unterlagen möglichst umgehend zu überlassen. Ihre Mithilfe erleichtert uns eine rasche Erledigung Ihrer Angelegenheiten.

In welchem Umfang Ihre Mithilfe benötigt wird, ergibt sich aus § 28o Absatz 2 SGB IV, § 196 Absatz 1 des Sechsten Buches des Sozialgesetzbuches - Gesetzliche Rentenversicherung - und § 98 Absatz 1 des Zehnten Buches des Sozialgesetzbuches - Sozialverwaltungsverfahren und Sozialdatenschutz -. Danach sind Sie verpflichtet, alle Tatsachen anzugeben und uns die notwendigen Urkunden und sonstigen Beweismittel zur Verfügung zu stellen. Weitere Informationen können Sie den Erläuterungen zum Antrag auf Feststellung des sozialversicherungsrechtlichen Status entnehmen.

1 Angaben zum Auftragnehmer

1.1 Persönliche Angaben	
Name	Vorname (Rufname)
Geburtsname	frühere Namen
Geburtsdatum	Geschlecht
	<input type="checkbox"/> männlich <input type="checkbox"/> weiblich
Geburtsort (Kreis, Land)	Staatsangehörigkeit (ggf. frühere Staatsangehörigkeit bis)
Straße, Hausnummer	telefonisch tagsüber zu erreichen (Angabe freiwillig)
Postleitzahl	Wohnort
	Telefax (Angabe freiwillig)
E-Mail (Angabe freiwillig)	
1.2 Sind Sie bzw. waren Sie bei einer gesetzlichen Krankenkasse versichert?	
bitte Namen und Anschrift der gesetzlichen Krankenkasse angeben, bei der Sie versichert sind bzw. zuletzt versichert waren	
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja	
1.3 Haben Sie zur Ausübung Ihrer Tätigkeit eine Gesellschaft gegründet oder sind Sie an einer Gesellschaft beteiligt?	
bitte Namen und Gesellschaftsform (z. B. GmbH, Limited, KG, Praxisgemeinschaft, Partnerschaftsgesellschaft, GbR) angeben	
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja	
Bitte Gesellschaftsvertrag in Kopie beifügen. Sofern Sie Gesellschafter-Geschäftsführer, Fremdgeschäftsführer oder mitarbeitender Gesellschafter einer GmbH oder Geschäftsführer einer Familien-GmbH sind, bitte die "Anlage zum Statusfeststellungsantrag für Gesellschafter / Geschäftsführer einer GmbH" (Vordruck C0032) beifügen.	

Versicherungsnummer	Kennzeichen
	4 8 7 9

1.4 Sind Sie Mitglied des Vorstandes einer Aktiengesellschaft?
bitte Namen der Aktiengesellschaft angeben
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.5 Beschäftigen Sie im Zusammenhang mit der zu beurteilenden Tätigkeit eigene Arbeitnehmer / Auszubildende?
bitte Betriebsnummer angeben und Arbeitsverträge in Kopie beifügen
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.6 Beziehen oder bezogen Sie für die zu beurteilende Tätigkeit einen Existenzgründungszuschuss oder einen Gründungszuschuss von der Agentur für Arbeit?
bitte Zeitraum angeben und sämtliche Bescheide der Agentur für Arbeit in Kopie beifügen
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.7 Sind Sie mit Ihrem Auftraggeber verheiratet, verwandt oder verschwägert oder besteht eine Eingetragene Lebenspartnerschaft oder eine sonstige Familienzugehörigkeit (siehe Erläuterungen)?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja, bitte die "Anlage zum Statusfeststellungsantrag für mitarbeitende Angehörige" (Vordruck C0033) beifügen
1.8 Sind Sie für mehrere Auftraggeber tätig?
bitte Namen und Adressen der Auftraggeber angeben
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.9 Sind Sie neben dem zu beurteilenden Vertragsverhältnis selbständig tätig und stellt das Arbeitseinkommen aus dieser Tätigkeit den überwiegenden Teil Ihres Gesamteinkommens dar?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.10 Waren Sie am 31.12.1991 im Beitrittsgebiet versicherungspflichtig selbständig tätig und sind Sie nach § 20 des Gesetzes über die Sozialversicherung von der Versicherungspflicht in der gesetzlichen Rentenversicherung befreit worden?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.11 Sind Sie einschließlich der zu beurteilenden Tätigkeit im Kalenderjahr mehr als 50 Arbeitstage bzw. mehr als 2 Monate bis 31.12.2014, ab 1.1.2015 mehr als 70 Arbeitstage bzw. mehr als 3 Monate abhängig beschäftigt oder ist bereits heute abzusehen, dass Sie dies in diesem Umfang sein werden?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja, bitte weiter bei Ziffer 1.13
1.12 Sind Sie als Arbeitsuchender bei der Bundesagentur für Arbeit gemeldet?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja
1.13 Übersteigt das monatliche Arbeitsentgelt / Arbeitseinkommen aus der zu beurteilenden Tätigkeit regelmäßig 450 EUR?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja, bitte weiter bei Ziffer 1.17
1.14 Sofern Sie Ihre zu beurteilende Tätigkeit bis zum 31.12.2012 aufgenommen haben: Übersteigt das monatliche Arbeitsentgelt / Arbeitseinkommen aus der zu beurteilenden Tätigkeit regelmäßig 400 EUR?
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja, bitte weiter bei Ziffer 1.17



Versicherungsnummer

Kennzeichen

4 8 7 9

1.15 Üben Sie neben der zu beurteilenden Tätigkeit weitere abhängige Beschäftigungen aus?

nein, bitte weiter bei Ziffer 1.21

ja, bitte machen Sie zu jeder weiteren Beschäftigung Angaben zur Höhe des monatlichen Arbeitsentgelts. Sofern Sie in einer der weiteren Beschäftigungen wegen Geringfügigkeit auf die Rentenversicherungsfreiheit wegen Geringfügigkeit verzichtet haben oder aufgrund einer geringfügig entlohnten Beschäftigung von der Rentenversicherungspflicht befreit sind, bitten wir ebenfalls um Angaben.

Angaben zu Beschäftigungen mit einem Beschäftigungsbeginn **bis** zum 31.12.2012

1. Beschäftigung bis 400 EUR mehr als 400 EUR Verzicht liegt vor

2. Beschäftigung bis 400 EUR mehr als 400 EUR Verzicht liegt vor

Angaben zu Beschäftigungen mit einem Beschäftigungsbeginn **ab** dem 1.1.2013

1. Beschäftigung bis 450 EUR mehr als 450 EUR Befreiung liegt vor

2. Beschäftigung bis 450 EUR mehr als 450 EUR Befreiung liegt vor

1.16 Bitte geben Sie die Summe Ihrer Arbeitsentgelte aus der / den unter Ziffer 1.15 angegebenen Beschäftigung / Beschäftigungen und der zu beurteilenden Tätigkeit an:

bis 400 EUR, bitte weiter bei Ziffer 1.21

über 400 EUR und nicht mehr als 450 EUR, bitte weiter bei Ziffer 1.21

über 450 EUR

1.17 Wird Ihr regelmäßiges Jahresarbeitsentgelt aus der zu beurteilenden Tätigkeit und / oder weiteren abhängigen Beschäftigungen die **allgemeine Jahresarbeitsentgeltgrenze - JAEG -** (2017: 57.600 EUR) übersteigen?

nein ja, machen Sie bitte Angaben seit Aufnahme der zu beurteilenden Tätigkeit.

2017 wird JAEG (57.600 EUR) voraussichtlich überschritten nein ja

2016 JAEG (56.250 EUR) überschritten nein ja

2015 JAEG (54.900 EUR) überschritten nein ja

2014 JAEG (53.550 EUR) überschritten nein ja

2013 JAEG (52.200 EUR) überschritten nein ja

Sofern Sie die zu beurteilende Tätigkeit im Zeitraum vom 2.2.2007 bis zum 30.12.2010 aufgenommen haben, machen Sie bitte zusätzlich auf einem Extrablatt Angaben, ob Ihr regelmäßiges Jahresarbeitsentgelt in den letzten 3 Kalenderjahren vor Aufnahme der zu beurteilenden Tätigkeit die allgemeine Jahresarbeitsentgeltgrenze überschritten hat.

1.18 Waren Sie am 31.12.2002 wegen Überschreitens der JAEG privat krankenversichert?

nein, bitte weiter bei Ziffer 1.20

ja



Versicherungsnummer

Kennzeichen

4 8 7 9

1.19 Wird Ihr regelmäßiges Jahresarbeitsentgelt aus der zu beurteilenden Tätigkeit und / oder weiteren abhängigen Beschäftigungen die **besondere JAEG** (2017: 52.200 EUR) übersteigen?

nein ja, machen Sie bitte Angaben seit Aufnahme der zu beurteilenden Tätigkeit.

2017 wird JAEG (52.200 EUR) voraussichtlich überschritten nein ja

2016 JAEG (50.850 EUR) überschritten nein ja

2015 JAEG (49.500 EUR) überschritten nein ja

2014 JAEG (48.600 EUR) überschritten nein ja

2013 JAEG (47.250 EUR) überschritten nein ja

Sofern Sie die zu beurteilende Tätigkeit im Zeitraum vom 2.2.2007 bis zum 30.12.2010 aufgenommen haben, machen Sie bitte zusätzlich auf einem Extrablatt Angaben, ob Ihr regelmäßiges Jahresarbeitsentgelt in den letzten 3 Kalenderjahren vor Aufnahme der zu beurteilenden Tätigkeit die besondere Jahresarbeitsentgeltgrenze überschritten hat.

1.20 Sind Sie im Zusammenhang mit der Änderung der JAEG oder aus sonstigen Gründen von der Versicherungspflicht in der gesetzlichen Krankenversicherung befreit worden?

nein ja, bitte Befreiungsbescheid in Kopie beifügen

1.21 Sind Sie Schüler an einer allgemeinbildenden Schule?

nein ja, bitte weiter bei Ziffer 2

1.22 Sind Sie als ordentlich Studierender an einer Hochschule oder einer Fachschule immatrikuliert?

bitte derzeitiges Fachsemester angeben

nein ja

bitte weiter bei Ziffer 1.27

Bitte nur ausfüllen, wenn Sie das 55. Lebensjahr vollendet haben, sonst weiter bei Ziffer 1.27:

1.23 Waren Sie in den letzten 5 Jahren vor Aufnahme der zu beurteilenden Tätigkeit in der gesetzlichen Krankenversicherung pflichtversichert, freiwillig versichert oder familienversichert?

nein ja, bitte weiter bei Ziffer 1.26

1.24 Waren Sie innerhalb dieser 5 Jahre mindestens die Hälfte der Zeit (2 Jahre und 6 Monate) krankenversicherungsfrei, von der Krankenversicherung befreit oder hauptberuflich selbständig tätig?

nein ja, bitte weiter bei Ziffer 1.26

1.25 Erfüllt Ihr Ehegatte / Lebenspartner die in Ziffer 1.24 genannten Voraussetzungen?

nein ja

Bitte nur ausfüllen, wenn Sie das Lebensjahr für den Anspruch auf Regelaltersrente vollendet haben:

1.26 Waren Sie bis zum Erreichen der Regelaltersgrenze in der gesetzlichen Rentenversicherung nicht versichert oder - wenn Sie versichert waren - haben Sie nach Erreichen der Regelaltersgrenze eine Beitragserstattung aus Ihrer Versicherung erhalten?

nein ja

1.27 Üben Sie neben der zu beurteilenden Tätigkeit eine Beschäftigung aus, in der nach beamtenrechtlichen Vorschriften oder Grundsätzen bei Krankheit Anspruch auf Fortzahlung der Bezüge und auf Beihilfe oder Heilfürsorge besteht?

nein ja



Versicherungsnummer	Kennzeichen
	4 8 7 9

1.28 Beziehen Sie eine der nachfolgenden Leistungen?	nein	ja
Rente wegen voller Erwerbsminderung aus der gesetzlichen Rentenversicherung	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Versorgung nach beamtenrechtlichen Grundsätzen mit beamtenrechtlichem Beihilfeanspruch	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altersvollrente aus der gesetzlichen Rentenversicherung, Rentenbeginn:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Versorgung nach Erreichen einer Altersgrenze nach beamtenrechtlichen Vorschriften bzw. kirchenrechtlichen Regelungen	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Versorgung nach Erreichen einer Altersgrenze aus einer berufsständischen Versorgungseinrichtung	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
gemeinschaftsübliche Altersversorgung als satzungsmäßiges Mitglied einer geistlichen Genossenschaft, als Diakonisse oder als Angehöriger einer ähnlichen Gemeinschaft	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Arbeitslosengeld	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2 Angaben zum Auftraggeber, zu dem das zu klärende Auftragsverhältnis besteht

2.1 Angaben zum Auftraggeber		
Firmenname, Name, Vorname des Inhabers		Betriebsnummer
Firmenadresse (Straße, Hausnummer)		Telefon (Angabe freiwillig)
Postleitzahl	Ort	Telefax (Angabe freiwillig)
E-Mail (Angabe freiwillig)		
2.2 Wurde eine Betriebsprüfung durchgeführt bzw. ist eine Betriebsprüfung terminiert (beachte Erläuterungen)?		
Datum der Prüfung		Prüfungszeitraum
<input type="checkbox"/> nein	<input type="checkbox"/> ja	Sozialversicherungsträger
2.3 Sofern der Auftragnehmer angegeben hat, dass er Mitglied des Vorstandes einer Aktiengesellschaft ist (siehe Ziffer 1.4): Sind Ihr Unternehmen und die Aktiengesellschaft, in der der Auftragnehmer Mitglied des Vorstandes ist, Konzernunternehmen im Sinne von § 18 Aktiengesetz?		
<input type="checkbox"/> nein	<input type="checkbox"/> ja	

3 Angaben zur Tätigkeit, für die der sozialversicherungsrechtliche Status festgestellt werden soll

3.1 Ausgeübte Tätigkeit (bitte sämtliche Verträge und Unterlagen über die Tätigkeit in Kopie beifügen)
Bezeichnung der Tätigkeit für den Auftraggeber, für den ein Statusfeststellungsverfahren durchgeführt werden soll
Beginn und ggf. Ende der Tätigkeit
3.2 Wurde bereits durch eine Krankenkasse / einen Rentenversicherungsträger oder die Künstlersozialkasse für diese Tätigkeit ein Feststellungsverfahren eingeleitet oder eine Feststellung getroffen, dass eine selbständige Tätigkeit vorliegt bzw. ein abhängiges Beschäftigungsverhältnis besteht (beachte Erläuterungen)?
Datum (bitte Bescheid der Krankenkasse / des Rentenversicherungsträgers bzw. der Künstlersozialkasse in Kopie beifügen)
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja



Versicherungsnummer	Kennzeichen
	4 8 7 9

3.3 Wurde vor der jetzigen Tätigkeit eine abhängige Beschäftigung bei diesem Auftraggeber ausgeübt? bitte den Unterschied zur vorherigen Tätigkeit beschreiben
<input type="checkbox"/> nein <input type="checkbox"/> ja

4 Anlagen zum Statusfeststellungsantrag

Bitte beschreiben Sie das zu beurteilende Auftragsverhältnis auf der "Anlage zum Statusfeststellungsantrag zur Beschreibung des Auftragsverhältnisses" (Vordruck C0031).

Sind Sie Gesellschafter-Geschäftsführer, Fremdgeschäftsführer oder mitarbeitender Gesellschafter einer GmbH oder Geschäftsführer einer Familien-GmbH (siehe Ziffer 1.3), beschreiben Sie das Auftragsverhältnis bitte auf der "Anlage zum Statusfeststellungsantrag für Gesellschafter / Geschäftsführer einer GmbH" (Vordruck C0032).

Sind Sie Angehöriger des Auftraggebers (siehe Ziffer 1.7), beschreiben Sie das Auftragsverhältnis bitte auf der "Anlage zum Statusfeststellungsantrag für mitarbeitende Angehörige" (Vordruck C0033).

Ohne Beschreibung des zu beurteilenden Auftragsverhältnisses kann eine Statusfeststellung **nicht** erfolgen.

5 Dokumentenzugang

5.1 Per De-Mail

Ich bitte ausschließlich um Übermittlung der Dokumente in elektronischer Form an mein De-Mail-Postfach. Damit entfällt eine Übersendung der Dokumente in Papierform. Meine De-Mail-Adresse lautet:

5.2 Für sehbehinderte Menschen

Menschen mit einer Behinderung (z. B. blinde oder sehbehinderte Menschen) haben Anspruch darauf, Dokumente in einer für sie wahrnehmbaren Form zu erhalten.

Aufgrund meiner Behinderung bitte ich darum, mir Dokumente zusätzlich in **einer** für mich wahrnehmbaren Form zuzusenden, und zwar

- als Großdruck als CD (Schriftdatei / Textdatei im ".doc"-Format)
- in Braille (Kurzschrift) als Hörmedium (CD-DAISY Format)
- in Braille (Vollschrift)

6 Antrag / Erklärung des Auftragnehmers

Hiermit beantrage ich nach § 7a Absatz 1 SGB IV festzustellen, dass eine Beschäftigung

nicht vorliegt. vorliegt.

Ich versichere, dass meine Angaben der Wahrheit und die Vereinbarungen in den übersandten Verträgen den tatsächlichen Verhältnissen entsprechen.

Für den Fall, dass Krankenversicherungspflicht als Arbeitnehmer festgestellt wird, werde ich mich bei folgender gesetzlichen Krankenkasse versichern (Eine Krankenkassenwahl ist nur möglich, wenn in den letzten 18 Monaten keine Mitgliedschaft bei einer gesetzlichen Krankenkasse bestanden hat.):



Versicherungsnummer	Kennzeichen
	4 8 7 9

noch Ziffer 6

bitte Namen und Anschrift der Krankenkasse angeben

Ort, Datum Unterschrift der Auftragnehmerin / des Auftragnehmers

7 Antrag / Erklärung des Auftraggebers

Hiermit beantrage ich nach § 7a Absatz 1 SGB IV festzustellen, dass eine Beschäftigung

nicht vorliegt. vorliegt.

Ich versichere, dass die Angaben der Wahrheit und die Vereinbarungen in den übersandten Verträgen den tatsächlichen Verhältnissen entsprechen.

Wenn der Auftragnehmer nicht in der **gesetzlichen** Krankenversicherung versichert ist bzw. war (siehe Ziffer 1.2) und von seinem Wahlrecht nach Ziffer 6 keinen Gebrauch gemacht hat, welche **gesetzliche** Krankenkasse wählen Sie als Einzugsstelle?

bitte Namen und Anschrift der Krankenkasse angeben

Ort, Datum Unterschrift, Firmenstempel der Auftraggeberin / des Auftraggebers

8 Anlagen

- Anlage zum Statusfeststellungsantrag zur Beschreibung des Auftragsverhältnisses (Vordruck C0031)
- Anlage zum Statusfeststellungsantrag für Gesellschafter / Geschäftsführer einer GmbH (Vordruck C0032)
- Anlage zum Statusfeststellungsantrag für mitarbeitende Angehörige (Vordruck C0033)

Anlagen bitte in Kopie beifügen

- Arbeitsvertrag
- Unterlagen über die Tätigkeit (z. B. Dienstvereinbarungen, Niederschrift mündlicher Absprachen)
- Gesellschaftsvertrag
- _____
- _____

Urschriftlich

Deutsche Rentenversicherung Bund
Clearingstelle für sozialversicherungsrechtliche
Statusfragen
10704 Berlin



XVII. Cessazione di attività commerciale

Name der entgegennehmenden Gemeinde		Gemeindekennzahl Betriebsstätte (Sitz)	GewA 3
Gewerbe-Abmeldung nach § 14 GewO oder § 55 c GewO		Bitte vollständig und gut lesbar ausfüllen sowie die zutreffenden Kästchen ankreuzen	
Angaben zum Betriebsinhaber Bei Personengesellschaften (z.B. OHG) ist für jeden geschäftsführenden Gesellschafter ein eigener Vordruck auszufüllen. Bei juristischen Personen ist bei Feld Nr. 3 bis 9 der gesetzliche Vertreter anzugeben (bei inländischer AG wird auf diese Angaben verzichtet). Die Angaben für weitere gesetzliche Vertreter zu diesen Nummern sind ggf. auf Beiblättern zu ergänzen.			
1	Im Handels-, Genossenschafts- oder Vereinsregister eingetragener Name mit Rechtsform (ggf. bei GbR: Angabe der weiteren Gesellschafter)	2	Ort Nr. des Registereintrags
Angaben zur Person			
3	Name	4	Vornamen
		4a Geschlecht <input type="checkbox"/> männl. <input type="checkbox"/> weiblich	
5 Geburtsname (nur bei Abweichung vom Namen)			
6	Geburtsdatum (TT.MM.JJJJ)	7	Geburtsort
		Geburtsland	
8 Staatsangehörigkeit/en <input type="checkbox"/> deutsch andere:			
9 Anschrift der Wohnung (Straße, Hausnr., PLZ, Ort)		Telefon	Telefax
		E-Mail/web (Angabe freiwillig)	
Angaben zum Betrieb			
10 Zahl der geschäftsführenden Gesellschafter (nur bei Personengesellschaften) Zahl der gesetzlichen Vertreter (nur bei juristischen Personen)			
11 Vertretungsberechtigte Person/Betriebsleiter (nur bei inländischen Aktiengesellschaften, Zweigniederlassungen und unselbständigen Zweigstellen)			
Name		Vorname	
Anschriften (Straße, Hausnr., PLZ, Ort)			
12 Betriebsstätte		Telefon	Telefax
		E-Mail/web (Angabe freiwillig)	
13 Hauptniederlassung		Telefon	Telefax
		E-Mail/web (Angabe freiwillig)	
14 Künftige Betriebsstätte, falls an einem anderen Ort eine Neuerrichtung beabsichtigt ist		Telefon	Telefax
		E-Mail/web (Angabe freiwillig)	
15 Abgemeldete Tätigkeit - ggf. ein Beiblatt verwenden (genauer angegeben: z.B. Herstellung von Möbeln, Elektroinstallationen und Elektroeinzelhandel, Großhandel mit Lebensmitteln usw.; bei mehreren Tätigkeiten bitte Schwerpunkt unterstreichen)			
16 Wurde die Tätigkeit (zuletzt) im Nebenerwerb betrieben?		<input type="checkbox"/> ja <input type="checkbox"/> nein	17 Datum der Betriebsaufgabe
18 Art des abgemeldeten Betriebes: <input type="checkbox"/> Industrie <input type="checkbox"/> Handwerk <input type="checkbox"/> Handel <input type="checkbox"/> Sonstiges			
19 Zahl der bei Geschäftsaufgabe/übergabe tätigen Personen (ohne Inhaber)		Vollzeit	Teilzeit <input type="checkbox"/> Keine
Die Abmeldung wird		20 <input type="checkbox"/> Eine Hauptniederlassung <input type="checkbox"/> eine Zweigniederlassung <input type="checkbox"/> eine unselbständige Zweigstelle	
erstattet für		21 <input type="checkbox"/> ein Automatenaufstellungsgewerbe 22 <input type="checkbox"/> ein Reisegewerbe	
Grund		23 24 Aufgabe/Übergabe <input type="checkbox"/> Vollständige Aufgabe <input type="checkbox"/> Verlegung in einen anderen Meldebezirk <input type="checkbox"/> Gründung nach Umwandlungsgesetz (z.B. Verschmelzung, Spaltung)	
		25 <input type="checkbox"/> Wechsel der Rechtsform <input type="checkbox"/> Gesellschafteraustritt <input type="checkbox"/> Erbfolge/Verkauf/Verpachtung	
26 Name des künftigen Gewerbetreibenden oder Firmenname			
27 Gründe für die Betriebsaufgabe (z.B. Alter, wirtschaftliche Schwierigkeiten, Insolvenzverfahren usw.)			

Hinweis: Bitte auf der Rückseite die Unterrichtung nach § 17 des Bundesstatistikgesetzes beachten. Es wird darauf hingewiesen, dass eine Wiederaufnahme der abgemeldeten Tätigkeit erneut anzeigepflichtig ist.

32 Ort, Datum 33 Unterschrift



Antrag auf Anerkennungszuspruch

Stand: 26.11.2019

Eingangsstempel zentrale Förderstelle

Mit dem „Anerkennungszuspruch“ können spezifische Kosten gefördert werden, die bei der beruflichen Anerkennung ausländischer Berufsabschlüsse oder der Bewertung ausländischer Hochschulabschlüsse entstehen.

HINWEIS: Vor der Antragstellung zum „Anerkennungszuspruch“ sollten Sie das Anerkennungsverfahren nicht beginnen. In jedem Fall können nur Kosten gefördert werden, die nach der Stellung des Antrags auf Anerkennungszuspruch anfallen.

Deutsche Post
ANTWORT

Forschungsinstitut Betriebliche Bildung
(f-bb) gGmbH
Mühlenstr. 34
09111 Chemnitz

BITTE DIGITAL ODER GUT LESBAR IN DRUCKBUCHSTABEN AUSFÜLLEN!

Angaben zur Person

1 Name (Familienname) _____ Vorname(n) _____

2 Geburtsdatum (TT.MM.JJJJ) _____ Geschlecht weiblich männlich

3 Geburtsort _____ Geburtsland _____

4 Staatsangehörigkeiten _____

5 Einreise nach Deutschland (TT.MM.JJJJ) _____

6 Straße _____ Hausnummer _____

7 Postleitzahl _____ Wohnort _____ Bundesland _____

8 Telefonnummer (für Rückfragen)
Vorwahl _____ Rufnummer _____

9 E-Mail _____ @ _____

10 Familienstand ledig geschieden im Trennungsjahr verwitwet
 verheiratet/eingetragene Lebenspartnerschaft

Angaben zur beruflichen Situation

Zeitpunkt des Berufs-/Studienabschlusses (TT.MM.JJJJ, Datum Abschlussprüfung oder Zeugnis)

11

Erwerbsland des Berufs-/Studienabschlusses (Land, in dem der Abschluss erworben wurde)

12

Wenn Sie die Anerkennung Ihres ausländischen Berufsabschlusses anstreben:

Angestrebter Referenzberuf (Beruf, der anerkannt werden soll)

13a

Wenn Sie die Zeugnisbewertung Ihres ausländischen Hochschulabschlusses bei der ZAB anstreben:

Fachrichtung des Studienabschlusses, der bewertet werden soll

13b

Derzeitige Erwerbstätigkeit als

14

Umfang der Erwerbstätigkeit

15 Vollzeit Teilzeit selbstständig erwerbslos (keine Arbeit)

Minijob (max. 450 Euro/Monat; 5.400 Euro/Jahr) in Elternzeit

Angaben zur sonstigen Kostenübernahme

Ich bin bei einer Agentur für Arbeit oder einem Jobcenter gemeldet.

16 nein ja, dann **Anlage B** ausfüllen lassen!

Ich wohne in den Bundesländern Berlin oder Hamburg.

17 nein ja, dann **Anlage C** ausfüllen lassen!

Ich kann weitere Institutionen zur Kostenübernahme im Rahmen der Anerkennung hinzuziehen (z. B. Migrantenorganisationen, zuständige Asylstelle).

18 nein ja, dann **Anlage C** ausfüllen lassen!

Verpflichtung auf wahrheitsgemäße und vollständige Daten

Ich habe den Antrag zum „Anerkennungszuschuss“ wahrheitsgemäß und vollständig ausgefüllt. Wenn ich unrichtige und/oder unvollständige Angaben mache, bekomme ich die Förderung unter Umständen nicht bzw. muss die Förderung zurückzahlen. **Wenn sich meine Angaben ändern, informiere ich die zentrale Förderstelle sofort.** Ich habe keinen Rechtsanspruch auf den „Anerkennungszuschuss“.

Ort Datum (TT.MM.JJJJ)

19

Unterschrift Antragsteller*in

20

Einschätzung über die Aufnahme in die Förderung durch die zuleitende Stelle

VON DER ZULEITENDEN STELLE AUSZUFÜLLEN!

Hiermit wird bestätigt, dass sich der/die Antragsteller/in bei der zuleitenden Stelle zum Anerkennungsverfahren beraten ließ und die Aufnahme des Anerkennungsverfahrens für den im Mantelbogen angegebenen Referenzberuf bzw. die Bewertung des ausländischen Hochschulabschlusses bei der ZAB als zweckmäßig unterstützt/betrachtet wird.

Weitere Anmerkungen:

21

HINWEIS: Durch die Einschätzung entstehen für zuleitende Stellen keinerlei Rechtsfolgen. Ihre in diesem Formular hinterlegten Daten werden durch die zentrale Förderstelle allein zum Zweck der Antragsbearbeitung sowie zur nachfolgenden Befragung gespeichert und verarbeitet.

Kontakt zuleitende Stelle Teil des IQ-Netzwerkes

Institution

22

Straße

Hausnummer

23

Postleitzahl

Ort

24

zuständige/r Ansprechpartner/in (Frau/Herr Nachname, Vorname)

25

Telefonnummer (für Rückfragen, bitte keine Hotline)

Vorwahl

Rufnummer

26

E-Mail

27

Ort

Datum (TT.MM.JJJJ)

28

Unterschrift der/des Ansprechpartnerin/s der zuleitenden Stelle; Stempel

29

Alle Antragsunterlagen auf einen Blick

Folgende Unterlagen und Nachweise sind dem Antrag beizufügen, da der Antrag sonst nicht bearbeitet werden kann!

30 **Anlage A: Einwilligungs- und Verpflichtungserklärung**

31 **Identitätsnachweis mit Lichtbild**

(z.B. Kopie Reisepass, Personalausweis, Aufenthaltstitel)

32 **Nachweis über mindestens 3-monatigen gewöhnlichen Aufenthalt bzw. Hauptwohnsitz in Deutschland**

(nachzuweisen z. B. durch Identitätsnachweis, Aufenthaltstitel, Meldebescheinigung; es ist die einfachste Alternative zu wählen)

Einkommensnachweise

Antragsteller/in

33 Einkommensteuerbescheid des letzten Jahres
Falls kein Einkommensteuerbescheid vorhanden:

34 Beschäftigte:
Jahreslohnsteuerbescheinigung oder 3 aktuelle Gehaltsnachweise

35 Selbstständige:
Betriebswirtschaftliche Auswertung

36 Erwerbslose mit Sozialleistungen:
Nachweise der jeweiligen Stelle
(z. B. Agentur für Arbeit, Jobcenter, Sozialhilfeträger, Elterngeldstelle)

37 Erwerbslose ohne Sozialleistungen:
Nachweis über sonstiges Einkommen
(z. B. Taschengeld BFD/FSJ/Au-Pair, Stipendium), falls nicht vorhanden:
Anlage D: Selbstauskunft zum Lebensunterhalt

Ehepartner/eingetragener Lebenspartner
(soweit vorhanden)

38 Einkommensteuerbescheid des letzten Jahres
Falls kein Einkommensteuerbescheid vorhanden:

39 Beschäftigte:
Jahreslohnsteuerbescheinigung oder 3 aktuelle Gehaltsnachweise

40 Selbstständige:
Betriebswirtschaftliche Auswertung

41 Erwerbslose mit Sozialleistungen:
Nachweise der jeweiligen Stelle
(z. B. Agentur für Arbeit, Jobcenter, Sozialhilfeträger, Elterngeldstelle)

42 Erwerbslose ohne Sozialleistungen:
Nachweis über sonstiges Einkommen
(z. B. Taschengeld BFD/FSJ/Au-Pair, Stipendium), falls nicht vorhanden:
Anlage D: Selbstauskunft zum Lebensunterhalt

Folgende Anlage ist einzureichen, wenn der/die Antragsteller/in bei der Agentur für Arbeit oder einem Jobcenter gemeldet ist. Hinweise, in welchen weiteren Fällen Anlage B einzureichen ist, entnehmen Sie bitte der Anleitung zum Antrag.

43 **Anlage B: Auskunft zur Übernahme von Kosten im Anerkennungsverfahren durch die Agentur für Arbeit/Jobcenter**

Folgende Anlage ist nur einzureichen, wenn der/die Antragsteller/in grundsätzlich die Möglichkeit hat, anderen Förderungen in Anspruch zu nehmen.

44 **Anlage C: Auskunft zur Übernahme von Kosten im Anerkennungsverfahren durch weitere Fördermöglichkeiten**
(z. B. Stipendienprogramme Berlin oder Hamburg, zuständige Asylstelle, Migrantenorganisationen)

Anlage A: Einwilligungserklärung

BITTE DIGITAL ODER GUT LESBAR IN DRUCKBUCHSTABEN AUSFÜLLEN!

Angaben zur Person

Name (Familiennam) _____

Vorname(n) _____

1

Geburtsdatum (TT.MM.JJJJ)

2

I Speicherung und Weitergabe der persönlichen Daten

Erlaubnis/Zustimmung. Meine Daten werden an die Zentrale Förderstelle weitergegeben. Die Zentrale Förderstelle darf meine Daten speichern und nutzen.

Die zentrale Förderstelle braucht meine Daten und Dokumente für den „Anerkennungszuspruch“. Dazu darf die zuleitende Stelle (Institution, die mich berät und mich in der Antragstellung unterstützt) meine Daten im Rahmen der Antragstellung bekommen und an die zentrale Förderstelle weiterleiten.

3 entfällt

Die zentrale Förderstelle darf bei der Agentur für Arbeit/Jobcenter, bei sonstigen Förderstellen (Anlage C), bei Übersetzern oder der für mich zuständigen Anerkennungsstelle bzw. der ZAB Daten einholen, die für die Bearbeitung des Antrags notwendig sind. Die zentrale Förderstelle darf meine Daten für die Bearbeitung der Förderung speichern und verarbeiten.

Die zentrale Förderstelle wird meine Daten nur für den „Anerkennungszuspruch“ nutzen. Die zentrale Förderstelle wird einen Teil der Daten – anonym (ohne meinen Namen und ohne meine Adresse) – für die Statistik weitergeben an diese Stellen:

✓ Bundesministerium für Bildung und Forschung (BMBF)

✓ Bundesinstitut für Berufsbildung (BIBB)

Diese Einwilligung kann ich später widerrufen (absagen/zurückziehen). Dann dürfen die Daten nicht mehr genutzt werden. Dann kann die Förderung „Anerkennungszuspruch“ nicht an mich ausgezahlt werden.

4 **Ja, ich bin einverstanden.**

5 **Nein, ich bin nicht einverstanden.**

II Einwilligung zur Befragung zum weiteren Verlauf/zur beruflichen Weiterentwicklung

Erlaubnis/Zustimmung. Die zentrale Förderstelle wird mich später fragen.

Die zentrale Förderstelle darf mich später z. B. fragen: Wie viel habe ich für das Anerkennungsverfahren bzw. das Verfahren bei der ZAB insgesamt bezahlt? Was habe ich gemacht, nachdem ich das Anerkennungsverfahren bzw. das Verfahren bei der ZAB durchlaufen habe? Habe ich eine volle Anerkennung? Welchen Beruf habe ich jetzt?
Die zentrale Förderstelle darf mich hierfür ca. 6 Monate nach der Förderung per E-Mail bzw. Post fragen. Die zentrale Förderstelle kann meine Daten – anonym (ohne meinen Namen und ohne meine Adresse) – für die Statistik weitergeben an diese Stellen:

✓ Bundesministerium für Bildung und Forschung (BMBF)

✓ Bundesinstitut für Berufsbildung (BIBB)

Die Befragung ist freiwillig und anonym (ohne meinen Namen und ohne meine Adresse). Diese Einwilligung kann ich später widerrufen (absagen/zurückziehen). Dann darf die zentrale Förderstelle mich nicht mehr kontaktieren (fragen).

6 Ja, ich bin einverstanden.

7 Nein, ich bin nicht einverstanden.

Ort Datum (TT.MM.JJJJ)

8

9

Unterschrift Antragsteller*in

Stand: 26.11.2019

Zentrale Förderstelle im Forschungsinstitut Betriebliche Bildung (f-bb) gGmbH

Mühlenstraße 34/36, 09111 Chemnitz

E-Mail: anerkennungszuspruch@f-bb.de

Telefon: 0371 / 433 11 222

www.anerkennungszuspruch.de

XX. Modello di tutela dal licenziamento illegittimo

MUSTER

[Briefkopf Rechtsanwalt]

An das Arbeitsgericht _____

Klage

des _____ (Vorname, Nachname, Adresse)

– Kläger –

Prozessbevollmächtigte: _____

gegen

_____ (Bezeichnung des Arbeitgebers, Name und Vorname der Vertretungsberechtigten, Adresse)

– Beklagte –

Prozessbevollmächtigte: _____

Wir bestellen uns für den Kläger.

Wir beantragen:

- festzustellen, dass das Arbeitsverhältnis des Klägers durch schriftliche Kündigung der Beklagten vom _____, zugegangen am _____, zum _____ nicht aufgelöst worden ist;
- festzustellen, dass das Arbeitsverhältnis auch nicht durch andere Beendigungstatbestände endet, sondern zu unveränderten Bedingungen über den Beendigungszeitpunkt hinaus fortbesteht;
- die Beklagte trägt die Kosten des Rechtsstreits.

Sollte die Beklagte im Gütetermin nicht zu Protokoll des Gerichtes erklären, dass sie den Kläger weiterbeschäftigen wird, sofern ein der Klage stattgebendes Urteil ergeht, wird weiter beantragt,

- die Beklagte zu verurteilen, den Kläger für den Fall des Obsiegens mit dem Feststellungsantrag zu 1) zu den im Arbeitsvertrag vom _____ geregelten Arbeitsbedingungen als _____ zu einem Bruttogehalt von _____ EUR bis zu einer rechtskräftigen Entscheidung über den Feststellungsantrag weiter zu beschäftigen;

Begründung:

Der Kläger ist am _____ geboren. Er ist verheiratet und hat folgende Unterhaltspflichten: _____. Der Kläger ist seit dem _____ bei der Beklagten als _____ beschäftigt. Die durchschnittliche Vergütung des Klägers beträgt monatlich _____ EUR.

Beweis: 1. Arbeitsvertrag vom _____ (Anlage K 1)

2. Gehaltsabrechnung des Klägers vom _____ (Anlage K 2)

Mit Schreiben vom _____ hat die Beklagte das Arbeitsverhältnis zum _____ gekündigt. Die Kündigung ist dem Kläger am _____ zugegangen.

Beweis: Schreiben der Beklagten vom _____ (Anlage K 3)

Es wird bestritten, dass der Betriebsrat zu dieser Kündigung ordnungsgemäß angehört wurde.

Die streitgegenständliche Kündigung ist rechtsunwirksam. Sie beendet das zwischen den Parteien bestehende Arbeitsverhältnis nicht. Die Kündigung ist nach [§ 1 KSchG](#) sozial ungerechtfertigt. Der Kläger ist länger als 6 Monate bei der Beklagten tätig. Die Beklagte beschäftigt ständig mehr als 10 Arbeitnehmer ([§§ 1, 23 KSchG](#)). Die Kündigung ist weder durch betriebsbedingte Gründe noch durch Gründe, die in der Person oder im Verhalten des Klägers liegen, gerechtfertigt. Eine verhaltensbedingte Kündigung wäre auch deshalb unwirksam, weil die Beklagte den Kläger nicht abgemahnt hat (vgl. BAG AP Nr. 3 zu § 1 KSchG 1969 – Verhaltensbedingte Kündigung). Das Vorliegen von betriebs- und personenbedingten Kündigungsgründen wird bestritten. Hierzu wird weiterer Sach- und Rechtsvortrag erfolgen, wenn die Beklagte eine konkrete Kündigungsbegründung vorgelegt hat.

Es wird bestritten, dass die Beklagte die Sozialauswahl gem. [§ 1 Abs. 3 S. 1 KSchG](#) ordnungsgemäß durchgeführt hat. Soweit die Beklagte die Kündigung auf betriebsbedingte Gründe stützt, mag sie die Namen und sozialen Daten der Mitarbeiter bekannt geben, die sie in die soziale Auswahl einbezogen hat.

Im Hinblick auf die Entscheidungen des [BAG \(NZA 1994, 812; NZA 1994, 860\)](#) wird klargestellt, dass der Klageantrag auch eine selbstständige allgemeine Feststellungsklage nach [§ 256 ZPO](#) enthält. Dem Kläger sind derzeit keine anderen Beendigungstatbestände außer der streitgegenständlichen Kündigung bekannt. Es kann jedoch nicht ausgeschlossen werden, dass die Beklagte im Verlaufe des Verfahrens weitere Kündigungen ausspricht. Der vorliegende Klageantrag ist zur Absicherung des Klägers und aus haftungsrechtlichen Gründen erforderlich.

Die Beklagte ist zur Weiterbeschäftigung des Klägers verpflichtet. Nach der Rechtsprechung des BAG (AP Nr. 14 zu § 611 BGB Beschäftigungspflicht) steht dem Arbeitnehmer ein Anspruch auf Weiterbeschäftigung zu unveränderten Arbeitsbedingungen zu, wenn ein obsiegendes erstinstanzliches Urteil vorliegt. Das Weiterbeschäftigungsinteresse des Arbeitnehmers überwiegt das Gegeninteresse des Arbeitgebers an der Nichtbeschäftigung des Arbeitnehmers. Sofern die Beklagte im Gütetermin nicht erklärt, sie werde den Kläger weiter beschäftigen, ist davon auszugehen, dass die Beklagte den Weiterbeschäftigungsanspruch nicht freiwillig erfüllt. Daher ist dem Antrag stattzugeben.

Vorsorglich bietet der Kläger hiermit der Beklagten die weitere Arbeitsleistung an.

Weiterer Sach- und Rechtsvortrag bleibt ausdrücklich vorbehalten, bis die Beklagte ihrer Darlegungs- und Beweispflicht ...

Für die Umsetzung der Kündigungsschutzklage sollte ein Rechtsanwalt kontaktiert werden.





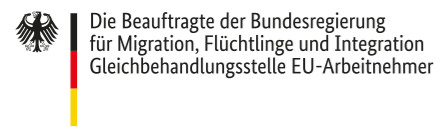
Guida pratica per le dipendenti e i dipendenti dell'UE in Germania

Una guida per le buone condizioni di lavoro e la parità di trattamento



Note legali

Editore



Die Beauftragte der Bundesregierung
für Migration, Flüchtlinge und Integration
Gleichbehandlungsstelle EU-Arbeitnehmer



Gleichbehandlungsstelle

EU-Arbeitnehmer

www.eu-gleichbehandlungsstelle.de

Ufficio per la parità di trattamento dei lavoratori dell'UE presso il commissario del governo federale per la migrazione, i rifugiati e l'integrazione

Indirizzo postale: Cancelleria federale, 11012 Berlino



Berliner Beratungszentrum für
Migration und Gute Arbeit

Centro consultivo di Berlino per la migrazione e il buon lavoro BEMA,
Arbeit und Leben Berlin-Brandenburg DGB/VHS associazione registrata

Indirizzo postale: Kapweg 4, 13405 Berlino

La BEMA è finanziata dal dipartimento del senato per l'Integrazione, il lavoro e il sociale. L'istituzione è Arbeit und Leben Berlin-Brandenburg DGB/VHS associazione registrata, con il supporto del distretto DGB Berlin-Brandenburg.



Autrici

Monika Fijarczyk, Anja Smasal

Aggiornato a

giugno 2021

Progettazione

Cee Cee Creative

Stampa

Zahrbock GmbH & Co KG

Sontraer Straße 6

60386 Frankfurt am Main